

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2020

L'anno duemilaventi, il mese di GENNAIO, il giorno TRENTUNO, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                          |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara         |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino      |
| 3) BALLARE' Andrea    | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano       |
| 4) BRUSTIA Edoardo    | 15)IACOPINO Mario   | 26)PIROVANO Rossano      |
| 5) COLLODEL Mauro     | 16)LANZO Raffaele   | 27)RICCA Francesca       |
| 6) COLOMBI Vittorio   | 17)MACCARO Cristina | 28)STROZZI Claudio       |
| 7) COLOMBO Anna       | 18)MATTIUZ Valter   | 29)TREDANARI Angelo      |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo  | 30)VALOTTI Giuseppe      |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 20)NIEDDU Erika     | 31)VIGOTTI Paola         |
| 10)FONZO Nicola       | 21)NIELI Maurizio   | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena         | 22)ONGARI Tiziana   |                          |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BRUSTIA, CONTARTESE, GAGLIARDI, MACCARO, NIEDDU, ONGARI, PALADINI, PASQUINI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, IODICE, PAGANINI, PIANTANIDA.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Grazie. 24 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Io apro la seduta, informando il Consiglio che il Movimento 5 Stelle ha presentato una mozione urgente. Quindi, come dispone il regolamento, dobbiamo decidere se dopo aver spiegato la mozione si metta al primo punto delle mozioni in seno al Consiglio Comunale oppure rimandarla poi con la cronologia normale. Quindi, io magari Consigliera Vigotti le lascio la parola, in modo che lei ha qualche minuto per spiegare la mozione, dopodiché passiamo a votare l'urgenza oppure meno. Prego Consigliera Vigotti.

*(Entrano i consiglieri Pasquini, Nieddu e Brustia – presenti n. 27)*

**Consigliera VIGOTTI.** Grazie Presidente. Presentiamo oggi una mozione che è nata a seguito di un accesso agli atti che è stato fatto presso l'ATC e che ho allegato alla mozione, quindi lo avete tutti. In questo accesso agli atti è emerso che la Regione Piemonte ha un debito nei confronti dell'ATC Piemonte, in quanto da anni indietro, quindi parliamo addirittura del periodo prefusione delle varie ATC, ci sono dei residui dovuti principalmente al fondo sociale, quindi le somme che vengono utilizzate per i morosi incolpevoli ma anche per lavori di manutenzione negli alloggi popolari. Lavori che sono stati fatti perché c'erano stati degli stanziamenti Stato/Regione, ma una volta eseguiti, in tutto o in parte la Regione non ha corrisposto ad ATC le somme relative. La cifra è importante, perché parliamo di circa 14 milioni di euro di credito che ATC ha maturato nei confronti della Regione. Parliamo solo di ATC Nord Piemonte, quindi del nostro quadrante, quello che comprende anche la Provincia di Novara. E vi lascio immaginare quanti lavori, quanti interventi si potrebbero fare sugli alloggi che sono, come sapete tutti, in condizioni davvero disastrosi, con pezzi di cornicioni che si staccano, alloggi addirittura sfitti, che non possono essere rimessi in disponibilità perché non ci sono i fondi per poterli sistemare e mettere a norma. La mozione è urgente innanzitutto proprio per il suo contenuto, ma anche perché noi vorremmo che la Regione Piemonte prevedesse già nel suo bilancio 2020 lo stanziamento di questi fondi. Quindi, chiediamo che i Sindaci del quadrante si facciano portatori di questa necessità. E lo chiediamo anche perché sappiamo che ATC ha finora sempre molto insistito sui crediti che vanta nei confronti dei Comuni e sappiamo quello che questo ha comportato anche qui a Novara con l'avvio dei piani di rientro e dei tavoli per cercare di concertare questi piani di rientro, ma vorremmo che chi ha più disponibilità dei Comuni, come la Regione, facesse fronte a questi debiti che si sono trascinati negli anni. Quindi, vi chiediamo di votare questa mozione con urgenza, per poterla presentare quanto prima in Regione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Quindi, chiedo all'aula poi adesso di esprimersi in merito all'urgenza o meno della mozione. Faccio presente che nell'ordine del giorno di oggi non sono iscritte le mozioni, quindi qualora il Consiglio votasse l'urgenza della mozione, sarebbe poi la prima mozione all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio, perché comunque oggi non ci sono iscritte le mozioni.

**Consigliera VIGOTTI.** Quante mozioni abbiamo depositate ancora da discutere?

**PRESIDENTE.** Due.

**Consigliera VIGOTTI.** Ok. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta.

**Consigliere ANDRETTA.** Grazie Presidente. Sicuramente è un argomento noto, vorrei dire anche spinoso. Poi, nel frattempo ci sono state anche degli avvicendamenti non soltanto per la guida politica istituzionale della Regione Piemonte, ma anche per quello che riguarda la guida dei vertici, dell'agenzia territoriale della casa e quindi certamente credo che il problema potrebbe essere osservato sotto un diverso punto di vista. È possibile, chiedo ai promotori di questa iniziativa, magari chiedere di organizzare una Commissione per ascoltare i nuovi vertici ATC? Per avere una situazione un po' più aggiornata di quelli che potrebbero essere i saldi contabili e di quelli che sono gli intendimenti della Regione? Perché ci sono state da parte del precedente Presidente ATC, delle affermazioni molto forti e anche pruriginose nei confronti del Comune di Novara. Avere un aggiornamento da parte del nuovo Presidente dell'ATC su quello che potrebbero essere gli intendimenti o le verifiche di questi saldi, che evidentemente ballonzolano da un bilancio all'altro da diversi anni, lo dico proprio con consapevolezza del problema, io penso che frammezzare a questa mozione che sarà un dibattito di Consiglio Comunale, una Commissione conoscitrice di quelli che sono i saldi e le intenzioni dei nuovi vertici di ATC, non farebbe male al diritto di informazione di ciascun Consigliere. Dico soltanto questo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie per l'intervento. Sicuramente, come è prassi, se ritenete opportuno convocare una Commissione in merito, basta richiederla e sicuramente ci attiveremo affinché ci siano le persone richieste. Noi la disponibilità a convocare una Commissione, non credo che ci sia problema a convocarla. Quindi, è un suggerimento che io prendo, poi se voi volete formulare una richiesta scritta di Commissione, lo fate e l'andiamo a convocare, magari prima del prossimo Consiglio Comunale, dove eventualmente questa mozione verrà poi discussa. Chi è il Presidente della Commissione?

**Consigliere ANDRETTA.** Magari, può chiedere alla maggioranza se qualcuno non è d'accordo.

**PRESIDENTE.** Quindi, Consigliere Brustia, lei ha sentito la possibilità di valutare la convocazione della Commissione, con l'audizione dei nuovi vertici di ATC in merito a quanto richiesto dal Consigliere Andretta rispetto alla mozione presentata dal MoVimento 5Stelle. Allora io adesso metto in votazione l'urgenza della mozione, ricordando che i due terzi dei presenti, affinché la mozione vada discussa al primo punto dell'ordine del giorno, deve essere votata dai due terzi dei Consiglieri presenti. Ci sono dichiarazioni di voto, prima di votare? Non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo direttamente al voto? Va bene. Quindi, chi vota a favore di mettere come primo punto all'ordine del giorno la mozione urgente "situazione debitoria insostenibile della Regione Piemonte verso l'agenzia a casa Piemonte nord"?

*(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** La mozione verrà poi calendarizzata nella normalità. Consigliere Iacopino.

*(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 27)*

**Consigliere IACOPINO.** Solo per un chiarimento, Presidente. Devo fare la richiesta scritta per la Commissione, oppure basta il verbale di oggi?

**PRESIDENTE.** Abbiamo già informato il Consigliere Bruschia che è il Presidente della Commissione, che si attiverà per convocare la Commissione nei tempi che siano antecedenti al prossimo Consiglio Comunale.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Apriamo il Consiglio col primo punto all'ordine del giorno.

### **PUNTO NR 1 ALL'ODG – Comunicazioni.**

**PRESIDENTE.** Signor Sindaco, lascio a lei la parola per le comunicazioni.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Solo per informare il Consiglio Comunale che vi è stata l'audizione, come ogni anno, il 19 di dicembre presso la sezione di controllo della corte dei conti del Piemonte sul rendiconto 2017 e sul monitoraggio semestrale, relativo al periodo luglio/dicembre 2018. La risposta ovviamente della corte dei conti, quindi la delibera della corte dei conti che ci è stata trasmessa in data 2 gennaio è pubblicata sul sito del Comune ovviamente. In linea di massima, la corte dei conti sul documento rendiconto 2017, stiamo parlando quindi di un rendiconto di due anni fa, sapete che i tempi di monitoraggio e di analisi della corte dei conti sono questi. In linea di principio dal punto di vista del rendiconto 2017 la criticità più forte rilevata è quella che già sappiamo, relativa alla Fondazione teatro Coccia, di cui abbiamo già parlato. Tra l'altro per le criticità periodo 2014/2018 la corte dei conti ha trasmesso anche per le verifiche del caso alla procura generale della corte dei conti, per quanto riguarda quindi il rendiconto 2017. Sulla relazione semestrale luglio/dicembre 2018 invece viene confermato, dall'analisi effettuata dalla corte, il trend migliorativo che si è instaurato in questi ultimi anni sui conti dell'ente. In particolare, viene sottolineata ovviamente la dinamica positiva sulla riduzione del debito, che già era iniziata precedentemente ma che è continuata. Il sostanziale annullamento dei giorni di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, perché nel corso del 2019, anche se non è stato rilevato in questo documento, perché l'analisi su questo documento si ferma al 31/12/2018, l'anticipo di tesoreria non è stato mai utilizzato durante l'anno. Siamo praticamente da maggio 2018 che non utilizziamo anticipazione di tesoreria. Si rileva una più veloce è una maggior rientro per quanto riguarda il maggior disavanzo che era stato individuato nel 2014 a seguito del riaccertamento dei residui. Quindi, stiamo rientrando molto più velocemente rispetto all'ipotesi di ripiano trentennale mi sembra che fosse, che prevedeva un ripiano con una quota di 450mila euro all'anno circa sulla parte corrente del bilancio. E questo ci consente quindi di diminuire i tempi, a mezzo dei quali riusciremo ad estinguere quel maggior disavanzo che è emerso nel 2014 e che è stato la causa principale del fatto che la corte dei conti ha di fatto monitorato con costanza e con grande attenzione l'andamento dei conti del Comune a partire da quella data. Si rileva anche, che nel corso del 2019 - questo lo dico io anche se non è ancora inserito qua - siamo riusciti a pagare i fornitori in media entro i 30 giorni. Questo, al di là del fatto che è ovviamente un ovvio beneficio nei confronti dei fornitori, che possono essere pagati in maniera più veloce, ma è un rilievo importante anche sui conti del

Comune. Perché grazie a questo, il fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le regole di finanza pubblica dell'ultima legge di bilancio, ci consente di accantonare non il 95% ma il 90%. Cioè, chi riesce a pagare i fornitori entro i 30 giorni in media durante l'anno, può accantonare solo il 90% invece che il 95%. E questo il 5% in meno, tradotto in cifra, sono circa 280/290 mila euro in più che il Comune di Novara può avere a disposizione per la spesa corrente. Comunque, i documenti sono pubblicati, ovviamente chi è interessato può andare a leggerli. Sono pubblicati, sono pubblici. Grazie.

*(Entra la consigliera Ongari - presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco.

**Consigliere ZAMPOGNA.** Pensavo che il Sindaco ci dicesse qualcosa riguardo all'inquinamento. C'è stato il blocco del traffico e forse è stato revocato, però so anche sul sito del Comune l'unica notizia si riferisce ancora al 16 ottobre 2019. A me interesserebbe capire intanto mi sembra di aver letto perché sono andato a cercarmelo, forse adesso la cosa va meglio, ma soprattutto il motivo per cui si arriva al blocco del traffico. Questo purtroppo me lo impone la professione che svolgo e perché, quando gli inquinanti raggiungono dei livelli alti, questo crea problemi alla salute dei cittadini. È stato fatto qualcosa per comunicare ai cittadini che forse è meglio non andare a correre vicino alle tangenziali piuttosto che vicino alle strade? Forse è meglio che le attività sportive dei bambini piccoli non vengano svolte in questi giorni oppure no? Credo che ci sia questa urgenza. Ne ho parlato col Presidente dell'ordine dei medici, come vi dicevo, magari siete stati interessati voi io non lo so perché mi limito solo a lavorare, manco sapeva che c'era stato il blocco del traffico.

**SINDACO.** Come penso sappia il Consigliere Zampogna, il blocco del traffico deve, tra l'altro parziale, perché non è che si blocca il traffico e la circolazione delle auto completamente. Deve essere adottato secondo il cosiddetto protocollo padano, sottoscritto dalle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto, quando si verificano quattro sforamenti consecutivi di pm10 dalla soglia dei 50, per quattro giorni consecutivi antecedenti le giornate di controllo che sono il lunedì e il giovedì. Questo, in questi ultimi anni a Novara non è mai successo, tra l'altro a Novara i giorni di sfornamento complessivo di pm10 durante l'anno si sono notevolmente ridotti negli ultimi anni, siamo probabilmente la città capoluogo una delle più virtuose da questo punto di vista in Piemonte. Quindi, un'emergenza smog da questo punto di vista a Novara al netto dell'emergenza smog, che c'è in tutta la Pianura Padana, non esiste. Anzi, siamo, come ho detto prima, una città che se la cava abbastanza bene sotto il profilo dei Comuni capoluogo. Ci batte probabilmente solo Biella e Verbania perché stanno quasi in montagna. Detto questo, questo blocco del traffico è scattato quindi lunedì, verificato che per quattro giorni consecutivi antecedenti c'è stato un innalzamento dei livelli di pm10. Faccio sommestamente notare, che c'è stato un innalzamento maggiore dei livelli di pm10 il sabato e la domenica, quando circolano meno autovetture. Quindi, risulta ancora più confermata una sostanziale mancanza di correlazione tra la circolazione delle auto e il livello di pm10. Ma la situazione è già rientrata. Sono picchi che probabilmente sono determinati da fattori atmosferici, ma che durano un giorno o due.

**Consigliere ZAMPOGNA.** Ma siccome questi picchi sono quelli che sono più dannosi, a me non importa...

**SINDACO.** Ma è una situazione che è conosciuta da anni, cioè è così. Non c'è un'emergenza. Non c'è da allertare o da allarmare le persone su una cosa che non è emergenziale.

**Consigliere ZAMPOGNA.** Da avvisare le persone che i pm10 superano il 50% forse è il caso che la gente lo sappia.

**SINDACO.** Invece che 48, è 51, è 53, è 57, non cambia niente.

**Consigliere ZAMPOGNA.** Oggi è 30, allora, non è poco il gap. Sono questioni inerenti alla salute dei cittadini, signor Sindaco. Lei avvisi la cittadinanza, dia la possibilità ai cittadini, senza dover andare al sito dall'ARPA che diventa sempre più complicato, mettiamo un quadratino sul sito del Comune, in cui si avvisa la qualità dell'aria. Poi i cittadini decideranno loro se andare a correre, a far footing a fare quello che vogliono, ma almeno lo sappiano.

**SINDACO.** Va bene.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliera Ongari sull'ordine dei lavori.

**Consigliera ONGARI.** ... si abbattano notevolmente solo con il lavaggio strade, giusto per capirci. Grazie Presidente. Quindi, c'è una discussione che si fa ultimamente sui pm10, con incentivo auto elettriche, i nuovi studi hanno dimostrato che è sufficiente aumentare il lavaggio delle strade. Questo è scientifico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Io partirei con il secondo punto all'ordine del giorno.

## **PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Abbiamo un'ora di interrogazioni. Sono le 9:42, quindi andiamo fino alle 10:42 per le interrogazioni. Io vado a leggere la prima interrogazione. Solitamente le leggo io, però se ritiene opportuno presentarla lei, gliela faccio presentare. Cedo volentieri. Prego Consigliera Allegra.

*(Interrogazione n. 448)*

**Consigliera ALLEGRA.** Buongiorno Presidente. Grazie. Interrogazione “mancata pista ciclabile sul cavalcavia di Porta Milano”. Premesso che, cavalcavia di Porta Milano il 20 maggio 2019 è stato chiuso d'urgenza per ragioni relative alla staticità e alla sicurezza. Considerato che l'intervento da RFI iniziato a giugno è durato circa sei mesi perché dovevano essere contemperati gli interessi di consolidamento del ponte con l'operatività ferroviaria sottostante. Aggiunto che il Comune deve ancora intervenire su quel che riguarda il consolidamento dei terrapieni... E' chiaro che l'interrogazione si riferisce a una data precedente, poi i lavori sono andati avanti, comunque leggiamo il testo. Che riguarda il consolidamento dei terrapieni, il rifacimento dei parapetti così come c'è stato chiesto dalla Soprintendenza, i giunti, l'asfaltatura delle rampe. Ribadito che, il Consiglio Comunale in data ha votato all'unanimità l'ordine del giorno sull'emergenza climatica, in data l'ho dimenticato e chiedo scusa. Riconoscendo l'importanza delle scelte politiche ambientali,

sociali ed economiche per limitare l'impatto del cambiamento climatico, si interrogano il Sindaco e la Giunta sui motivi per i quali in fase progettuale non sia stata prevista una pista ciclabile, che avrebbe favorito una mobilità più sostenibile dal punto di vista ambientale e della sicurezza dei ciclisti, che sono gli utenti più deboli. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Paganini.

**Assessore PAGANINI.** Con riferimento all'interrogazione 448 del 20 dicembre 2019, si precisa che il progetto impostato da RFI, sulla base del sopralluogo effettuato in data 16 aprile 2015 - e sto dicendo 16 aprile 2015 - è riconducibile, come previsto nella convenzione 2, tratto 339 del 27 febbraio 1932, ad un intervento di sola manutenzione straordinaria e risanamento conservativo strutturale delle opere. Il cavalcavia è stato progettato per essere percorso in sicurezza da bus non eccedenti 10 metri di lunghezza, con due marciapiedi di ridotte dimensioni laterali. Esigenze riferenti quali quella di realizzare percorsi pedonali più ampi e piste ciclabili e aumentare la larghezza della carreggiata al fine di consentire la circolazione di bus aventi lunghezza maggiori di 10 metri, avrebbe determinato la necessità di una completa ristrutturazione dell'opera con radicale modifica delle strutture portanti e dell'intera sovrastruttura. Aggiungo una particolarità. Il senso sia dell'interrogazione ma soprattutto della risposta, sarà più completo dopo che saranno date anche le risposte alle successive interrogazioni, perché alla fine l'argomento è unico, si dipana da un unico nucleo e quindi ci sono delle conseguenze di carattere fisiologico, strumentali, strutturali che non possono essere considerate le une distanti dalle altre. Devono necessariamente essere considerate insieme per questioni di organicità di vedute. E non è un caso che ho citato che il sopralluogo quando era stato effettuato era del 16 aprile 2015.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Allegra per la soddisfazione.

**Consigliera ALLEGRA.** Intanto ringrazio l'Assessore, perché comunque ci ha mandato anche stamattina presto le risposte scritte, in modo che uno possa un po' orientarsi. Nella risposta sulla soddisfazione o meno, dico subito che non sono soddisfatta perché sono un po' disorientata perché mi mancano dei prezzi che sono correlati e sono relativi alle interrogazioni che verranno successivamente. Per cui, la mia risposta è ovviamente monca, perché manca un pezzo di risposta sua Assessore. Dico questo però, lei ha sottolineato 16 aprile 2015, va bene. Nel frattempo però, sono intervenuti degli elementi anche in questo Consiglio che sono l'adesione al (inc.) eccetera, che hanno indicato a questa Amministrazione di intervenire, laddove possibile e soprattutto cercando di veramente serrare i ranghi su ciò che è tutto un indirizzo positivo rispetto a un ambiente sostenibile eccetera. Quindi, il non avere immaginato che in quel cavalcavia si possa utilizzare almeno un marciapiede come pista ciclabile, posto che poi abbiamo capito dopo che i bus non passano insieme, quindi l'interrogazione di fatto risente di queste carenze anche rispetto alle risposte che ci ha dato lei. L'altro elemento molto importante, è anche questo, che nella scala che dà accesso al cavalcavia, quella laterale per i pedoni, anche se è stata risistemata, non è stato previsto neanche uno scivolo per le biciclette. Lo scivolo è banale fare uno scivolo, ma bastano 20 cm per far scorrere le ruote. Quindi, anche su questo non c'è stata attenzione. Per quanto riguarda poi il montacarichi, che potrebbe deve essere un elemento per ovviare al fatto che manca la pista ciclabile, non abbiamo ancora notizia certa. Quindi, mi dispiace, ma sono insoddisfatta. Grazie.

(Interrogazione n. 449)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Passiamo all'interrogazione nr 449, presentata dal gruppo consigliere Partito Democratico. Premesso che il 20 maggio 2019 il cavalcavia di Porta Milano venne chiuso al traffico per consentire l'esecuzione di indispensabili lavori da parte di RFI e del Comune di Novara e per la messa in sicurezza del manufatto. Evidenziati i numerosi disagi che cittadini hanno subito in questi mesi a causa delle conseguenti modifiche alla circolazione. Preso atto delle comunicazioni rese dall'Assessore Paganini durante la seduta della Commissione Consiliare del 16 dicembre 2019, secondo il quale i nuovi guardrail installati a filo della carreggiata rendono impossibile il passaggio dei veicoli lunghi nelle curve e nelle curve delle rampe. Ricordato che durante la seduta della seconda Commissione del 16 dicembre autorevoli esponenti della maggioranza, rappresentata da gruppi consiliari hanno proposto l'introduzione del Senso Unico nella circolazione sul cavalcavia. Appreso dagli organi di informazione che in data odierna il cavalcavia sarà provvisoriamente riaperto solo al traffico delle auto con esclusione di autobus, mezzi pesanti e pedoni, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere, se la proposta degli autorevoli Consiglieri Comunali di maggioranza è condivisa dall'esecutivo. Quali azioni sono state intraprese per ripristinare sul cavalcavia la circolazione a doppio senso anche agli autobus. Quali costi comportavano le misure di cui sopra, e da chi saranno sostenuti detti costi. Si richiede risposta scritta. Risponde l'Assessore Paganini.

**Assessore PAGANINI.** Immagino che ci si riferisca, siccome si parla di senso unico non alternato, ci si riferisca a una proposta che aveva avanzato il Consigliere Contartese quando parlava di senso unico forse definitivo. Ora non è specificato, comunque dalla risposta è dirimente anche relativamente a quel particolare. Quindi, sul fatto se la proposta degli autorevoli Consiglieri Comunali di maggioranza è condivisa dall'esecutivo, la risposta è che, vista l'importanza dello snodo viabile costituito dal cavalcavia in oggetto, l'intenzione di questa Amministrazione è chiaramente di mantenere il doppio senso di circolazione. Quali azioni sono state intraprese per ripristinare sul cavalcavia la circolazione a doppio senso. Il Comune ha chiesto a RFI di ottenere un sufficiente allargamento della carreggiata mediante adeguato rinforzo strutturale della soletta del marciapiede, limitatamente al tratto lato interno curva utile a consentire la circolazione in sicurezza dei bus di lunghezza pari a 12 metri. Ciò comporterà comunque, al fine di evitare il ripetersi delle medesime situazioni di rischio precedenti, di inibizione del percorso pedonale sul lato destro del cavalcavia, in salita da Porta Milano. Quali costi comporteranno le misure di cui sopra. Sono in corso gli approfondimenti progettuali del caso e la valutazione dei relativi costi da parte di RFI. Da chi saranno sostenuti detti costi. RFI si è resa disponibile a farsi carico delle spese per il rinforzo strutturale della soletta del marciapiede per renderlo carrabile e dello spostamento del sicur via e pertanto non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del Comune. Quindi, anche questa interrogazione di per sé è una risposta ritenga abbastanza completa. Accenno solo a un fatto, che quanto si era detto in Commissione ed è un fatto che sicuramente sarà vagliato nel momento dell'esecutività, quando saranno poi aperte le buste della progettualità, sono arrivate poi ieri quindi l'architetto Renne infatti in questo momento è impegnata proprio in questa attività, è chiaro che si cercherà di garantire, nel momento in cui potrà essere consentito durante i lavori che farà il Comune, un'apertura almeno di una corsia. Anzi, questo è stato, come vedremo dopo, uno degli elementi che è stato indicato come elemento preferenziale relativamente al ponteggio. Accenno solo a un'altra piccola cosa, proprio l'altro giorno ne avevo già parlato con il Consigliere Pirovano, lo dico perché correttamente la Consigliera Allegra l'ha fatto presente, ho proprio chiesto dopo che

siamo andati a visionare, all'architetto Renne di contattare RFI, per poter fare in modo di fare una buttata di cemento, che consenta a una persona di portarsi su la bicicletta. Perché eravamo lì l'altro giorno e abbiamo visto gente, abbiamo anche visto altre due o tre cose che abbiamo subito evidenziato. Quindi, da questo punto di vista e per correttezza doverosa ritengo, voglio aggiungere che io ero presente quando ci sono stati i ragazzi di Friday for futures ed è una cosa che personalmente ma non solo condivido personalmente, ma condividono tutti. Non legherei le motivazioni o meglio la condivisione del progetto di Friday for futures con un'impossibilità, utilizzo la locuzione della Consigliera Allegra quando prima ha detto, laddove possibile, ecco laddove possibile io stesso condivido in materie ambientali e come tutti quanti hanno dimostrato nel votare la mozione all'unanimità. Però, eviterei e terrei divise le possibilità materiali di sviluppare determinate progettualità, perché legate alla possibilità di farlo e quindi vincolate sia ad aspetti economici che strutturali e progettuali con quello che è l'intento e la volontà sicuramente di tutto il Consiglio, di tutti i cittadini di preservare quanto più possibile l'ambiente e soprattutto la nostra Novara. Questo è quello che volevo accennare.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Totale insoddisfazione per l'operato del Comune, perché emerge che al termine dei lavori svolti da RFI, sulla base di una convenzione in essere col Comune, il Comune si accorge che il progetto non è funzionale alle sopravvenute esigenze di quel ponte e di quel cavalcavia. Attenzione, non sono sopravvenute esigenze nell'arco di un anno, due anni, tre anni. Perché non sono esperto di autobus, però prima l'Assessore Paganini ha detto che quel cavalcavia era stato pensato per mezzi che non superassero la lunghezza di 10 metri. Ora, invece, gli autobus sono lunghi o almeno quelli che devono passare di là, 12 metri. Ma non si sono allungati di due metri o di 5 metri come mi suggerisce il Consigliere Pirovano negli ultimi due o tre anni, lo sono già da un po'. Quindi, visto che abbiamo e quando dico abbiamo intendo dire tutta la collettività, compresa in questo abbiamo inserisco anche i soldi spesi da RFI, fior di milioni, poi dopo faremo il conteggio nella successiva o nell'altra ancora interrogazione e non si stava rifacendo l'asfaltatura, si stava rifacendo una operazione consistente, tanto valeva farla fin dall'inizio l'operazione intelligente. Tanto valeva che i tecnici del Comune si interfacciano con quelli di RFI. Qual è il risultato sotto gli occhi di tutti? Presidente, mi scusi. Stavo dicendo, il dato sotto gli occhi di tutti, è che un'opera pubblica appena conclusa, non è funzionale ai bisogni della città. Quindi, prendo atto positivamente del fatto che il Comune o meglio l'esecutivo non hanno la stessa opinione di alcuni Consiglieri di maggioranza, quindi di senso unico non se ne parla. Constato che l'Assessore Paganini ha comunicato poco fa che in sede di esecuzione dei lavori di competenza del Comune, una delle richieste che il Comune ha promosso o promuoverà nei confronti dei vincitori della gara, sarà quella di garantire almeno la circolazione della carreggiata. Quindi, di fatto temporaneamente ci sarà un senso unico, perché se non si potrà fare altrimenti o a salire o a scendere. In tutta questa vicenda è evidente che il Comune non ha parlato con chi di dovere e non si è fatto carico di rappresentare gli interessi dei novaresi. Ha lasciato fare ad altri e purtroppo questo è il risultato. Grazie.

*(Interrogazione n. 450)*

**PRESIDENTE.** Andiamo alla nr 450, sempre presentata dal gruppo del Partito Democratico. Ne do lettura. Premesso che il 20 maggio il cavalcavia di Porta Milano venne chiuso al traffico per consentire l'esecuzione dei lavori da parte di RFI Comune di Novara, per la (inc.) del manufatto. Evidenziati i numerosi disagi che i cittadini hanno subito in questi mesi a causa delle conseguenti modifiche della circolazione. Preso atto delle comunicazioni rese dall'Assessore Paganini durante la seduta della Seconda Commissione del 16 dicembre, secondo il quale i nuovi guardrail installati filo alla carreggiata rendono impossibile il passaggio dei veicoli lungo le curve delle rampe. Appreso dagli organi di informazione che in data odierna il cavalcavia sarà provvisoriamente riaperto, solo al traffico delle auto con l'esclusione di autobus e mezzi pesanti e pedoni. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: chi ha redatto per conto di RFI il progetto di manutenzione. In quale sede e quando e con la presenza di chi in rappresentanza dell'Amministrazione Municipale il progetto di RFI è stato condiviso con il Comune di Novara. Se nella fase di condivisione dei due progetti il Comune e RFI siano state considerate le necessità dei pedoni, dei ciclisti, degli autobus e l'indispensabile abbattimento delle barriere architettoniche. A quanto ammontano gli oneri complessivamente del progetto RFI. Quali azioni sono state intraprese dal Comune di Novara presso RFI per risolvere le criticità derivanti dal restringimento dello spazio necessario delle manovre dei mezzi pesanti e degli autobus. Risponde l'Assessore Paganini. Prego Assessore.

**Assessore PAGANINI.** Grazie. Io prima ringrazio il Consigliere Fonzo, di cui ammiro e apprezzo l'incisività, soprattutto quando da una premessa minore e una premessa maggiore sintetizza in maniera tuttavia opinabile. Ma comunque comprensibile. Ho detto una cosa leggermente diversa, ma dopo la spiego. Con riferimento quindi all'interrogazione, ho diviso per punti, abbiamo diviso per punti, in maniera da cercare di sintetizzare il più possibile e dare una risposta chiara e concreta. E in questo caso, come notate c'è una progressività di informazione che va a complementare le risposte precedenti. Non era possibile, per esigenze linguistiche, fare diversamente, ma con questa progressione alla fine avremo un quadro più chiaro e sicuramente più confacente alla comprensione del fatto che nessuno non si è occupato della collettività, di Novara. Ma, premesso che sbagliare sicuramente è umano, sennò non saremmo qua, saremmo da un'altra parte, l'impegno posto è stato massimo, c'è continuamente ed è costante. E devo dire che cerca anche di essere coerente per quanto l'impegno forse è un'affermazione astratta che uno stato d'animo piuttosto che un fatto probabile se non a posteriori. Detto questo, chi ha redatto per conto di RFI il progetto di manutenzione. La società Trenitalia ha affidato la progettazione alla società del gruppo ferrovie dello stato (inc.), la ex Server spa con sede in Genova via Scarsellini 19. La società Merci Italia (inc.) ha incaricato il dipendente ingegner Paolo Clemente, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine, al nr 2465 per la progettazione definitiva ed esecutiva. In quale sede, quando e con la presenza di chi in rappresentanza dell'Amministrazione Municipale, il progetto di RFI è stato condiviso con il Comune di Novara. Tra l'anno 2014 e l'anno 2015, Trenitalia aveva commissionato alla ditta Saracino Costruzioni srl e questa alla società OedM, nella persona dell'ingegner Pierluigi Muschiato, la verifica dello stato di conservazione del cavalcavia di Porta Milano. Quindi, ho detto, tra l'anno 2014 e l'anno 2015. L'ingegner Muschiato, effettuati i rilievi, ha chiesto in data 20 maggio 2015, tramite posta elettronica ordinaria, la disponibilità per un incontro tecnico circa le problematiche dei lavori di ripristino del cavalcavia di Porta Milano. Ha seguito una fitta corrispondenza tramite posta elettronica ordinaria tra il 20 maggio 2015 e il 27 maggio 2015,

acquisita a protocollo del primo giugno 2015, dove il dirigente del servizio manutenzione strade e l'ingegner Muschiato convenivano nella necessità di intervenire, salvo verificare le competenze sulla base della convenzione del 1932. In particolare, l'ingegner Muschiato trasmise copia del verbale dell'ultimo sopralluogo effettuato in data 16 aprile il 2015, ecco perché ho ricordato la data, sapendo già il tenore di questa risposta per collegarla a quella precedente, confermando la necessità di intervenire al più presto. Ulteriori scambi di posta elettronica ordinaria si riscontrano dal 28 maggio 2015 al 29 maggio 2015, per aspetti tecnici e convenzionali non depositate al protocollo. Pertanto, risulta evidente che la problematica delle criticità strutturali e della necessità di intervenire urgentemente sul cavalcavia di Porta Milano, fossero a conoscenza dell'Amministrazione almeno dal 20 maggio 2015, ma che dopo una corrispondenza e un incontro iniziale dopo il giugno del 2015, il problema non venne più affrontato. Dopo il tragico evento del 14 agosto 2018, relativo al crollo del Ponte Morandi a Genova, è stato lo stesso Sindaco, avvisato incidentalmente dell'esistenza di una relazione tecnica di monitoraggio sulla staticità del cavalcavia e giacente presso gli uffici comunali dal 2015, a sollecitare in maniera incisiva ed immediata RFI, sulla base delle risultanze delle analisi e dello stato di degrado riscontrato nell'aprile del 2015. A fronte della richiesta del Sindaco Canelli, in data 11 settembre 2018 è stato lo stesso Sindaco, supportato dai tecnici comunali a incontrare Trenitalia e rete ferroviaria per attivare le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria e risolvere le problematiche e le criticità presentate dal manufatto, ai fini della tutela dell'incolumità pubblica. Successivamente, in data 22 novembre 2018 si è svolto un ulteriore incontro a cui hanno partecipato per Merci Italia (inc.) il progettista ingegner Paolo Clemente, per Trenitalia l'ingegner Lamberti e per RFI l'ingegner Perazzone, in rappresentanza del Comune hanno partecipato l'ingegner Armentano, l'architetto Saglio e l'Assessore Perugini. Punto 3: se nella fase di condivisione dei due progetti Comune ed RFI, siano state considerate le necessità dei pedoni, dei ciclisti e degli autobus e l'indispensabile abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto impostato da RFI, sulla base del sopralluogo effettuato il 16 aprile 2015, è riconducibile come è previsto in convenzione ad un intervento di sola manutenzione straordinaria e risanamento conservativo strutturale delle opere. Il cavalcavia è stato progettato per essere percorso in sicurezza da bus non eccedenti i 10 metri di lunghezza con due marciapiedi di ridotte dimensioni laterali. Esigenze differenti, quali quella di realizzare percorsi pedonali più ampi, piste ciclabili e aumentare la larghezza della carreggiata al fine di consentire la circolazione di bus aventi lunghezza maggiori di dieci metri, avrebbe determinato la necessità di una completa ristrutturazione dell'opera, con radicali modifiche delle strutture portanti e dell'intera sovrastruttura. L'abbattimento delle barriere architettoniche non rientra tra gli oneri manutentivi connessi alla mera conservazione delle parti strutturali dell'opera esistente, in capo RFI nella convenzione del 1932. Nell'ambito della definizione dell'atto addizionale alla convenzione sarà affrontata l'esigenza di abbattere le barriere architettoniche, previa definizione della ripartizione degli oneri economici e delle responsabilità di esecuzione dei lavori e delle successive attività manutentive e di gestione. L'Amministrazione Comunale si è riservata - l'avevamo già detto, l'avevamo ribadito e devo dire che aveva trovato anche il vostro apprezzamento e questo mi fa piacere - con deliberazione di Giunta Comunale nr 555 del 25 novembre 2019, di verificare la fattibilità tecnico economica per la realizzazione di opere compensative per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ciò detto, è consequenziale evidenziare come la sicurezza dei pedoni sia adesso garantita da un marciapiede protetto, non più necessariamente "invaso" dalla smussatura degli autobus nell'affrontare la curva. Quella dei ciclisti, attesa la situazione venutasi a creare, ecco qui la consequenzialità che dicevo al Consigliere Allegra, che sarebbe emersa da una successiva

risposta all'interrogazione dopo la sua. Quella dei ciclisti, attesa la situazione venutasi a creare per la manutenzione della struttura in base alla convenzione e alle nuove normative, non può certamente implicare una costruzione aggiuntiva costituita da pista ciclabile per ovvie ragioni di spazio, se non prevedendo, come già sopra evidenziato, un intervento di rifacimento dell'infrastruttura che esula dai contenuti stringenti della convenzione in essere, che prevede solo opere di manutenzione. In questo caso l'una escludeva l'altra a meno che, di non passare o costruire un nuovo ponte direttamente, ipotesi che io spero si possa verificare un domani, però bisogna risolvere i problemi di oggi. Convenzione che prevede da questo punto di vista solo opere di manutenzione. Quindi, si sarebbe andati a togliere quello spazio che ora, a causa di una normativa diversa che riguarda i guardrail, si è dovuto prendere per mettere in sicurezza il tutto, poter risolettare, seguire le nuove normative e consentire agli autobus di passare in maniera da non generare nocimento o qualcosa di ben più grave, quali disgrazie, perché prima smussava e si passava sul marciapiede. Un'altra cosa, lo dico, non c'è scritto ma lo accenno. Noi sappiamo che quando c'è, al di là di quello che prevede il Codice della Strada, sappiamo tutti e penso che lo sappiate tutti, quanto bisogna stare attenti nel momento in cui si ha una bicicletta che se deve superare con la macchina figuriamoci con un pullman e come bisogna stare attenti quale distanza bisogna tenere. Ecco perché parlavo di necessario contemperamento delle esigenze con gli interessi, su cui peraltro le ribadisco mi trovo perfettamente d'accordo. Però, pensiamoci un attimo. Cioè, certe volte, delle due, l'una esclude l'altra. A quanto ammontano, perlomeno con lo stato di cose, con lo status quo attuale, gli oneri del progetto di RFI. Al termine della progettazione esecutiva, il costo per l'esecuzione degli interventi necessari per il risanamento conservativo dell'opera nella tratta compresa tra le sezioni AB e CD, è stato stimato pari a € 1.800.000 come da computo metrico estimativo. Di tale importo fanno parte i costi relativi alla sola sovrastruttura di competenza comunale a termini della convenzione 1932, pari a € 660.509,58, come da specifico estratto del computo metrico estimativo, trasmesso all'Amministrazione Comunale. Va evidenziato pertanto, che il risparmio ottenuto dal Comune, grazie alla richiesta inoltrata dal Sindaco, è stato pari al risparmio ottenuto dal Comune è stato pari ad € 460.509,58, rilevato il contributo destinato dal Comune a cui le opere sono state fatte da RFI. Noi diamo un contributo di 200 mila euro, loro ci hanno fatto opere valutate 660mila euro. A seguito dell'avvio dei lavori, ultimate le demolizioni dei tamponamenti tra le pilastrate strade della rampa lato Corso Trieste, sono emerse condizioni delle strutture portanti prima non accessibili, nettamente peggiori rispetto a quanto ipotizzato in sede di progettazione esecutiva e che hanno portato ad anticipare la chiusura del cavalcaferrovia al traffico veicolare, rispetto a quanto inizialmente previsto. Ciò ha determinato l'incremento rilevante del numero delle travi da consolidare, la modifica delle modalità di rinforzo, la necessità di un completo consolidamento delle strutture portanti di entrambe le scalinate di accesso di competenza Comunale, risultato in pessimo stato di conservazione. L'entità dei maggiori oneri a carico di Trenitalia RFI fatta eccezione per le scalinate di accesso è stimata nell'ordine di 600mila euro. Ovviamente, questa è una stima. Quali azioni sono state intraprese dal Comune di Novara presso RFI per risolvere le criticità derivanti dal restringimento dello spazio necessario alle manovre dei mezzi pesanti e degli autobus. Gli interventi effettuati non hanno comportato un restringimento della carreggiata, ma hanno reso maggiormente evidente un limite e infrastrutturale dell'opera, evitando il perdurare di una situazione di non conformità che avrebbe potuto portare eventi dannosi e nefasti. Faccio un piccolo inciso, consentitemelo. Immaginiamo che per fortuna non è successo, ma che fosse successo, probabilmente qui staremmo a parlare in maniera contraria, seppur speculare, però con emozioni di tutt'altro tipo che riguarderebbero un dramma che per fortuna

Novara non ha vissuto in questi termini. E quindi, il Comune ha comunque chiesto ad RFI di ottenere un sufficiente allargamento della carreggiata mediante adeguato rinforzo strutturale della soletta del marciapiede, eravamo presenti io e il Consigliere Pirovano più di una volta e in ultimo quando sono state le ultime prove, limitatamente al tratto lato interno curva utile a consentire la circolazione in sicurezza di bus busti lunghezza pari a 12 metri. Ciò comporterà comunque, al fine di evitare il ripetersi delle medesime situazioni di rischio precedenti, l'inibizione del percorso pedonale sul lato destro del cavalcavia, in salita da Porta Milano. Attenzione, spiego un attimo questo aspetto, perché è chiaro che nel momento in cui nella parte di curva si spostano all'indietro per guadagnare spazio, solettando e quindi rendendo carrabile perché carrabile non è mai stato lo deve diventare quel pezzo in più che RFI farà e di cui si accollerà i costi, è chiaro che è quel pezzo di guardrail. E quindi, è chiaro che il resto del guardrail, fatto a norma, a filo carreggiata e posizionato così come è, a protezione della sicurezza degli utenti, non può essere spostato rendendo carrabile un altro pezzo pariteticamente a quanto avviene nella curva. Perché altrimenti veramente si faceva far prima a rifare il ponte per quelli che sarebbero stati i costi. E questo il Consigliere Pirovano, che è stato lì con me, lo sa benissimo. Anzi, lo ringrazio.

*(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** C'è un dato che l'assessore ha ommesso di citare nella sua dettagliata risposta, che secondo me era utile inserire: nell'aprile del 2015, Sindaco Ballarè, Assessore a lavori pubblici Fonzo, perché così è più chiara la ricostruzione. Nel 2015, Assessore, l'ingegner Muschiato fa un sopralluogo e dice: “guardate che serve subito intervenire”. Non si può dire che il progetto è stato elaborato sulla base di quel solo sopralluogo. Probabilmente, dal 2015 al 2018 di sopralluoghi se ne saranno fatti altri. Tanto è vero, che il progettista dei lavori non è l'ingegner Muschiato ma è l'ingegner Clemente. Quindi, uno va a vedere quello che c'è e l'altro progetta. Quindi, sul fatto che il cavalcavia che consente l'accesso alla città fosse urgente intervenire o meglio fosse necessario, poi sull'urgenza discuteremo, era noto da tutti. Tanto è vero, che in diversi programmi elettorali presentatisi nel corso degli ultimi 20-30 anni le proposte che spesso riemergevano erano l'abbattimento di quel cavalcavia e la realizzazione di un nuovo cavalcavia. Perché, che quel cavalcavia non fosse in grado di reggere i flussi di traffico e il passaggio dei treni sotto, è noto a questa città non dal 2015 ma ben prima del 2015. Tanto è vero, che nel piano regolatore era addirittura prevista una strada che partendo da Corso della Vittoria, evitasse il cavalcavia di Sant'Agabio e quindi arrivasse a Sant'Agabio con una strada parallela al Canale. Questo è uno dei progetti che questa città si rimbalza da molti anni. Quindi, l'abbattimento di quel cavalcavia e la realizzazione di una nuova strada di accesso da Corso della Vittoria, lungo il Canale per arrivare poi a Sant'Agabio. Quindi, il primo dato è questo. Quindi, nel 2015 RFI dice. “guardate che a quel cavalcavia serve fare manutenzione”. Dopodiché, nel 2018 quando viene fuori, quando purtroppo tutto il paese è costretto a fare i conti con la manutenzione dei ponti e del cavalcavia, ci fu una lettera molto chiara del Ministero delle infrastrutture a tutti i Comuni e Province, dicendo: “fate controllare lo stato dei cavalcavia e ponti”, il Comune di Novara dice a RFI: “diamoci una mossa”. Ora, la mia domanda era molto chiara: quando è stato condiviso il progetto e da chi? L'Assessore Paganini risponde: “ci sono stati degli incontri a cui hanno partecipato l'architetto Saglio e l'allora Assessore ai lavori pubblici Perugini”. Quindi, in quelle occasioni RFI, cioè l'ingegner Muschiato

va dall'architetto Saglio e dice: "questo è il progetto", presumo "guardatelo. Diteci cosa c'è che va, cosa c'è che non va, cosa dobbiamo fare", presumo. Di solito si fa così. Poi, si fa questa riunione, teoricamente funziona anche così, che il rappresentante politico riunisce i tecnici e dice: "mi dite quali sono i problemi? Come ne siamo venuti a capo? Quanti soldi ci deve mettere il Comune?". Perché qui viene fuori un'altra cosa. Io ho provato a mettere insieme le cifre e magari mi sono sbagliato e quindi chiedo scusa in anticipo. I costi dell'opera sono stati stimati, perché non so se c'è ancora la chiusura lavori, non lo so, in € 1.800.000, a carico di RFI. A questi si aggiungono ulteriori opere per 600mila euro e quindi arriviamo a 2milioni e 400 mila euro. Poi c'è una cifra per la posa dei guardrail che vengono richieste dalla Sovrintendenza per 300 mila euro. Non si capisce però, se i guardrail li paga il Comune o li paga RFI. Perché lei dice: "la sovrastruttura". Però, però prima la sovrastruttura è una voce che va in capo al Comune. Quindi, totale, 2 milioni e 700 mila euro. Questa è la stima dei costi. Il Comune è molto bravo dice l'Assessore Paganini e dice: "inizialmente il Comune doveva dare a RFI per oneri di sua spettanza 600mila euro, il Sindaco va e tratta e porta a casa anziché 600mila euro ne porta a casa da dare a RFI 200mila". Lo so che lei mi guarda così, abbia pazienza perché sennò l'Assessore Paganini ed io non riusciamo a interloquire. Lo so che il suo sguardo era, dicendo: "Fonzo, stai esagerando col tempo". Non solo col tempo. Ho detto 600mila euro, 200mila. Ho fatto i conti. Non sto facendo un'altra interrogazione. Cioè, l'Assessore dice, questa cosa più è costata 2 milioni e 700 mila euro, se ho fatto bene i conti. Di questi 2 milioni e 700 mila euro il Comune è stato molto bravo che anziché darne 600mila euro a RFI, ne ha dati 200 mila. Risposta mia: "forse glieli potevamo dare 600mila ed evitare questo caos in cui ci siamo cacciati". Forse si poteva fare tranquillamente così, glieli davamo tutti quei soldi, ma ci consegnava un'opera che era meritevole di essere tale. Un'opera pubblica dignitosa. Totale insoddisfazione.

(Interrogazione n. 451)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione nr 451 presenta dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Premesso che il 20 maggio 2019 il cavalcavia di Porta Milano venne chiuso al traffico per consentire l'esecuzione di indispensabili lavori... La premessa è inutile che la leggo, l'ho letta sei volte, è la stessa. Quindi, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali interventi sono previsti nel progetto di competenza del Comune di Novara. A quanto ammontano gli oneri dei complessivi del progetto Comunale. Per quale ragione il bando per l'aggiudicazione dei lavori in capo al Comune di Novara non risulta ancora completato. Quali tempi si prevedono per l'aggiudicazione e la conclusione dei lavori. Per quanto tempo si prevede che il cavalcavia sarà nuovamente interrotto al traffico al fine di consentire l'esecuzione dei lavori. Prego Assessore Paganini.

**Assessore PAGANINI.** Oggi vi ringrazio, perché finalmente posso parlare. Ringrazio l'opposizione. Anche in questo caso ci sono degli elementi che si andranno a implementare sulle risposte già date, quindi chiariranno ancora meglio, daranno la giusta chiave di lettura secondo me, perché certe volte è molto utile, è una tattica ad esempio degli avvocati più bravi, dei penalisti fare solo domande di cui si conoscono le risposte. Però, certe volte, quando l'attenzione non manca, la progressività dell'attenzione sulle risposte, fa sì che effettivamente alla fine poi ci possa essere una visione organica. E di questo vi ringrazio perché mi avete consentito di poterlo fare. Quali interventi sono previsti nel progetto di competenza del Comune di Novara. Il progetto di competenza del

Comune di Novara in merito al cavalcavia di Porta Milano, riguarda la riqualificazione funzionale e strutturale della parte di rampa compresa tra la convergenza di Corso Trieste e Corso Milano e l'innesto con le strutture del cavalcavia, porzione quindi non sospesa ma poggiante su rilevato. Se vi ricordate, in Commissione avevamo parlato delle rampe e dei tratti di rampa di cui si tratta, che sostanzialmente erano quelli che godevano di un equilibrio iper statico, quelli del Comune di Novara e isostatico quelli da fare con più difficoltà chiaramente in area. Gli interventi previsti dal Comune di Novara sono questi: rimozione dei parapetti, dei guardrail e dei paramenti murari, asportazione dell'attuale pavimentazione stradale e pedonale per una profondità di circa 30 centimetri, realizzazione di una struttura di ampliamento della carreggiata in curva, realizzazione dei marciapiedi attrezzati, installazioni di idonei sicur vie e parapetti marginali, rifacimento della pavimentazione stradale di raccolta delle acque e revisione dell'impianto di pubblica illuminazione. Un piccolo chiarimento. Quando ho detto "realizzazione di marciapiedi attrezzati", significa che sono marciapiedi al di sotto dei quali forati passano dei tubi per l'energia elettrica. A quanto ammontano gli oneri complessivi del progetto Comunale. L'importo complessivo del quadro economico approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr 555 del 26 novembre 2019 è pari, l'abbiamo già visto ormai tante volte, a € 1.230.000, di cui € 736.790 per lavori, € 293.209 per somma a disposizione IVA e spese tecniche eccetera e € 200.000 per il contributo a RFI per realizzazione degli interventi cavalcavia per opere sovrastrutturali le cui competenze del Comune di Novara, secondo i disposti della convenzione risalente al 1932. Per quali ragioni il bando per l'aggiudicazione dei lavori in capo al Comune di Novara non risulta ancora completato. Le previsioni di progetto esecutivo di Trenitalia, concernenti le sovrastrutture, teniamo conto della data di presentazione dell'interrogazione. Le previsioni di progetto esecutivo di Trenitalia concernenti le sovrastrutture, sono state riviste a cantiere avviato sia nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'ottenimento del parere positivo della sovrintendenza riguardo alla scelta dei parapetti marginali e del sicur via, sia per la corretta definizione del sistema di pendenze trasversali della pavimentazione stradale. Cioè, andava reso omogeneo e complementare il primo progetto, poi definito con il nostro. Perché, sennò incastravamo due grandezze incommensurabili. La compiuta definizione dei suddetti elementi tecnici, in particolare ed economici della tipologia di parapetto adottata, è stata trasmessa da RFI al progettista del Comune, quindi loro han dovuto rispettare il parere della sovrintendenza, una volta ottenuto il parere della sovrintendenza hanno mandato il tutto al progettista del Comune, in un periodo compreso tra il 7 agosto il 24 ottobre 2019. Conseguentemente, gli atti assunti da questa Amministrazione si riassumono come segue: progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2019 e del 26 novembre 2019. L'ultima è stato un aggiornamento del CUP, dovuto al maggiore importo di progetto rispetto alla previsione del programma triennale, atto dovuto per accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. La determinazione a contrarre del mutuo è stata del novembre 2019, la determinazione a contrarre per la gara d'appalto è stata dell'11 dicembre 2019, la determinazione di approvazione del disciplinare di gara del 2 gennaio 2020. Quali tempi si prevedono per l'aggiudicazione e la conclusione dei lavori. La scadenza di presentazione delle offerte era fissata per il giorno 28 gennaio, la prima seduta pubblica si è svolta in data 29 gennaio. È in corso la procedura di gara, la conclusione dei lavori è prevista per settembre 2020. Infatti, come dicevo, l'architetto Renne non c'è, proprio perché sta seguendo queste fasi. Per quanto tempo si prevede che il cavalcavia sarà nuovamente interdetto al traffico al fine di consentire l'esecuzione dei lavori. Si prevede la chiusura del cavalcavia dal mese di marzo 2020 al mese di agosto 2020. Nei criteri ed ecco qui quella piccola imprecisione ma esclusivamente verbale di prima sulla cosa che avevo detto io, ma ora è ancora più chiaro sul senso

unico alternato meno sulla possibilità di farlo e come, nei criteri di valutazione dell'offerta tecnica, in corso di valutazione è prevista, è stata prevista la premialità per la proposta con modalità di intervento con riferimento alla possibilità di apertura parziale al traffico durante la fase di esecuzione e la riduzione dei tempi contrattuali non oltre i 30 giorni rispetto ai 180 dettati dal capitolato speciale d'appalto. A ciò, quindi, conseguirebbe l'interdizione parziale. Qualcuno potrebbe chiedere: "perché 180 e non di meno? Perché non oltre 30 giorni?". Perché quando vengono fatti i capitolati dalla parte dei nostri tecnici o di chi fa comunque il progetto e c'è una determinata opera, nella valutazione delle offerte, addirittura, lasciatemi usare questo termine penalistico, nella premeditazione, nella previsione nella e predittività di quello che è lo studio di quello che si deve fare, i tecnici sono ben consapevoli dell'impegno di tempo che l'opera quantomeno richiede. Quindi, è chiaro che un'anticipazione del termine di fine lavori consente chiaramente un godimento da parte dei cittadini anticipato rispetto a quella che era la previsione ordinaria. Ma nel momento in cui dovesse essere fatta una previsione di anticipo lavori talmente particolare, che eluderebbe sostanzialmente quella che sarebbe la normalità, la dirigenza, la professionalità, la capacità da impiegare per quel tipo di opera, allora si tratterebbe in senso atecnico lo sto dicendo di un'offerta anomala. Ed ecco perché il termine non è inferiore a 180, perché la valutazione dei tecnici ha detto: "quantomeno c'è questo. Ce lo potete diminuire, arriviamo a 30 giorni non prima, perché altrimenti poi faremo davvero e non come è stato in maniera spiritosa detto precedentemente na scarpa e na ciabatta. Qua si sta facendo tutto proprio per non fare una scarpa e una ciabatta.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Per la soddisfazione, prego Consigliere Fonzo.

### **Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi**

**Consigliere FONZO.** Rifacendo i conti, risulta che ad oggi gli interventi sul cavalcavia sono pari a 3 milioni 930 mila euro, di cui 2 milioni e mezzo a carico di RFI e un milione e 430mila euro a carico del Comune. Perché dobbiamo metterci il milione e 230 mila euro per i lavori, più i 200mila euro di contributo che dovremmo dare a RFI per l'esecuzione dei lavori che hanno già fatto loro. Io la scarpa e la ciabatta non l'ho detta, ma a questo punto l'ha detta lei, evidentemente è una scarpa e una ciabatta. Nel senso che, voi dite il Comune ha dovuto aspettare le autorizzazioni della sovrintendenza al progetto esecutivo presentato da RFI e il Comune ha dovuto aspettare il calcolo delle pendenze da parte di RFI. La prima domanda è: ma perché non abbiamo fatto un unico progetto? Uno? E poi ciascuno pagava in ragione di quello che prevedeva la convenzione? Era l'iter più semplice che si potesse fare. Uno solo incaricava il progettista, uno solo chiedeva l'autorizzazione alla Sovrintendenza e poi l'altro pagava per la quota che gli spettava. E così avremmo evitato questo pasticcio, in cui a metà dell'opera ci accorgiamo che quell'opera non è funzionale alle esigenze della città. Mi sembra la cosa più semplice. Oggi ci troviamo al fatto che spendiamo 3milioni 930mila euro per ora, perché poi bisogna vedere quanto costerà quell'operazione di rinforzo della soletta che dovrebbe consentire di far passare anche gli autobus da 12 metri. Quindi, oltre ai 3milioni 230mila euro, ci dovremmo aggiungere anche gli ulteriori lavori che saranno necessari per. Quindi, questa vicenda è partita male fin dall'inizio, perché il Comune non ha fatto il suo mestiere, cioè garantire il bene dei novaresi. Grazie.

*(Interrogazione n. 452)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione nr 452. Mi pare che avesse da dire qualcosa l'Assessore Graziosi.

**Assessore GRAZIOSI.** In merito a questa interrogazione presentata dal gruppo del PD, primo firmatario il Consigliere Pirovano, devo fare un aggiornamento proprio sui tempi, perché martedì scorso mi è stato confermato dalla Regione Piemonte l'incontro per parlare appunto della situazione delle IPAB, il giorno 6 di febbraio, cioè il prossimo giovedì. Quindi, avremmo concordato in realtà che non è opportuno discuterlo oggi perché non ho le risposte corrette da dare aggiornate, le avrò successivamente a questo incontro in Regione.

*(Interrogazione n. 453)*

**PRESIDENTE.** Quindi, questa interrogazione, se siete d'accordo, la metto come rinviata in attesa... Passiamo all'interrogazione 453. Chiedo al gruppo, è stata presentata dal gruppo del PD, se ne devo dare lettura. Interrogazione in collaborazione col Comune Novara e la SOCREM. Premesso che in esecuzione della delibera di Giunta nr 236 del 6 agosto 2014 il Comune di Novara sottoscrive il 13/8/2014 un accordo di collaborazione con la società novarese per la cremazione Socrem, realizzazione di un'area per la dispersione delle ceneri ed atti conseguenti. Ricordato che all'art. 5, tale accordo prevedeva che il Comune avrebbe autorizzato, previa programmazione, lo svolgimento attività culturale condivise all'interno dei Cimiteri comunali, visite guidate, concerti, reading teatrali e progetti editoriali. Interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere: quali attività culturali e quando la Giunta ha autorizzato nel 2017/2018/2019 per ottemperare all'accordo del 13/8/2014. Prego Assessore Iodice.

**Assessore IODICE.** Grazie. Per quanto riguarda le attività di competenza del servizio cultura unità musei, da un controllo effettuato sul protocollo generale dal primo gennaio 2017, risultano da parte di Socrem delle richieste relative alla concessione di sale comunali, quale la Barriera Albertina, concessa il 28 aprile 2019 per l'assemblea annuale dei soci Socrem. Per quanto riguarda le attività di competenza del servizio cultura biblioteca, è stato concesso il patrocinio Comunale gratuito a Ezio Ferraris, società novarese per la cremazione, per la presentazione di un volume in data 28 ottobre 2019, in orario di apertura 16:30/19 presso la sala Genocchio della biblioteca Negrin con deliberazione di Giunta Comunale nr 436 del primo ottobre 2019. Per quanto riguarda le attività di competenza del servizio lavori pubblici unità Cimitero, dal 2014 ad oggi, sulla base di quanto previsto nel citato accordo presso il Cimitero urbano di Novara, in occasione del periodo della commemorazione dei defunti, nel giorno primo novembre, è sempre stata data in disponibilità all'associazione Socrem una parte del piazzale di ingresso. Su tale area la predetta associazione si è organizzata in maniera autonoma per rilasciare informative in ambito della cremazione all'utenza che ne faceva specifica richiesta. Lo strumento autorizzativo a tale attività, avendo la stessa origine da un precedente accordo, ha sempre avuto forme diverse, ovvero dalla semplice comunicazione per mezzo di mail, all'argomento di Giunta. Tutte le richieste formali sono state quindi soddisfatte. In via informale vi è stata una proposta nel corso del 2019 per far rientrare il nostro Cimitero fra quelli monumentali. La pratica non è ancora stata avviata. Non risultano agli atti altre proposte di programmazione di eventi e/o attività da parte della società di cremazione-

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** Insoddisfatto, perché è la risposta dell'Assessore alla cultura è una risposta di carattere esclusivamente notarile. Nel senso che, l'accordo tra Comune di Novara e Socrem ha portato un vantaggio a questa città e cioè la realizzazione, a spese della Socrem, di un'area dispersione ceneri all'interno del Cimitero di Novara, che il Comune di Novara non aveva realizzato fino ad allora e che in quegli anni venne realizzato grazie alla disponibilità di Socrem e di alcune ditte private. Quindi, il fatto di dire: "il Comune ha dato la sala per presentare un libro e ha dato il patrocinio in occasioni di mi pare uno o due eventi", francamente non può essere l'implementazione di quell'accordo a suo tempo sottoscritto, perché la dichiarazione di Cimitero Monumentale per il nostro Cimitero, comporterebbe degli indubbi vantaggi. Nel senso, che all'interno del Cimitero di Novara vi è una parte di assoluto pregio, che gran parte dei cittadini non conoscono e che hanno modo di conoscere solo in occasione, non so se sono state riproposte agli anni più recenti delle visite guidate, con gli studenti del liceo classico Carlo Alberto, che accompagnano i visitatori per visitare questi luoghi ma anche per raccontare la storia dei defunti che sono lì collocati: Negroni, Faraggiana eccetera eccetera. Quindi, è molto importante valorizzare quell'area, perché è la storia della nostra città. Quindi, dichiarare il Cimitero di Novara Cimitero Monumentale, consentirebbe ai novaresi di conoscere meglio la loro storia e anche la nostra città di avere un elemento in più da giocare. Può sembrare ridicolo dire che un Cimitero può essere un biglietto da visita della città, ma guardate che invece è così: le grandi capitali europee utilizzano anche i Cimiteri per presentarsi ai turisti e la storia della nostra città è anche lì dentro. Quindi, dichiararlo monumentale, avrebbe un indubbio pregio per tutti quanti noi. Grazie.

*(Interrogazione n. 454)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Siamo prossimi alla chiusura, se siete d'accordo ci sono ancora cinque minuti, faremmo un'interrogazione all'Assessore Franzoni. Ne devo dare lettura? Consigliere Fonzo, devo darne lettura? Grazie. Integrazione, la realizzazione opere previste accordo procedimentale del Comune di Novara TAV del 20/12/99. Premesso che, con la deliberazione del 7/8/1991 degli amministratori straordinari di Ferrovie spa affidava a TAV spa la concessione della progettazione esecutiva della costruzione dello sfruttamento economico del sistema di alta velocità nell'ambito del quale era compresa la realizzazione della tratta ferroviaria Torino-Milano, che ha interessato anche il territorio di Novara. TAV spa (inc.) nella sua veste di general contractor la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera a cui... Il progetto esecutivo della tratta di ferrovia alta velocità e alta capacità Torino-Milano e di relative infrastrutture e interconnessioni veniva dall'apposita conferenza dei servizi indetta dall'allora Ministero dei trasporti conclusasi in data 14/7/2000. Che in data 27/12/2010, in virtù dell'operazione societarie e fusione. Che gli impegni e le modalità attuative del tratto Torino-Milano, per quanto concerne la tutela e la mitigazione ambientale, la viabilità connesse interventi complementari, gli interventi a carico di Ferrovie dello Stato, la mitigazione dell'impatto socio-ambientale dell'impegno del Comune venivano definiti tra le parti interessate TAV spa, Fiat spa e Comune di Novara in data 20/11/99 con la sottoscrizione di un apposito accordo procedimentale. Documento che ha permesso di concordare reciproca obbligazione ai fini della realizzazione delle opere condivise ed efficaci e che tale accordo procedimentale prevedeva tra le altre le seguenti opere, con la realizzazione diretta a carico di TAV: a) la realizzazione di sovrappasso alla stessa linea velocità, alta capacità e autostrada A4, quale collegamento viario nelle strade comunali del (inc.) nonché una rotatoria sulla nuova strada di

collocamento tra la statale provinciale 299 Novara, per un contributo massimo onnicomprensivo anche degli oneri per espropri i 2 milioni 582mila 285, oltre IVA. Che con delibera della Giunta Comunale nr 52 dell'1/3/12, venne approvato il progetto preliminare, la redazione di progetti mitigazione ambientale, piani integrati di mitigazione nelle aree ricompresa dai due interconnessioni est ed ovest, in particolare nell'area di via della Pace, via della Zecca e nell'area del quartiere di San Rocco, per un contributo fisso forfettario onnicomprensivo di € 1.100.000 iva compresa; c) realizzazione del sovrappasso della strada Michelangelo Buonarroti, sostituzione del sovrappasso esistente, contributo massimo onnicomprensivo anche degli oneri espropri di 2 milioni iva compresa. Che con la delibera di Giunta nr 53 dell'1/3/12 venne approvato il progetto preliminare. Considerato che oggi le predette opere risultano da completare, in quanto il sovrappasso (inc.). In luogo della ricostruzione del sovrappasso relativo alla modalità d'accordo, fermo restando le parti infrastrutturale della linea ferroviari già eseguita dal consorzio RAV Torino-Milano, sottopasso inserito nel rilevato ferroviario. L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare nr 5 del 7.2.2002, con deliberazione della Giunta Comunale nr 177 del 21.3.2002 e nr 267 del 23.4.2002, ha richiesto la corresponsione del contributo per progettare e realizzare a propria cura e spese una nuova viabilità di collegamento Nord-Sud, in sostituzione della predetta Strada Comunale (inc.), collegamento tra Corso Europa e via Giovanni Da Verazzano, piani integrati di mitigazione a seguito della richiesta formulata dall'Amministrazione Comunale, con la nota in data 16/10/2007 di poter realizzare direttamente le opere previste, con lo scopo di ottimizzare le spese nell'ambito di un più ampio progetto previsto nella zona. Le opere sono state stracciate da TAV spa con la previsione di una loro monetizzazione esecuzione diretta da parte del Comune del sovrappasso di via Michelangelo Buonarroti. A seguito delle richieste formulate dall'Amministrazione Comunale, l'individuazione di una soluzione alternativa meno impattante sotto il profilo ambientale, che utilizzi per quanto possibile i sottopassi della linea ferroviaria e della viabilità interpodereale esistente, soluzione integrata (inc.) Le opere sono state stracciate dalla TAV spa con la previsione di una loro monetizzazione esecuzione da parte dei Comuni. Ricordato che, durante la seduta della prima Commissione Consiliare svoltasi il 14/1/2020 l'Assessore Moscatelli a precisa domanda da parte di un commissario circa l'effettiva erogazione di tali risorse, ha comunicato che tre anni orsono aveva verificato presso RFI se tali fondi fossero ancora disponibili e che tale approfondimento sarebbe emerso in un riscontro positivo. Interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere: quali azioni, in quali tempi la Giunta intende promuovere per l'erogazione del contributo per la realizzazione delle opere. Ne ho dato lettura, prego Assessore Franzoni.

**Assessore FRANZONI.** Grazie Presidente. Una piccola premessa, per segnalarvi che la risposta è stata data a quattro mani, nel senso che è un'interrogazione che fa capo un po' a me e un po' all'Assessore Paganini, in quanto la parte relativa all'accordo di programma è stato curato dal servizio del territorio, la parte relativa alla realizzazione delle opere dal servizio lavori pubblici. E pertanto, la risposta che comunque poi metto a disposizione, è a firma di entrambi. Vado alla risposta. Gli interroganti, dopo un dettagliato excursus delle opere relative ai lavori di realizzazione del tratto di viabilità cosiddetta del (inc.), il cui progetto preliminare è stato approvato con delibera di Giunta nr 52 del primo marzo 2012, delle opere di mitigazione e compensazione nelle aree di via della Pace, via della Zecca e nell'area del quartiere San Rocco e in ultimo della viabilità di collegamento della via Buonarroti, il cui progetto preliminare è stato approvato con delibera di Giunta nr 53 sempre del primo marzo 2012, richiedono al Sindaco ed agli Assessori competenti di

conoscere quali azioni ed in quali tempi la Giunta intende promuovere per l'erogazione del contributo e per la realizzazione delle opere. In esito all'interrogazione in oggetto, brevemente si sintetizzano le risposte, anticipate da un breve preambolo inerente i quadri economici delle opere e agli atti amministrativi da intraprendere. Relativamente alla nuova viabilità del (inc.), il quadro economico del progetto preliminare, approvato giusta delibera di Giunta nr 52/2012 è pari ad euro 2 milioni e 600 mila con iva al 21% sulle opere, al quale devono sommarsi la stima di euro un milione per espropri per complessivi euro 3 milioni 600 mila, a fronte di un contributo RFI fisso forfettario ed onnicomprensivo di euro 2 milioni 582mila e 285. Il delta positivo del progetto, allora approvato rispetto al contributo era pari ad euro un milione 17 mila 715. Ad oggi deve essere riaggiornata anche l'IVA. Relativamente alle opere di compensazione e mitigazione ambientale di via della Pace, via della Zecca e nell'area del quartiere San Rocco, il quadro economico degli studi di fattibilità inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011, approvato con delibera di Giunta nr 6 del 14 gennaio 2009, ambiti 1, 2 e 3, era pari ad euro 2milioni 640mila. Un ulteriore e più recente progetto denominato documento preliminare alla progettazione del maggio 2015, declinato nella versione con e senza espropri, riconduce la realizzazione delle opere a un importo di euro 998.856. Esse, quindi, è ricondotto all'interno del contributo RFI fisso forfettario ed onnicomprensivo di euro un milione e 100 mila, con un delta negativo stavolta pari ad euro 101 mila 144. Relativamente alla nuova viabilità di collegamento con la via Buonarroti, il quadro economico del progetto preliminare approvato con delibera di Giunta 53/2012 è pari ad € 1.500.000 con iva al 21% sulle opere, comprensivo della stima di € 50.000 per espropri a fronte di un contributo di RFI fisso forfettario ed onnicomprensivo di euro 2 milioni, riconosciuto per l'allora sovrappasso. Il delta negativo del progetto allora approvato rispetto al contributo è pari ad € 500.000. Ad oggi deve essere riaggiornata anche l'iva. Per gli interventi di cui al punto 1 e 3, quindi viabilità del (inc.) e viabilità di collegamento con la via Buonarroti fu altresì necessario procedere con gli adeguamenti al PRG per assicurare loro la prescritta conformità urbanistica. In un caso è stata fatta una modifica al PRG con una procedura ai sensi dell'art. 17, comma 8 della legge regionale 56/77. Nell'altro caso, con una variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 sempre della legge regionale 56/77 adottata con delibera di Consiglio nr 69 del 2 dicembre 2013. L'erogazione del contributo e la conseguente esecuzione delle opere è formalmente subordinata alla sottoscrizione tra RFI spa che è formalmente subentrata gli originari soggetti TAV e spa e Fiat spa ed il Comune di Novara, di un accordo modificativo dell'accordo del 20 dicembre 1999. Come gli interroganti ben sanno, la precedente Amministrazione, con i quadri economici dei progetti sopra riportati e approvati, superiori al valore complessivo del finanziamento di RFI spa e in particolare euro 6 milioni 98 mila 856, superiore di euro 5 milioni 682mila 285 ma con una forbice notevolmente più elevata per ogni singolo intervento, visto che abbiamo dei risparmi su un intervento e delle maggiori spese su un altro, fece un tentativo presso RFI di Roma, mi pare fosse il 17 di marzo 2015, correggetemi poi se sbaglio, al fine di capire se all'interno dello stipulando accordo modificativo, fosse possibile riutilizzare i risparmi resisi disponibili dagli interventi mitigativi e della viabilità di via Buonarroti. Quindi, gli interventi mitigativi quelli dell'intervento nr 2 e quello dell'intervento nr 3, per coprire al contrario le eccedenze derivanti dal progetto nr 1. E in quel caso ricevendone informalmente una risposta negativa. Alla luce di quanto sopra e con riferimento al quesito, questa Amministrazione, anche con riferimento all'art. 7 dell'accordo di programma iniziale, che prevedeva la validità ed efficacia del vigente accordo, che prevedeva l'esaurirsi degli impegni all'atto del collaudo finale delle opere, ha richiesto formalmente a RFI spa, con nota protocollata al nr 8.841/2020 del 29 gennaio 2020, la conferma della somma di euro

5milioni 682mila 285 relativa al contributo complessivo da erogarsi in favore del Comune di Novara, reiterando altresì la formale richiesta di riutilizzo dei risparmi ed il loro conferimento all'interno dell'intervento 1. Di conseguenza, si intende, in caso di esito positivo ad entrambe le richieste formulate dar corso all'approvazione consiliare dello schema dell'accordo modificativo ed integrativo di quello sottoscritto in data 20 dicembre 1999, previa redazione delle progettazioni definitive con aggiornamento dei quadri economici, sottoscrivere il medesimo e cofinanziare, laddove si rendesse necessario, la somma residuale, al fine di approvare le progettazioni esecutive, bandire le gare e realizzare le opere. In caso di riscontro positivo al solo finanziamento e negativo in merito al riutilizzo delle economie, rivedere in modo sostanziale la progettazione preliminare al suo tempo approvata dell'intervento 1, anche rivedendo in tracciato in prossimità dell'arrivo su via Giovanni da Verrazzano con conseguente modifica delle previsioni di PRG, per rientrare all'interno dei limiti di spesa fissati per ogni singolo intervento da realizzarsi e poi procedere secondo quanto indicato nella parte conclusiva del precedente punto a). Ritengo utile quanto meno leggere il testo della nota di cui avevo fatto cenno, quella protocollata al nr 8.841/2020 e che è stata inviata in data 29 gennaio 2020 a firma dell'Assessore Mario Paganini, anche per sottolineare il tenore della comunicazione. L'Assessore scrive: "gentile ingegnere, faccio seguito ai colloqui telefonici intercorsi in data 20 e 27 gennaio ultimi scorsi fra lei e l'architetto Saglio, con riferimento all'oggetto e più specificatamente alle tre opere ricomprese all'interno dell'accordo procedimentale siglato tra TAV spa, Fiat spa e Comune di Novara ovvero la nuova strada del (inc.), le opere mitigative compensative di via della Pace, via della Zecca e aree in San Rocco, e la prevista viabilità di collegamento denominata via Buonarroti, alle successive corrispondenze volte a prefigurare una modifica dell'accordo medesimo che definisca il luogo della realizzazione diretta delle suddette opere da parte del general contractor la corresponsione di un contributo a favore del Comune per complessivi euro 5milioni 68mila 285 oltre iva, le chiedo cortesemente, ma quanto prima possibile, di far sapere all'Amministrazione che mi pregio di rappresentare, se all'interno dello stipulando accordo modificativo integrativo di quello in essere, sia possibile ridefinire i quadri economici delle singole opere, utilizzando eventuali risparmi che si dovessero rendere disponibili da uno o più di esse, per coprire eventuali eccedenze relative alle altre, fermo restando l'importo complessivo stabilito per le medesime. In attesa del suo riscontro", che riscontro che se ne avete sentito doveva essere abbastanza sollecito "colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti". E metterei a disposizione anche la nota unitamente alla risposta all'interrogazione. Grazie.

### **Rientra il presidente Murante, che riassume la presidenza**

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Sorrido, perché l'interrogazione ha raggiunto il suo obiettivo: vi siete ricordati che il Comune di Novara ha 5milioni e 682 mila euro che RFI ci deve dare. Perché la lettera l'avete spedita l'altro ieri. Siete in carica, in questi posti qua, non dall'altro ieri. So che voi sul conteggio degli anni siete un po' in difficoltà, però sicuramente non dall'altro ieri. Allora, ci sono 5milioni e 682 mila euro che RFI deve dare al Comune di Novara da vent'anni, non dall'altro ieri. E visto che prima l'Assessore Paganini mi ha fornito una risposta precisa sull'aprile 2015, il primo marzo del 2012, Sindaco Ballarè, Assessore ai lavori pubblici Fonzo e Assessore all'urbanistica Bozzola, vengono approvati i progetti preliminari e vengono portate in Consiglio Comunale le variazioni al PRG. Quello che si doveva fare, è stato fatto. Ora, il fatto che noi a gennaio 2020

andiamo da RFI a dire: “mi consentì di utilizzare i risparmi di una delle due opere per poter finanziare una?”. Cioè, sostanzialmente, se ho fatto bene i conti, noi ne guadagneremmo 600mila euro da due opere, 500mila euro dal nuovo cavalcavia e centomila euro dalla piantumazione dalle aree verdi, ma ne spenderemmo di più un milione per la strada del (inc.). Quindi, ce ne mancano, facendo i conti molto approssimativi, 400mila euro, ai dati di allora non di oggi, probabilmente questi dati andrebbero rivisti, saranno rivisti inevitabilmente. Però, l'operazione che l'Assessore Paganini ha chiesto formalmente con la lettera è condizione necessaria ma non sufficiente. Nel senso che, vi dovete dare una scadenza, perché altrimenti questi contributi, visto che è già successo di tutto e di più perché nel frattempo queste opere che avrebbero dovuto essere realizzate da TAV non sono state realizzate da TAV, sono state monetizzate. Nel frattempo TAV non esiste più e tutti gli impegni in capo a TAV sono passati a RFI. Quindi, ne sono già successe di cose. Il rischio è che questi 5milioni e 682 mila euro li perdiamo. Nel frattempo, Assessore Franzoni, credo che se di sua competenza, quel milione che ci costerebbe in più la realizzazione della strada del (inc.), fortemente voluta dal compianto Consigliere Enrico Nerviani, che in quest'aula per anni continuò a ripetere l'urgenza di quella strada, potrebbero verificarsi dei risparmi rispetto al tracciato iniziale della strada, evitando alcuni espropri. Mi riferisco alla cascina tanto per capirci. Per chi è esperto dei lavori, sa che quella strada costa quello che costa anche perché è necessario espropriare una cascina. Se modificassimo il tracciato della strada, risparmierebbe sull'esproprio della cascina e pertanto quei soldi forse non sarebbero tutti così indispensabili. Mentre RFI vi risponde, provate a verificare la fattibilità qualora RFI vi rispondesse negativamente, provate a verificare la fattibilità di modificare il tracciato, perché questo è importante e nel frattempo state col fiato sul collo a RFI. Auspico che non sia necessaria un'interrogazione il mese prossimo, per ricordarvi che ci sono questi 5milioni e 682 mila euro che possiamo portare a casa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Le interrogazioni sono finite, passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.

### **PUNTO NR 3 ALL'ODG - Obiettivi strategici del Comune di Novara in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Paganini.

**Assessore PAGANINI.** Buongiorno. Quella che mi appresto a presentare, è una proposta che viene fatta al Consiglio di delibera, che riguarda l'individuazione degli obiettivi strategici del Comune di Novara in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2000/2002. Ma perché è importante? È importante per questo motivo, perché voi sapete che con l'istituzione dell'ANAC, ex CIVIT, si è cercato di creare, come si è fatto, un'autorità cosiddetta indipendente, che attraverso un'opera di monitoraggio continua, attraverso i dati comunicati e implementati dalle varie pubbliche Amministrazioni, dai vari enti che sono interessati alla prevenzione della corruzione, sappiamo anche lo dico incidentalmente, che prima i piani erano diversi per quello che riguarda la trasparenza e per quello che riguarda la prevenzione della corruzione. Che cosa succede? Che con questa legge, la 190/2012 che è un po' la madre di tutte le battaglie che si cercano di fare da parte del legislatore nei confronti di questo detestabile fenomeno, vengono date delle direttive che sono state diramate inizialmente dal dipartimento la prima volta della pubblica istruzione e poi

invece dall'ANAC, che ha dato delle linee guida con la redazione di un piano nazionale anticorruzione che poi è stato aggiornato e ogni anno veniva rinnovato, con l'obbligo pertanto da parte degli enti sottoposti di provvedere in proprio non solo alle segnalazioni di pertinenza, ma anche a, per così dire, implementare e ad aiutare l'organismo centrale in questa opera di monitoraggio e di guida che gli è stata attribuita. Alcuni passaggi importanti, perché voi sapete che le competenze del Consiglio Comunale sono stabilite dall'art. 42 in genere del Testo Unico degli Enti Locali e vi dico subito, avevamo già affrontato questo argomento, che per quello che riguarda gli obiettivi strategici che devono comunque essere individuati dagli organi di indirizzo, quindi stiamo parlando di Giunta e di Consiglio, Consiglio non sarebbe necessario, non è obbligatorio allo stato degli atti un parere da parte del Consiglio, ma in realtà è la stessa ANAC che con la delibera del 13 novembre 2019, che sostanzialmente dice: “guardate, quello che abbiamo fatto in questi cinque anni non va bene, dobbiamo cambiare approccio, abbiamo visto che la lotta alla corruzione in questo modo non si fa, è rimasto qualcosa di normale, quindi diamo un'impostazione diversa, ribaltiamo tutto, ridividiamo le linee guida in una parte generale e una parte strategica del piano che vi diciamo di adottare che ogni anno dovete comunque adottare o rinnovare anche su base triennale, però vi diciamo già fin d'ora e quindi de iure condendo è una sorta di incipit, di stimolo per l'ente stesso, dice: “guardate, esattamente pagina 24 nota 12 della delibera ANAC del novembre 2019 a cui facevo cenno, che è buona pratica, è buona cosa che il Consiglio in quanto organo direttivo principe, ne venga messo al corrente e sostanzialmente anticipando quella che probabilmente sarà una verifica normativa del Testo Unico degli enti locali 267/2000”. Che cosa andiamo a fare con questa delibera? Fermo restando quelli che sono i passaggi, prima di tutto dobbiamo riferirci, come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a quello che è nominato in seno al Comune di Novara, che è il dottor Rossi. Il dottor Rossi è il responsabile della prevenzione nella trasparenza e dell'anticorruzione del Comune di Novara ed è colui il quale detta, sulla base di quelli che sono i criteri a cui orienta gli enti lo stesso ANAC, la redazione del piano triennale con l'aggiornamento ogni anno, relativo proprio all'anticorruzione e alla trasparenza. E quello che è il nostro maestro in materia di atti amministrativi, di iniziative che devono essere prese perché il piano anticorruzione non rimanga un qualcosa di astratto, di fumoso, una cosa senza senso, ma prima di tutto individui, ed è quello che stiamo facendo qua oggi, che cosa sono gli obiettivi strategici del Comune di Novara in materia di prevenzione della corruzione e di promozione dei maggiori livelli di trasparenza. Proprio perché, per il triennio 2020/2022, perché siano recepiti e la declinazione di questi principi vada ad informare tutti i principali documenti di pertinenza dell'ente e normativamente previsti. Ma come si fa questo? Prima ancora di andare sull'oggetto della delibera vero e proprio, io vorrei spendere un pochino di tempo, che secondo me è fondamentale, ad analizzare perché è un documento a cui sono a sua volta sub allegati tre documenti, la delibera 1064 del 13 novembre 2019, ossia quella con cui l'ANAC dà a tutti un piano nazionale anticorruzione. Un'altra novità qual? È che ci dice l'ANAC, non è che quello che diciamo a uno, possa valere per tutti. Signori, guardate che dovete andare a diversificare quello che come piano nazionale anticorruzione è un atto di indirizzo per l'applicazione della normativa proprio in materia di prevenzione, della corruzione e della trasparenza. E come va fatto, però? Va fatto in relazione alla dimensione dei diversi autori che sono chiamati, alla diversa attività che hanno gli enti che sono chiamati ad individuare non solo i principi ma anche i principali, chiamiamoli, focolai, rischi di corruzione con i relativi rimedi e l'indicazione degli obiettivi dei tempi e delle modalità attraverso cui questo va fatto. Vi anticipo subito in maniera un po' estemporanea rispetto a quella che è la cronologicità di ciò che verrebbe detto, che fondamentale prima di tutto che cosa è? Immaginate un

diagramma a flussi, sono lo studio del contesto. Cioè, è chiaro che in base a dove l'ente regna con la sua territorialità, sul territorio, ci sono realtà socio-economiche diverse. Un conto è Novara, un conto è Roma, un conto è Palermo, un conto è Napoli. Che cosa può fare il Comune, lo fa il Segretario per noi, con le sue veramente eccellenti collaboratrici? Che cosa fa? Può chiedere, perché è disposto dalla norma, alla Prefettura relativamente al contesto socio-economico e di carattere anche criminale, delle informazioni relativamente a un monitoraggio di questo aspetto della gestione della giustizia in ambito territoriale, dove sono radicati i fenomeni criminosi oltre che quelli socio-economici veri e propri, perché quelli ti possono dare una percentuale, una visione a 360 gradi relativamente al tuo territorio, di quello che è il fenomeno criminologico che insiste sulla zona territoriale in cui il Comune è presente e rappresenta tutti i suoi cittadini. Questo è un esperto. C'è poi un contesto interno, oltre che al contesto esterno, ossia voi sapete che ogni ente, ogni ufficio della Pubblica Amministrazione, ma così anche di una qualsiasi società, ha una propria funzionalità, ha degli uffici, ha dei compiti che sono diversi. Pensate, e questo perché lo dico? Perché grazie a questo monitoraggio, a questa evidenza di contesto interno ed esterno che cosa si fa? Si va chiaramente a determinare, a fare una mappatura dove si possano determinare quelli che sono i maggiori rischi in relazione alle attività che vengono svolte dall'ente e chi sono le persone, siano essi dirigenti, siano essi funzionari su cui gravano dei compiti onerosi ma altrettanto importanti per la definizione ad esempio dei contratti posti in essere e negoziati dall'ente, nei confronti dei privati e del pubblico e fatti per la pubblica amministrazione. Quindi, da questo punto di vista è molto importante aver verificato quella che è una metodologia che ci dà questo piano nazionale anticorruzione, che ripeto è dotato di tre allegati e che sostanzialmente ci definisce già nell'ambito di quelle che sono le linee guida, gli obiettivi strategici. In sostanza, quello che viene chiesto oggi al Consiglio, sulla base di queste argomentazioni e di quella che è la materia di cui si tratta, è di individuare quelli che sono gli obiettivi strategici che saranno recepiti dalla Giunta, la quale su proposta del Segretario dovrà declinare questi obiettivi nell'ambito del piano anti corruzione che sarà approvato oggi, perché il termine è il 31 di gennaio. Quindi, primo obiettivo strategico che viene indicato è l'integrazione tra il processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione delle performance, il secondo è l'introduzione di obiettivi di performance consistenti prima di tutto nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento. Il terzo è l'adeguamento del piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza del Comune di Novara alla metodologia per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione introdotta dal PNA del 2019. Poi, la formazione dei dipendenti importantissima in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. E, obiettivo strategico che è un po' una conseguenza di tutti gli altri, che cos'è? Verificata la mappatura, verificato i rischi e verificato i focolai, verificata la percentuale maggiore di rischio in alcuni settori piuttosto che in altri, pensate ai contratti da lavori pubblici o alla polizia locale, che cos'è? E' la rotazione ordinaria del personale dirigenziale, che non è obbligatorio fare, ma qualora deve essere comunque ben illustrato, soprattutto questo nei piccoli Comuni che non hanno una grande quantità di personale e magari hanno solo due dirigenti, quali sono le motivazioni che spingono verso una determinata scelta, piuttosto che a una inamovibilità temporanea di chi svolge una particolare funzione. Questa è la delibera che proponiamo al Consiglio Comunale per cui gli obiettivi strategici così individuati dovranno essere declinati e saranno oggetto di successivo controllo da parte della Giunta e da parte del nostro Segretario. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Paganini. Io apro la discussione. Chiedo se vi sia qualche Consigliere che vuole intervenire. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore per la puntuale informazione, come sempre. La mia, più che un intervento, è una domanda, se posso, in merito proprio ad una questione importante, come quella dell'anticorruzione. Ho visto che molti Comuni si sono dotati di un organo che si definisce una Commissione antimafia, dove all'interno ci sono comunque membri del Consiglio Comunale che si coordinano anche con la Questura e le Forze dell'Ordine, per cercare di fare un percorso di informazione anche alla cittadinanza, soprattutto nelle scuole rispetto al fenomeno della corruzione. Volevo sapere un suo parere in merito a questa Commissione antimafia Comunale, se può avere a suo avviso un'utilità oppure meno. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie.

**Assessore PAGANINI.** Per quello che mi riguarda, vi do una notizia. Io, ad esempio, vado sempre nelle scuole a fare conferenze, l'altro giorno sono stato invitato all'istituto Mossotti dall'avvocato Gallo, in realtà era stato invitato anche il Sindaco però aveva impegni istituzionali, sono andato io, nel rispetto di quello che era il programma legalità e costituzione viene fatto all'interno delle scuole, ho tenuto per un'ora e mezzo una piccola lezione sulla Costituzione e sulle fonti normative e sulla legalità che non è soltanto il rispetto delle norme dal punto di vista formale. Io seguo personalmente anche le varie associazioni, faccio un esempio, Libera. Se posso, non manco mai quando viene fatta una conferenza da parte loro che trattano argomenti e sollevano fortunatamente argomenti e problematiche che sono dei cittadini a cui bisogna stare vicino quando vivono certe situazioni a un ruolo fondamentale molto importante. Ce ne sono tante altre che riguardano i vari settori non solo della corruzione, di con genere della legalità. Ecco, per quello che riguarda, voi sapete che ad esempio stiamo attrezzando due locali proprio che sono stati ottenuti grazie a un sequestro antimafia e saranno l'uno adibito ad attività, l'altro invece per le donne che necessitano di un certo tipo di ausilio, di protezioni, di aiuto almeno inizialmente in quello che è il loro percorso di vita. E personalmente io sono allora assolutamente favorevole a non dimenticare mai neanche un secondo questi argomenti. E voglio dire, personalmente come Assessore, così come ho fatto quando ero nella Polizia Locale, ho curato diversi corsi anche personalmente, qualche volta mi occupo della presentazione di alcuni testi e partecipo quando vengo richiesto a tutto quello. A livello istituzionale penso che potrebbe essere una cosa importante. Sicuramente, per andare a trattare di determinati argomenti però è necessario anche un supporto, una sostenibilità anche solo dal punto di vista culturale, testuale, giuridico e giudiziario, che è un impegno non indifferente, questo ve lo posso dire perché io lo vivo quotidianamente. Quindi, ritengo che sia però un'ottima osservazione, la sua.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego Consiglieria Vigotti.

**Consiglieria VIGOTTI.** Grazie Presidente. Intanto ringrazio anche l'Assessore Paganini, perché ha portato in aula un tema sicuramente importante, tanto più che da quello che ci ha detto poteva anche essere evitato questo passaggio in Consiglio, ma tenere alta l'attenzione è sempre importante. Quindi, di questo lo ringrazio. Volevo solo fare anch'io una domanda proprio perché è un tema per me abbastanza nuovo, non l'ho mai approfondito. Il Comune, dotandosi di questi obiettivi strategici,

di questo piano, viene anche ad avere una capacità di intervento sulle partecipate? Perché purtroppo sappiamo che spesso nelle partecipate non da noi, ma le partecipate a volte rivestono un ruolo importante.

**Assessore PAGANINI.** E' previsto anche dalla relazione ANAC, lo è e lo è stato già anche sia per fatti non noti, sia per fatti noti e comunque il Comune da questo punto di vista sicuramente per quelli in house addirittura non ha problematiche di sorta. Ma, grazie anche alla percentuale di maggioranza, comunque al diritto di voto e alle direttive che può dare alle società e che comunque gravitano nella sua sfera, assolutamente. Anzi, vi dirò di più. È molto delicata la figura del responsabile della prevenzione e la corruzione, il Cavalier Rossi, perché qualora - sentite bene perché questo dà l'idea di quanto sia importante, quasi una responsabilità "oggettiva" - un dipendente del Comune venga rinviato a giudizio e condannato in via definitiva, e ricordo la presunzione d'innocenza per un reato relativo al fenomeno corruttivo, dove per fenomeno corruttivo nell'ambito della determinazione della delibera ANAC si intende una pluralità di reati che sono ancora maggiori di quelli individuati dal Codice Penale, perché riguardano anche quelli contro la Pubblica Amministrazione in genere, potrebbe venire condannato il Segretario, in questo caso lui, della prevenzione, della corruzione e trasparenza, a meno che non dimostri di avere posto in essere tutte condotte necessarie con i mezzi più opportuni, a cercare di evitare che il reato forse commesso. Una sorta di modello 231 applicato ad personam.

**Consigliera VIGOTTI.** Quindi, vale anche nel caso in cui...

**Assessore PAGANINI.** Assolutamente sì. È previsto e vale anche per le partecipate. Tant'è, che è anche per quello che c'è, oltre che l'Assessore, c'è l'Assessore alla legalità e qualora ci siano anche delle richieste, delle emergenze possono essere evidenziate.

**Consigliera VIGOTTI.** Va bene. Grazie. Io ho finito grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliera Allega.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie. Velocissimamente, perché siccome lei, Assessore, sa effettivamente tutto, soprattutto in questo campo, la domanda è questa: nel caso ci fosse un dipendente del Comune di Novara - faccio delle ipotesi - rinviato a giudizio, che cosa deve mettere in campo il Comune, ovviamente rinviato a giudizio per reati relativi al suo lavoro in Comune. Che cosa deve fare il Comune, deve spostarlo ad altro ufficio? Deve sospenderlo? Come si deve comportare il Comune? Grazie.

**Assessore PAGANINI.** Proprio ve lo dico in anticipo, seguendo poi le indicazioni dell'ANAC, nel piano triennale che dovrà poi approvare la Giunta, deliberare la Giunta. Intanto, la persona rinviata a giudizio avrà l'obbligo di comunicarlo all'ente prima di tutto. Poi, chiaramente, in ordine a quelle che sono e che deve valere costituzionalmente la presunzione d'innocenza, fino a quando non ci sia una sentenza di giudicato, è chiaro che in una situazione del genere, preso atto delle notizie che il Comune potrà avere, preso atto della contestazione che viene mossa del capo di imputazione, anche temporaneo nel senso che verrà scritto alla persona, nella persona del Segretario Generale chiederà intanto delle giustificazioni che non hanno una valenza di carattere penale, ma

amministrativa e poi dovrà prendere necessarie valutazioni se sulla base di quel tipo di contestazione sia opportuno che la persona passi ad un altro incarico, ma non con diminuzione di mansioni, con chiaramente funzioni uguali però in un diverso ufficio, mantenendo la sua mansione, quindi il suo status qualitativo raggiunto nel Comune. Perché il problema dove nasce? Non nasce poi tanto in un Comune grande come quello di Novara, voi pensate a un Comune più piccolo, dove oppure con una persona che deve essere spostata in un'altra sede, che gli creerebbe magari notevole difficoltà rispetto. Però, il provvedimento sicuramente, cioè il fatto deve essere preso in attenta considerazione da parte del responsabile, che poi fatte le dovute valutazioni, prenderà il provvedimento in merito al dipendente in oggetto.

*(Escono i consiglieri Picozzi, Nieli, Andretta – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Volevo capire innanzitutto se ci sono degli altri interventi, perché se non ci sono degli altri interventi, io chiudo la discussione e il Segretario voleva fare una piccola precisazione.

**SEGRETARIO GENERALE.** Presidente, se preferisce far votare, faccio poi una piccola precisazione.

**PRESIDENTE.** Un altro tipo di intervento. Quindi, io chiudo la discussione e chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. No, dopo la votazione interviene il Segretario. Chi deve fare dichiarazioni di voto? Nessuno? Va bene. Quindi, io metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 3, relativa al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto " Obiettivi strategici del Comune di Novara in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022".***

**PRESIDENTE.** Chi vota a favore? Grazie. Vedo l'unanimità dei presenti e votanti, quindi non serve chiedere chi vota contro. Prego Segretario, per la precisazione.

**SEGRETARIO GENERALE.** Grazie Presidente. Credo sia doveroso da parte mia fare alcune considerazioni su questo piano anticorruzione, atto di indirizzo, che per la prima volta viene in Consiglio Comunale. Viene per la prima volta, perché dal 2012 ad oggi, sebbene il legislatore preoccupato di questo fenomeno corruttivo ha più volte nei piani nazionali dato delle indicazioni cogenti, che poi devono essere assolutamente seguite, perché? Perché il piano nazionale dell'anticorruzione ha la finalità di avere una natura dissuasiva, perché ciò che è già vietato non servirebbe essere incrementato da nessuna iniziativa, ma si ritiene che l'attività della Pubblica Amministrazione, per tutto quello che quotidianamente apprendiamo e se continuiamo ad apprenderlo oggi, benché dal 2012 ci sia questa legge, probabilmente anche questa normativa non ha ottenuto ancora il risultato auspicato. Ecco perché è una continua crescita, c'è una continua crescita di iniziativa di atti su questa vicenda. Ma, è altrettanto chiaro, che proprio perché oggi viene in Consiglio, vi devo alcune piccolissime precisazioni. Innanzitutto, il legislatore nel 2012 ha stabilito un'impalcatura normativa che vuole essere di cautela per l'Amministrazione. Peraltro, in questa causa ha stabilito che devono essere intraprese obbligatoriamente dall'inizio delle iniziative

da parte dell'Amministrazione, quindi degli atti di organizzazione che rendano il più possibile difficile che si realizzi il fenomeno corruttivo di quei reati che prima l'Assessore vi accennava. Noi abbiamo una fortuna e io in particolare, perché il problema a cui riferiva lui di una possibile condanna di qualche dipendente su questa vicenda, comporta che quando la condanna è definitiva, sempre dal 2012 questo l'avevamo stabilito dall'inizio, ci sia il danno d'immagine alla corte dei conti. La corte dei conti apre il procedimento per il danno di immagine che ha ovviamente prodotto chi ha compiuto quel reato, però apre, quello è responsabilità amministrativa non penale, nei confronti del Segretario che ha una sorta di responsabilità oggettiva. Il Segretario, perché la legge stessa dice che di norma è il Segretario il responsabile dell'anticorruzione. Di norma, è ovvio, perché se ha procedimenti anche lui aperti, è chiaro che non lo può fare. Ma, detto questo, il problema è che questo tipo di situazione si evolve, nel senso che purtroppo a distanza di molti anni devi dimostrare di aver fatto tutto quello che era previsto che tu potessi fare, perché il fenomeno non si verificasse. Si chiama responsabilità oggettiva. Simpatica come cosa, ma odiosa perché si declina negli anni, perché purtroppo i procedimenti penali ovviamente hanno una certa tempistica. Ecco perché siamo chiamati a fare tutto questo. E quindi, vi dico che io ho una grande fortuna e con me sicuramente ve l'ha già accennato anche l'Assessore, di avere un gruppo di collaboratori nella segreteria che non solo amano i dati della dottoressa Germini, che sono molto attenti e puntuali a far sì che non si possa in qualche modo far nascere un'omissione da parte mia e quindi da parte dell'Amministrazione. E quindi, consentitemi di dargli un ringraziamento formale perché se fino adesso sono riuscito a far fuori dai guai, lo devo a loro. Per cui, da soli non si fa niente, lo sapete meglio di me, non è neanche vero che si nasce e si muore, perché neanche quello è vero. Per cui, mi unisco alla citazione fatta dall'Assessore e vi devo dire che un ringraziamento lo devo col cuore.

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa, io non ho detto che c'era ad votare anche l'immediata eseguibilità, ma mi dicono che nella delibera c'è anche da votare l'immediata eseguibilità. Quindi, chiedo chi vota a favore dell'immediata eseguibilità della delibera di prima? Grazie. Vedo l'unanimità dei presenti e votanti. Passiamo al punto nr4 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NR 4 ALL'ODG - Approvazione tariffe abbonamenti urbani del Servizio del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Novara e della sua conurbazione - Rettifica delibera C.C. n. 71 del 20.12.2019**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Come già annunciato in Commissione, si è notato che nella tabella che costituisce parte integrante della delibera approvata a dicembre per le tariffe degli abbonamenti SUN, si è evidenziato un errore veramente materiale per quanto riguarda gli anziani. Sostanzialmente, nella tabella approvata con la delibera di Consiglio di dicembre, la quota mensile dell'abbonamento mensile per gli anziani partiva dai 65 anni fino ai 75, dopo i 75 ovviamente sappiamo che non ci sono quote per gli anziani. L'errore quale è? L'errore è che è stato portato a 65 contrariamente a quanto era dichiarato e affermato 60 anni. Quindi, la correzione viene quindi una nuova tabella, che evidenzia che la carta d'argento per gli anziani a 25 euro mensile parte dai 60 anni fino ai 75. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Sarò velocissimo, perché credo che questa discussione l'abbiamo fatta già un po' anche in Commissione, però ci tenevo a dire a ribadirlo anche in Consiglio Comunale. Nel senso che, mi aspettavo oggi Assessore, che lei oltre all'illustrazione della delibera, della modifica lei l'ha chiamato errore materiale, ma in ogni caso visto che comunque dei cittadini, delle persone in questo mese hanno già avuto modo di andare a comprare un abbonamento, c'è qualcuno che addirittura ha fatto un abbonamento mensile spendendo non 25 euro o 32 ma qualche centinaio di euro... Non mi sembra di aver detto niente di... Dicevo, per cui volevo capire se questi cittadini che magari hanno già comprato un abbonamento annuale, se gli verrà restituita la differenza di quanto avrebbero dovuto pagare con un abbonamento carta d'argento e l'abbonamento ordinario che hanno sottoscritto. La seconda questione Assessore, io la ringrazio oggi, ma veramente la ringrazio e le dico perché. Perché lei oggi ci ha insegnato e ci ha fatto vedere come funzionano le correzioni degli errori materiali. Lei, accorgendosi che c'è un errore materiale macroscopico, evidente, lei ha portato in Commissione competente la discussione e oggi la sta portando in Consiglio Comunale per la modifica che poi verrà adottata a partire dal primo di gennaio. Tre giorni fa, due giorni fa, quando abbiamo discusso il bilancio, noi abbiamo evidenziato una serie di errori materiali al DUP. Ora, il DUP è stato approvato. Nel momento in cui il DUP è stato approvato, con degli errori materiali, io mi aspetto, Assessore, che ci sarà una Commissione, una Commissione dove verranno portati gli errori materiali del DUP e poi un Consiglio Comunale esattamente come ha fatto lei oggi, per la correzione e la modifica a quegli errori materiali. Cioè, se questa è la procedura che visto che c'è stata una grossa discussione l'altro giorno in Consiglio Comunale su questo tema, io credo che oggi lei ci ha insegnato esattamente come vanno fatte le cose. Per cui, nei prossimi giorni ci aspettiamo una Commissione per quanto riguarda gli errori materiali al DUP e poi nel prossimo Consiglio Comunale una nuova approvazione del DUP per la correzione effettiva degli errori materiali. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Sennò chiudo la discussione. Ha fatto una domanda all'Assessore e deve rispondere? Prego Assessore.

**Assessor MOSCATELLI.** Grazie. Consigliere Pirovano, ricordo molto bene in Commissione di averle già detto a lei ma tutti i Consiglieri presenti in Commissione, che sicuramente verranno ricompensati ovviamente dei 7 euro che hanno pagato in più, ma era sull'abbonamento. Comunque, verranno ricompensati ovviamente coloro che hanno pagato ovviamente l'abbonamento ordinario e quindi questo glielo avevo già annunciato, lo ripeto qua, quindi che sicuramente l'Amministrazione darà l'indirizzo alla SUN quando verranno nuovamente a sottoscrivere l'abbonamento, di restituzione quindi dei 7 euro in modo particolare dell'abbonamento, quello mensile. Per quanto riguarda la seconda sollecitazione che lei ha rivolto, io devo dirle però che c'è una differenza molto chiara fra la situazione di oggi, cioè per quanto riguarda la tabella che abbiamo evidenziato questo errore materiale, devo dirle che il Consiglio aveva già, che è di sua competenza, approvato la delibera precedente. Ed era corretto da parte dell'Amministrazione riportare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva della nuova tabella. Due situazioni diverse rispetto a quanto lei ha dichiarato rispetto al DUP. Il DUP non era ancora approvato e quindi chiaramente poi si vedrà evidentemente come procedere o quant'altro. Comunque, oggi era doveroso da parte

dell'Amministrazione, poiché è competenza del Consiglio approvare le tariffe, era doveroso riportare in Consiglio ovviamente questa delibera corretta.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** La risposta dell'Assessore è stupefacente. Nel senso che, il Consigliere Pirovano ha detto: “oggi noi dobbiamo approvare una delibera nuovamente, perché quella precedente approvata dal Consiglio Comunale conteneva degli errori materiali. Procederete analogamente per il DUP, visto che avete approvato una delibera che contiene degli errori materiali?”. Risposta dell'Assessore: “quella delibera non era stata ancora approvata”. Ma oggi lo è approvata e porto all'attenzione Consiglio Comunale che il Consiglio Comunale spesso e volentieri va a correggere degli errori materiali. Non solo sulle tariffe ma anche sul piano regolatore abbiamo fatto fior di Commissioni e fiori di Consigli Comunali sugli errori materiali al PRG. Quindi, domanda: analogamente a come si fa per gli errori materiali al PRG e come si è fatto questo errore materiale per le tariffe, l'Amministrazione porterà nuovamente in Consiglio Comunale il DUP per l'approvazione con degli errori materiali? In Commissione e poi in Consiglio, chiaramente.

**Assessore MOSCATELLI.** Scusi, Consigliere Fonzo, forse non mi sono espressa in maniera chiara, ovviamente. Io ho detto semplicemente che la situazione era diversa precedentemente. Comunque, riporteremo ovviamente in Commissione le correzioni degli errori in Consiglio Comunale. Stop.

*(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 25)*

**Consigliere FONZO.** Viene approvata una nuova versione del DUP.

**Assessore MOSCATELLI.** Con le correzioni.

**Consigliere FONZO.** Questo ci fa piacere.

**PRESIDENTE.** Quindi, siccome non ho più nessuno iscritto a parlare, metto in votazione la delibera posta al punto nr 4 all'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Ci tengo a ribadire la nostra contrarietà a questa delibera, in quanto se da una parte si vanno ad aumentare nella maggioranza dei casi le tariffe del trasporto pubblico, dall'altra non abbiamo contezza di un aumento del trasporto pubblico in città. E dall'altra parte, non condividiamo nella maniera più assoluta il fatto di rendere gratuiti gli abbonamenti a tutti quanti e non invece in base a un parametro importante che è il reddito, perché ci sono anche anziani che hanno uno stipendio di 10mila euro al mese e viaggiano gratis sui pullman. E quindi, a mio avviso è una proposta iniqua, che non va tra l'altro neanche ad incrementare il servizio del trasporto pubblico. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Metto in votazione il punto nr 4 all'ordine del giorno.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 4, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto " Approvazione tariffe abbonamenti urbani del Servizio del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Novara e della sua conurbazione - Rettifica delibera C.C. n. 71 del 20.12.2019".*

**PRESIDENTE.** Io chiedo al Consiglio cortesemente dieci minuti di pausa, perché la Giunta si deve riunire per la delibera presentata dall'Assessore Paganini, perché deve essere approvata dalla Giunta entro il 31 dopo il passaggio in Consiglio Comunale. Ascoltate, io ho una richiesta della Giunta di sospendere dieci minuti. Come quando lo chiedete voi, credo che sia normale che io consenta la sospensione come quando la chiedete voi.

**La seduta è sospesa alle ore 11,45**

**La seduta riprende alle ore 11,55**

**PRESIDENTE.** Grazie. Riprendiamo la seduta con all'ordine del giorno nr 5.

**PUNTO NR 5 ALL'ODG – Proroga concessione del piano MUSA.**

**PRESIDENTE.** Relaziona il Sindaco Canelli. Io volevo solo fare una precisazione prima della relazione del Sindaco. Nel senso che, adesso io non so quanto tempo ci metterà il Sindaco a relazionale, ma non essendo una delibera, non è che andiamo a contingentare più di tanto i tempi dei Consiglieri. È chiaro che facciamo una roba che vada bene, nel senso che non facciamo interventi di venti minuti. Cioè, non stiamo neanche a guardare i sette, se uno parla qualche minuto in più va bene, ma è una roba che vada bene. Prego signor Sindaco.

**Consigliera PALADINI.** Questo punto è stato inserito all'ordine del giorno, alla luce dell'art. 23 del regolamento ed è stato fatto attraverso una richiesta dei gruppi di minoranza. In quella richiesta, le faccio una domanda prima per togliervi dall'imbarazzo, in quella richiesta si chiedeva la convocazione della Commissione sul servizio di gestione della sosta, alla presenza dell'Amministrazione di Nordovest parcheggi. Vogliamo sapere dov'è Nordovest parcheggi.

**PRESIDENTE.** Risponde il Sindaco.

**SINDACO.** Abbiamo avuto un'interlocuzione con l'Amministrazione di Nordovest parcheggi. Erano particolarmente impegnati in questa giornata, quindi abbiamo concordato con loro di chiedere al Consiglio Comunale di adottare così questo percorso: la convocazione entro brevissimo di una Commissione ad hoc, ovviamente aperta a tutti i Consiglieri che vorranno parteciparvi, per illustrare l'aspetto più propriamente economico finanziario che attiene alla problematica relativa a Nordovest parcheggi, di cui abbiamo parlato. Problematica che io vi posso spiegare benissimo comunque anch'io, che potrà essere riconfermata da loro nel momento in cui faremo la Commissione che abbiamo concordato con loro.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.

**Consigliera PALADINI.** Scusate, l'avete concordato con Nordovest, ma è stato comunicato ai capigruppo che non ci sarebbe stata la Nordovest oggi?

**SINDACO.** Loro non potevano essere presenti.

**Consigliera PALADINI.** Va bene, loro non potevano essere presenti...

**SINDACO.** Ho detto: visto che non potete essere presenti, facciamo una Commissione.

**Consigliera PALADINI.** L'avete saputo questa mattina?

**SINDACO.** Sì.

**Consigliera PALADINI.** Non credo, perché se vi siete già accordati su una Commissione.

**SINDACO.** Sì, ho avuto un'interlocuzione io stesso stamattina con loro.

**Consigliera PALADINI.** Signor Sindaco, non può avere un'interlocuzione stamattina per oggi, o dovevano venire o non dovevano venire.

**SINDACO.** Stamattina ho avuto l'interlocuzione.

**Consigliera PALADINI.** Credo che sia una cosa da discutere con i capigruppo.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, le abbiamo risposto, abbiamo avuto stamattina conferma da parte degli organi che abbiamo sentito, che non potevano partecipare alla riunione. Quindi, è stato poi stabilito a parte il fatto di dirlo ai capigruppo o no stamattina, una Commissione insieme a loro. Se stamattina ci hanno detto di no, non è che...

**SINDACO.** Se volete, noi continuiamo.

**PRESIDENTE.** Se ritenete opportuno, continuiamo. Se non volete parlarne... Non è che ci sta l'accordo. Se stamattina ci hanno comunicato che non potevano venire... Facciamo una capigruppo adesso per che cosa? Non l'ho capito.

**SINDACO.** Convocheremo subito una Commissione, dove li ascolterete.

**Consigliera PALADINI.** Dovevate chiedere a Iacopino e Pirovano che sono i richiedenti per due gruppi sono i richiedenti di questo Consiglio Comunale, dovevate immediatamente chiedere a Iacopino e Pirovano se questa modalità era conforme e rispondente alle necessità.

**PRESIDENTE.** Attenzione un attimo. Ma non è che sia una conditio sine qua non imprescindibile che o ci sono loro o non si va avanti. Nella richiesta c'era scritto, che era auspicabile...

**Consigliera PALADINI.** No, non era auspicabile. Ce l'ho qui la richiesta.

**PRESIDENTE.** Si chiedeva l'audizione, ma non è che se non ci sono loro, noi...

**Consigliera PALADINI.** Non c'è scritto: "saremmo falici...". Non è interpretabile. Siccome qui stiamo alle interpretazioni, il dottor Rossi ci ha spiegato che tutto è interpretabile, questo non è interpretabile. "Si richiede l'audizione del Consiglio di Amministrazione".

**PRESIDENTE.** Rispondo per l'ennesima volta, dopodiché la querelle la terminiamo perché non è che se lei continua a fare la stessa domanda e io continuo a darle la stessa risposta, andiamo avanti fino a stasera. Le ho detto, che stamattina ci hanno fatto presente che non potevano essere presenti col Sindaco. Però, se posso finire di parlare, grazie. perché non è che tutte le volte che io parlo e a lei non va bene, mi deve

Interrompere. Le sto spiegando, se ha la sarà compiacenza di ascoltarmi.

**Consigliera PALADINI.** Aggiorniamo il Consiglio direttamente a quando ci sono loro. Potrebbe essere questa una soluzione. Magari lo proroghiamo per otto giorni, non lo so, visto che vi piace questo numero. Però, comunque, dovevate prima chiedere ai richiedenti quale era la soluzione.

**PRESIDENTE.** Noi dobbiamo chiedere ai richiedenti qual è la soluzione?

*(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 26)*

**SINDACO.** Lo volete fare ancora, o no?

**PRESIDENTE.** Ma se volete fare il Consiglio Comunale, bene. Se non vi interessa il Consiglio Comunale, lo aggiorniamo.

**Consigliera PALADINI.** Non è questo il senso, Presidente.

**SINDACO.** Volete continuare, oppure volete riaggiornare e facciamo un Consiglio un altro giorno, con loro presenti? Per me è ininfluente.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Presidente, chiedo, sull'ordine dei lavori, se si può sospendere il Consiglio per fare una capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene, capigruppo.

**La seduta è sospesa alle ore 12,05**

**La seduta riprende alle ore 12,45**

*(Rientrano i consiglieri Nieli, Picozzi ed esce la consigliera Ongari – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Il Consiglio ricomincia nel momento in cui siamo in aula e se mi consentite di svolgere il mio ruolo, magari non decide né il Sindaco né il Consigliere Ballarè, ma visto che ne ho

la competenza, spiego il perché e il per come rispetto a un momento di vostro confronto, che mi significherebbe che cosa avete deciso rispetto a quello che abbiamo parlato nella riunione dei capigruppo. Quindi, nella riunione dei capigruppo, io ci tengo a fare un preambolo tanto per chiarire la situazione. Noi riceviamo questa richiesta da parte della minoranza, non abbiamo nessun tipo di problema a convocare il Consiglio Comunale e la richiesta della minoranza è la seguente, che richiede un Consiglio Comunale con oggetto: “deliberazione nr 617 del 24.12 che è una delibera di Giunta”. La richiesta prevede anche l'audizione del Consiglio di Amministrazione di Nordovest parcheggi srl. Nordovest parcheggi srl da parte nostra è stata contattata, non potevano venire. Però, Consigliera Paladini, le chiedo cortesemente di tacere. La Nordovest parcheggi è stata contattata e la Nordovest parcheggi era impegnata nelle persone che abbiamo contattato, per essere presenti oggi. Ma, al di là del fatto che potessero essere presenti o meno, oggi la Nordovest parcheggi non avrebbe potuto proferire parola rispetto alla richiesta da voi fatta, perché non è Nordovest parcheggi che ha competenza sulla delibera fatta dalla Giunta Comunale, ma è la Giunta Comunale che ha competenza di una delibera che ha deciso di approvare. Quindi, nel momento in cui voi chiedete l'audizione di Nordovest parcheggi su una delibera, la Nordovest non ha da dire nulla su quella delibera. Quindi, se voi adesso non volete più andare avanti col Consiglio Comunale su un argomento che voi avete richiesto, sul quale argomento l'Amministrazione e la Giunta e il Sindaco è disposta a spiegare le motivazioni per cui siamo arrivati a una determinazione di Giunta di questo tipo, l'Amministrazione lo fa senza nessun problema. Se voi volete sentire la Nordovest parcheggi, richiedete una Commissione dove inviteremo la Nordovest parcheggi, ma non con all'ordine del giorno l'audizione rispetto a una delibera, perché lo ripeto per l'ennesima volta: l'audizione della Nordovest parcheggi su una delibera fatta dalla Giunta non è di competenza della Nordovest parcheggi. Volete fare una richiesta per un confronto, ok, ma non su una delibera, la Nordovest parcheggi sulla delibera io non la faccio parlare. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Ma è evidente, a me sembra abbastanza evidente che la richiesta fatta da noi non voleva impegnare Nordovest parcheggi a giudicare o a commentare una delibera di Giunta. Ci mancherebbe altro. Ma i motivi per cui è nata quella delibera di Giunta, è nata sul fatto che Nordovest parcheggi ha fatto una richiesta di mancanza di sostenibilità economica all'Amministrazione. Per cui, quello che interessa a noi di sapere di Nordovest parcheggi è la parte economica non la parte della delibera di Giunta. Ci mancherebbe altro. Quello è un discorso politico che verrà affrontato a livello politico. Oggi Nordovest parcheggi ci doveva venire a illustrare l'aspetto economico finanziario della società.

**PRESIDENTE.** Ma non è quello che avete chiesto.

**Consigliere PIROVANO.** Come no? Non c'è scritto neanche il contrario. Ma mi legga. Inoltre, c'è scritto...

**PRESIDENTE.** C'è scritto: “visto l'art. 23 del regolamento del Consiglio Comunale, si richiede convocazione del Consiglio Comunale con ordine del giorno “delibera nr 617 del 24/12 con oggetto «concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento nel Comune di Novara alla società Nordovest parcheggi. Proroga contratto». Si richiede inoltre l'audizione del Consiglio di Amministrazione della Nordovest parcheggi””. Ma non esiste...

**Consigliere PIROVANO.** Benissimo. Ma non è che dice che deve venire a relazionarci sulla delibera. Ci mancherebbe altro. Questa è la sua interpretazione. È chiaro.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, la Nordovest parcheggi non ha titolo, con tutto il rispetto di Nordovest parcheggi, di venire in Consiglio Comunale ad ascoltare e a rispondere a domande rispetto all'oggetto del Consiglio Comunale, che è una delibera di Giunta. Gli unici che rispondono a una delibera di Giunta, è la Giunta. Non è Nordovest parcheggi. Quindi, se voi volete sentire la Nordovest parcheggi sul fatto...

**Consigliere PIROVANO.** Sulle motivazioni.

**PRESIDENTE.** Lo fate in Commissione, in un argomento più generale e non rispetto a una delibera che è di competenza e di responsabilità della Giunta. Punto. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Scusi, il suo ragionamento può avere un senso...

**PRESIDENTE.** No, non può avere un senso, ha un senso.

**Consigliera PALADINI.** Mi faccia finire.

**PRESIDENTE.** Può avere, no. Ha un senso.

**Consigliera PALADINI.** Il suo ragionamento allora, è stato smentito poco fa, nel momento in cui il signor Sindaco, alla mia richiesta del perché oggi non ci fosse Nordovest parcheggi, e l'ho fatta anche a lei, lei non mi ha risposto. Perché se lei mi avesse risposto immediatamente: "Nordovest parcheggi non è tenuta a venire qui", la sua affermazione di poco fa avrebbe totalmente senso. Ma nel momento in cui lei delega la risposta al Sindaco e il signor Sindaco non mi dice che oggi Nordovest parcheggi non era tenuta a venire qui perché non può parlare eccetera, eccetera, eccetera. Ma ne risponde: "Nordovest parcheggi è stata invitata da noi alcuni giorni fa - e così poi mi ha anche detto che è stata invitata questa mattina", quindi si suppone nella risposta del signor Sindaco che Nordovest parcheggi avrebbe potuto parlare, sarebbe potuta intervenire in quest'aula.

**PRESIDENTE.** Non è così.

**Consigliera PALADINI.** Mi faccia finire, perché il signor Sindaco non mi ha detto, perché gliel'ho fatta io la domanda, e lei non mi ha risposto Presidente, ha fatto rispondere al signor Sindaco. Ho riascoltato lo streaming un attimo fa perché si può riascoltare, il signor Sindaco nelle sue parole non ha mai detto: "Nordovest qui non doveva venire, non poteva parlare". Ha detto: "oggi aveva un impedimento legato agli impegni". Non ha detto che non parlare, non può venire. Quindi, nel momento in cui il signor Sindaco mi risponde in questo modo, rende legittima totalmente la nostra interpretazione – grazie, il signor Sindaco dice sì con la testa – rende legittima la nostra interpretazione e la possibilità di far audire in quest'aula... E' una cortesia, perfetto, ma è una cortesia... Signor Sindaco, molte volte è già successo e ci sono dei precedenti, in cui sono state audite delle parti estranee al Consiglio perché è previsto e nel momento in cui voi nella conferenza dei capigruppo prima non avete smentito questa possibilità e oggi mi confermate che sono stati

invitati ma, che per impedimenti non vengono, non state facendo un'interpretazione del regolamento dicendo che non dovevano parlare o che non era attinente all'argomento.

**PRESIDENTE.** Ho capito. Se vuole, le rispondo. Io stamattina ho demandato al signor Sindaco di rispondere, perché è il signor Sindaco che ha parlato con le persone di Nordovest parcheggi, chiedendogli di venire in Consiglio Comunale. Ho detto al signor Sindaco di rispondere, ma il discorso che sta facendo lei è “sbagliato”, perché comunque nel momento in cui stamattina ci fossero stati qua chiunque ci fosse stato di Nordovest parcheggi, io avrei fatto una premessa che era la seguente. E cioè, che noi abbiamo invitato Nordovest parcheggi per una cortesia rispetto al fatto che voi l'avete chiesto, ma io non avrei dato a Nordovest parcheggi la possibilità di intervenire stamattina in Consiglio Comunale, perché non è Nordovest parcheggi che deve rispondere all'oggetto della vostra richiesta. Punto. L'avrei detto nel momento in cui discutevate.

**Consigliera PALADINI.** Allora, perché il Sindaco li ha invitati, per fargli fare la passerella?

**PRESIDENTE.** Ma noi li abbiamo invitati...

**Consigliera PALADINI.** Il signor Sindaco questa obiezione non l'ha mai fatta.

**PRESIDENTE.** Se voi volevate fare le domande alla Nordovest parcheggi, mi consenta Consigliere Pirovano, mi faccia finire, come è giusto e legittimo che sia, avete sbagliato l'iter, perché alla Nordovest parcheggi viene richiesta una Commissione, viene in Commissione e parla di quello che deve parlare rispetto a un argomento e non ad una delibera di Giunta Comunale. Adesso, però, lei ha parlato, prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** C'è stata una capigruppo, lei non era presente, dove si è discusso del Consiglio Comunale di oggi. Nessuno della maggioranza mi ha messo davanti il fatto che Nordovest parcheggi non sarebbe venuta in aula e se fosse venuta non poteva parlare, come ha detto lei. Per cui, io dico, allora ce lo potevate dire prima, in modo che allora si chiedeva una convocazione di una Commissione prima, non dopo, in modo che noi avremmo udito Nordovest parcheggi, ha udito Nordovest parcheggi prima e poi si sarebbe venuto in Consiglio Comunale a fare la discussione politica. Questo è il tema. Non ci sono altre questioni, Presidente. Però, voi ce lo state dicendo adesso in seduta stante, non ce l'avete detto prima. Mi dispiace, ma è così. Se c'erano problemi di questo tipo, ce lo dovete dire prima. Non c'è nessuno che ha paura e nessuno...

**SINDACO.** Oggi siamo qua, grazie al fatto che le minoranze, sia il Partito Democratico che i 5Stelle hanno richiesto. Questo è tutto da vedere.

*(Rientra il consigliere Andretta – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Per piacere, adesso basta, perché comunque la querelle sta andando avanti da troppo. Basta! Allora, lui dirà quello che dirà, lei risponde per l'amor di Dio, è tutto legittimo. Se avessimo voluto non venire in aula, non vi avremmo concesso il Consiglio Comunale. Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Il Sindaco, che sicuramente avrà visto il piano finanziario di Nordovest parcheggi prima di prendere questa decisione, quindi secondo me è in grado di spiegarcelo in questo contesto. E volevo capire se è anche in grado magari di erogare una documentazione del piano, magari la possiamo anche recuperare se i signori della minoranza hanno bisogno di leggere dei numeri per essere rassicurati. Quindi, io non vedo il motivo per sospendere questo Consiglio Comunale. Non vorrei che magari queste diapositive, questo piano Musa, gli aspetti doppiano musa gli aspetti giuridici abbiano un po' in qualche maniera... Io non minaccio proprio nessuno. Lei stia calma, Consigliera, perché non sto minacciando nessuno. Mi sta dicendo che sto minacciando, mi sembra di aver adoperato un tono calmo, non arrogante, non aggressivo, diverso dal loro modo di fare perché sono aggressivi quando hanno paura. Sono aggressivi, cattivi anche a volte. Quindi, fatta questa considerazione, perché mi sembra di annusare un po' di paura, di respirare un po' di tensione, io invito i Consiglieri di minoranza ad andare a discutere questo argomento. cerchiamo di non buttare i soldi dei cittadini. Non andiamo a un altro Consiglio. Abbiamo modo di discutere adesso, i mezzi ci sono tutti e quindi per me si può proseguire. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Giusto perché sono stato tirato in ballo giustamente dalla Consigliera Paladini. Questa mattina io mi sono attivato, perché le spiegazioni sulla non presenza relativamente all'oggetto dell'argomento inserito all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale sono già scatenate date dal Presidente. Io ho però semplicemente detto: “vediamo, che magari comunque sia, come atto di cortesia, comunque sia farli venire a confermare quello che oggettivamente io so già di dover dire, che posso dire tranquillamente”. Si tratta di una conferma, ma è banale come conferma, perché è partita la richiesta da loro e se non ci fosse effettivamente un rischio di squilibrio economico finanziario, non avrebbero fatto la richiesta. È tutto documentata questa cosa qui. Quindi, ora, aggrapparsi a questo, cioè alla non presenza qui di Nordovest parcheggi che viene a confermare una cosa che vi vengo a dire io, che sia irrispettoso nei miei confronti chi se ne frega, perché sembrerebbe quasi dire che non vi fidate di quello che vi dico, ma comunque sia mi sembra un po' esagerata la decisione di non partecipare tout court al Consiglio Comunale. Ecco, solo sulla base di questo. Anche in considerazione del fatto, che io proprio stamattina ho chiesto loro: “vabbè, se avete queste difficoltà oggi, mi rendo conto, ci mancherebbe altro, siete disponibili comunque a venire a relazionare in una Commissione ad hoc, magari allargando il discorso non soltanto alla delibera ma anche ad altri aspetti gestionali che hanno caratterizzato la gestione dei parcheggi e della sosta di Novara negli ultimi cinque anni?”. Questa è stata la richiesta. E loro mi hanno detto di sì. Ecco perché mi sono permesso di dire in apertura di argomento, quello che ho letto Consigliera Paladini. Quindi, le due cose non sono in contraddizione, volevo semplicemente spiegarle questo aspetto qua. Che non sono in contraddizione.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Presidente, io ho fatto un accesso agli altri su questi documenti di cui lei parla a dicembre scorso. Le faccio solo una considerazione. Scusi signor Presidente, all'accesso agli atti la nota di cui parla, cioè 59483 del 21 di giugno, non è stata consegnata. Soltanto è stata

consegnata l'altro ieri su richiesta specifica, caso strano proprio quella richiesta. Allora, vede che sarebbe la richiesta di Nordovest che non è stata consegnata? Vede perché noi chiedevamo e chiediamo la presenza di Nordovest? Perché quella richiesta è molto dettagliata e specifica e richiede un approfondimento dettagliato e specifico, perché è propedeutica alla delibera di Giunta.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, io ho capito quello che sta dicendo. Io le sto dicendo, che non può chiedere l'audizione della Nordovest parcheggi in seno e in merito...

**Consigliera PALADINI.** Allora, lei non sa gestire la Commissione dei capigruppo.

**PRESIDENTE.** Non c'ero.

**Consigliera PALADINI.** Mi dispiace che non c'era, ma è stata gestita male quella Commissione capigruppo. Bisognava dire che la Nordovest non sarebbe venuta e noi avremmo chiesto le nostre legittime... Per noi era scontato che oggi venisse. Se lei non dice niente, per noi era scontato che venisse. Non è tecnicismo, però siccome per noi sicuri era scontato che venisse è lei che ci deve dire in quella conferenza che non verranno.

**PRESIDENTE.** Adesso ha chiesto di intervenire Fonzo e poi Ballarè.

**Consigliere FONZO.** La maggioranza mi sollecita a chiedere una sospensione pausa pranzo, ma io non mi presterò a questo gioco della maggioranza. Mi sollecita a chiedere, non ho detto che la sospendo io, per carità. Vede, il Consigliere Pasquini e il Sindaco, hanno detto: "faremo noi quello che vorreste che facesse Nordovest parcheggi", perché il Sindaco ha testé detto: "illustro io la lettera che a Nordovest parcheggi ci ha inviato". Il problema è proprio quello che non vogliamo, perché lei Sindaco, rappresenta la città. È una delle parti che ha sottoscritto l'accordo. Noi non vogliamo che la posizione di Nordovest parcheggi sia sintetizzata dal signor Sindaco. Il signor Sindaco fa il Sindaco ed è una delle parti in causa. Noi vogliamo che Nordovest parcheggi venga qui, non capisco perché poi in Commissione può venire e in Consiglio Comunale no, dove sta scritto questo, non è dato sapere. Signor Presidente, vengo subito al dunque. Lei dice a noi che dobbiamo cambiare la richiesta, io dico a voi: "chiaritevi prima di venire in Consiglio Comunale, se questi potevano venire o non potevano venire". Perché se non potevano venire, il Sindaco non doveva chiamare. E se fossero venuti, non poteva dire: "siete venuti ma non potete parlare". Comunque sia, Presidente, per quanto ci riguarda, da questo empasse se ne esce nel momento in cui Nordovest parcheggi viene audita dal Consiglio Comunale. Questo è il modo per uscirne. Lei vuole aggiornare la seduta. Anzi, per rispondere a Pasquini, guardate, si possono risparmiare i soldi del Consiglio Comunale, tanto dobbiamo farne uno perché per responsabilità vostra dovete cambiare il DUP. Vostra, non mia. Mettiamoli assieme, la correzione del DUP con questo, non c'è problema. Non si spendono soldi.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Ballarè.

**Consigliere BALLARÈ.** Tutto verte sull'oggetto di questo Consiglio Comunale, su come è stata scritta la richiesta della convocazione di questo Consiglio Comunale. Però, visto che siete stati così buoni, non a senso di regolamento ma così buoni di convocare questo Consiglio Comunale, credo

che vogliate proseguire in questa azione di responsabilità nei confronti della città. Perché noi abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale? Perché ci siamo trovati una delibera di Giunta, con un contenuto particolarmente rilevante, su un tema che direi che è il tema più dibattuto degli ultimi cinque anni. Quindi, l'idea che un tema di questo genere, sul quale si è condotta la campagna elettorale, venga ad essere completamente modificato, prorogato, comunque sia inciso in modo così significativo, con una delibera di Giunta, senza che nessuno sappia niente, questo è il tema. Allora, noi abbiamo citato la delibera perché la delibera è l'atto con il quale si sta determinando questa cosa. Poi, noi siamo d'accordo che la delibera sia di Giunta, per noi doveva essere dal Consiglio Comunale poi si vedrà se sarà Consiglio Comunale o no. Quindi, quello che voglio dire io, è che fateci ragionare e fate ragionare la città sulle scelte che hanno portato... Ma fatelo ragionare con le modalità... Fate ragionare la città, con le modalità che vi abbiamo chiesto noi, non con quelle che volete voi. Con le modalità operative e le procedure e i passaggi che noi vi abbiamo richiesto. Per cui, per noi diventa importante conoscere le motivazioni tecniche che la Nordovest parcheggi porta avanti, perché da queste motivazioni discendono tutta una serie di conseguenze e giuridiche e contenutistiche di questa scelta e decisione che avete assunto. Quindi, è consecutiva. Quindi l'ascoltare Nordovest parcheggi sul tema, è propedeutico a tutto il discorso in discussione che ci sarà dopo. Aggiorniamo il Consiglio.

*(VOCI IN AULA)*

**PRESIDENTE.** Scusate, io non ho ancora chiuso il Consiglio, comunque. Io prendo atto di quello che dite voi, ripeto noi, il Sindaco, la Giunta, non si stanno nascondendo. Sono qua per rispondere e per dire ciò che ha motivato l'Amministrazione a fare una scelta in questo senso. E questa motivazione, di questa scelta fatta dall'Amministrazione la può dare solo l'Amministrazione, non la può dare nessun altro. Quindi, oggi l'Amministrazione dà, a chi vuole ascoltare, la motivazione per cui si è arrivati a questa cosa. Se poi volete sentire la Nordovest parcheggi, fate un'ulteriore richiesta motivandola in un modo diverso e non sull'oggetto della delibera, perché lo ripeto per l'ultima volta, non può rispondere la Nordovest parcheggi su una delibera e noi porteremo la Nordovest parcheggi in Commissione a relazionarvi rispetto al piano economico finanziario, a tutta una serie di cose. Ma noi oggi si va avanti anche per rispetto dei cittadini.

**La seduta è sospesa alle ore 13,10**

**La seduta riprende alle ore 14,40**

*(Escono i consiglieri Nieli, Murante, Foti, Tredanari, Nieddu, Allegra, Fonzo; Entra la consigliera Macarro – presenti n. 22)*

***Presiede il vice Presidente Strozzi***

**PRESIDENTE.** Riprendiamo con la sessione pomeridiana. Diamo la parola al Sindaco per la relazione. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. L'argomento del Consiglio all'ordine del giorno lo conosciamo tutti, partirei da qua. Noi abbiamo ricevuto, da parte della società concessionaria Nordovest parcheggi, che è quella che gestisce il piano Musa, una richiesta di riequilibrio economico finanziario. Così

come prescrive la norma, e sulla quale l'ente concedente è obbligato ad agire di conseguenza, perché stiamo parlando del DL 163/2006, quello che regola i contratti e che sostanzialmente dice che l'investimento effettuato dal concessionario, va protetto. Partiamo da qua. Quindi, noi riceviamo una richiesta di riequilibrio economico finanziario. Ovviamente, la richiesta di riequilibrio economico finanziario deve essere motivata. Quali sono le perdite che la società Nordovest parcheggi, il concessionario ha registrato dal momento in cui ha cominciato a gestire il piano Musa, così come era stato messo a bando dalla precedente Amministrazione? Nel 2015 si registrano una perdita, sono tutti verificabili perché i bilanci sono pubblici, di € 142.967. Nel 2016 ha registrato una perdita di € 78.205. Nel 2017, grazie al fatto che il Comune con Nordovest parcheggi ha raggiunto un accordo sulle compensazioni reciproche che erano emerse nei primi due anni di gestione su alcuni fatti particolari, ha registrato un avanzo di € 46.000 in bilancio, nel 2018 è tornato a perdere con una cifra di € 13.000 circa, e nel 2019 il bilancio non è ancora chiuso né approvato, ma ad oggi, mi dicono gli amministratori di Nordovest parcheggi, che ci aggiriamo attorno ad una perdita di circa € 40.000/50.000. Quindi, su cinque anni di esercizio del piano Musa, abbiamo ben quattro esercizi che sono andati in perdita e un esercizio che non è andato in perdita, perché ci sono state operazioni di carattere "straordinario". Dice la norma, Codice Civile, che se si va sotto i due terzi del capitale sociale, c'è l'obbligo di ricapitalizzare. Il capitale sociale è di € 1.000.000, quindi se si vanno sotto i € 670.000, quindi le perdite generate dal bilancio riducono il capitale sociale, se si va sotto i € 670.000 devi ricapitalizzare, che significa che i soci, cioè parcheggi Italia spa, che ha il 51% di Nordovest parcheggi, e SUN che ha il 49% di Nordovest parcheggi, devono mettere mano al portafoglio. Ora siamo a fine 2018, il capitale sociale si era già ridotto a € 812.000. Se conteggiamo poi la perdita che ancora non è cristallizzata, non è definita nell'esattezza del 2019, andiamo sotto gli € 800.000. Cioè, ci avviciniamo pericolosamente a quella soglia di € 670.000 che costringerebbe i due soci a capitalizzare. Ma comunque sia, la prospettiva che ormai ha il piano MUSA, così come è stato delineato e congeniato, è quella di una progressiva perdita della società che ha avuto in concessione. Che ripeto, è una società a capitale misto pubblico/privato, dove all'interno di quel capitale c'è una nostra società. Cioè, una società del Comune di Novara, che per l'appunto è SUN spa. Perché è successo questo? Perché innanzitutto, questo è emerso durante serrati, continui incontri con il management di Nordovest parcheggi, innanzitutto, perché Nordovest parcheggi ha ricevuto sin dall'inizio, rispetto al piano economico finanziario iniziale, le previsioni del piano economico finanziario iniziale, che non è stato mai consegnato al Comune di Novara ma poi dirò il perché, ha ricevuto dal Comune di Novara, un numero minore di stalli, rispetto a quelli sui quali aveva fatto le sue previsioni di entrata. Primo aspetto. Di questi, circa un'ottantina in zona A, che è quella a più alta redditività. Due. C'è stato un numero eccessivo di permessi rilasciati ai residenti, rispetto alle stime che erano state fatte sul bando di gara. E di conseguenza, questo ha generato minor introiti rispetto al previsto e al Previsionale. Tre, c'è stato un aumento progressivo e piuttosto eclatante dei mezzi cosiddetti ecologici. Stiamo parlando di autovetture ibride, ma anche a metano, che sin dall'inizio del piano Musa non pagano i parcheggi. Per loro è come se non esistessero gli stalli blu. Per farvi un'idea, al momento in cui ha iniziato il piano, adesso non ricordo con esattezza ma c'erano 150/200 autovetture che avevano la possibilità di parcheggiare gratuitamente perché ecologiche, ad oggi siamo già dopo 5 anni a circa 1200 autovetture e sono in continua crescita. Fortunatamente, io oserei dire. Quindi, cosa significa? Che oggi ci sono 1.200 residenti a Novara che hanno la possibilità di parcheggiare gratuitamente, per loro non esiste il parcheggio con le strisce blu. Ora, quindi, questo ha comportato uno squilibrio economico finanziario rispetto al piano iniziale e di

conseguenza scatta l'obbligo, sulla base della richiesta motivata da parte del concessionario per il Comune di Novara, di prendere in considerazione il riequilibrio economico finanziario. E noi questo riequilibrio economico finanziario lo potevamo fare in due modi: o con un mix di interventi che andavano ad incidere sul sistema tariffario, tradotto: aumentavamo il costo dei parcheggi. Magari, potevamo anche decidere di far pagare le auto ecologiche, cosa che prima non avveniva. E invece per le auto ecologiche togliamo l'esenzione dal pagamento del parcheggio. Sarebbe stata una scelta che in altre città fanno, legittima, ma che noi non abbiamo voluto fare, perché vogliamo rimanere tra i pochi Comuni capoluogo di Provincia che non fanno pagare le auto ecologiche. È stata una scelta di carattere "ambientale". Oppure, potevamo ridurre i permessi dei residenti, anche se questa strada la trovavamo molto impervia, in modo tale da allinearli a quelli che erano stati stimati nel bando di gara. Ma qui ci sarebbero sorte delle forti iniquità: perché a qualcuno sì e a qualcun altro no? Noi abbiamo deciso di non adottare questi provvedimenti, perché avrebbero aumentato il costo dei parcheggi, avrebbero costretto persone che prima non pagavano perché avevano le auto ecologiche, a pagarlo, avrebbero tirato via permessi per i residenti che invece ne hanno legittimamente diritto. E quindi abbiamo deciso di fare l'altra cosa che si poteva fare, cioè allungare, prorogare la concessione. Questo ci consente di non toccare i costi della sosta e nello stesso tempo di andare nella direzione del riequilibrio economico finanziario. Perché, prorogando la durata della concessione, il costo degli investimenti e di conseguenza degli ammortamenti viene spalmato su più anni e questo consente al conto economico un netto miglioramento. Questa è stata. Questa è la nostra scelta, è stata non mettere le mani nelle tasche dei cittadini, ma invece di prolungare la durata della sosta, della concessione, in modo tale che si potesse ottenere lo stesso risultato senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Contestualmente però, mentre facevamo questi ragionamenti, abbiamo affrontato anche un altro tema, che è quello che è legato alla possibilità per la nostra azienda pubblica, che è la SUN, che è socia di Nordovest parcheggi con il 49%, di uscire dalla partecipazione, in modo tale che possa essere trasformata in house providing. Perché in questo momento la SUN non può essere un in house providing solo ed esclusivamente per il fatto che ha una partecipazione in un'altra società. Nello stesso tempo, l'uscita della SUN da Nordovest parcheggi ci consente non soltanto poi eventualmente di trasformarla in un in house providing, ma ci consente di rispettare quel benedetto piano di razionalizzazione delle partecipate, che questo Consiglio Comunale ha votato, stiamo parlando della legge Madia e che prevede che anche per le partecipazioni indirette del Comune di Novara, cioè quelle che hanno le società partecipate dal Comune di Novara nei confronti di altre società, ci dovesse essere un percorso di alienazione e dismissione della partecipazione. È evidente che questo percorso, questo indirizzo che è già stato dato dal Consiglio Comunale con l'approvazione di quella delibera del piano delle razionalizzazioni, è possibile nell'interesse pubblico riuscire ad adottarlo nella migliore maniera possibile, se la Nordovest parcheggi ha una situazione di maggiore serenità economico finanziaria rispetto a quella attuale. Perché se non chi è che ti compra le quote di una società che sta andando progressivamente ad erodere capitale sociale? Costantemente, anno dopo anno. Quindi, noi avevamo queste due problematiche. Questo indirizzo è ovviamente possibile realizzarlo in un'ottica di massimizzazione dell'interesse pubblico, anche perché finalmente ora, adesso abbiamo un piano economico finanziario asseverato, depositato presso gli uffici del Comune di Novara, che è pervenuto all'inizio di dicembre. È stato redatto il 18 novembre ed è pervenuto presso gli uffici del Comune di Novara ai primi di dicembre. Questo piano economico finanziario asseverato, la cui regolarità contabile è stata data dal ragioniere capo, ovviamente, ci consente di fare la delibera per l'allungamento della concessione. Ora, prima non esisteva un piano economico finanziario

asseverato. Non esisteva. Perché c'era soltanto un piano economico finanziario ad uso e consumo solo dei due soci ed eventualmente utilizzato con gli istituti di credito. Non era mai pervenuto un piano economico finanziario presso gli uffici del Comune di Novara, perché il bando di gara, stiamo parlando del 2014, prevedeva espressamente la non possibilità di presentare un piano economico finanziario presso il Comune di Novara, pena esclusione dal bando. Ok, io la reputo una cosa quantomeno singolare ed inusuale. Quantomeno singolare ad un usuale, perché è vero che non c'era l'obbligo all'epoca di presentare un piano economico finanziario, però che il Comune di Novara possa avere la possibilità di valutare come la concessione che sta dando di un servizio pubblico possa reggersi in piedi oppure no, la trovo anche giusto. Infatti, adesso è obbligatorio presentarlo. Non era obbligatorio. Quindi, non c'è nessuna illegittimità da questo punto di vista. È semplicemente strano ed inusuale. La scelta che abbiamo fatto quindi, ripeto, è stata quella di prolungare la concessione, tanto signori qualcuno in questa città i parcheggi li deve gestire. Quindi, noi abbiamo preferito prolungare la concessione per non dover essere obbligati ad andare a chiedere più soldi ai cittadini che parcheggiano le loro autovetture nella nostra città. Questa è stata la scelta. Oggi ci sono, ripeto, circa 1.200 persone e progressivamente ce ne saranno sempre di più, cioè tutti coloro i quali comprano macchine ibride o macchine a metano, e attenzione, le macchine a metano sono anche autovetture che non è che sono costose, ci sono auto a metano anche di piccola cilindrata che costano pochissimo. Io sono pieno di amici che hanno l'auto a metano, hanno la Cinquecento, hanno la Seicento, hanno queste autovetture qui che non sono costose. Quindi, non bisogna essere ricchi per comprare un'auto ecologica. Ma sicuramente, dare la possibilità, incentivare l'acquisto di auto ecologiche nella nostra città, dicendo: "signori, se compri un'auto ecologica, sappi che tu non paghi i posteggi, per te non esistono le strisce blu". Cioè, Musa lo stiamo smontando in un altro modo, progressivamente. Capito il concetto? Ora, però, ci sono anche degli altri aspetti che sono emersi durante le analisi che abbiamo fatto e che ci consigliano vivamente di andare in questa direzione che abbiamo intrapreso con la delibera oggetto dell'argomento odierno. E qui bisogna fare un po' di storia. Nel corso delle analisi e delle valutazioni che abbiamo effettuato, sono emerse delle particolarità, chiamiamole così, e delle questioni inerenti il percorso giuridico, che ha caratterizzato la genesi del piano Musa.

**PRESIDENTE.** Direi, che il Sindaco finisce la sua relazione, perché se noi andiamo continuamente ad interrompere, si segni la domanda e poi alla fine dell'esposizione... Ma scusate, io non è che vieto di fare domande, ma se finiamo la relazione del Sindaco, dopodiché se avete delle domande prima dell'intervento, ben venga.

**SINDACO.** Se vogliamo un attimo sospendere per avere le domande su quella prima parte che ho letto. Allora, ricordo a tutti, prima di iniziare con i vari aspetti giuridici, che c'è una, noi la chiamiamo quando abbiamo analizzato tutti gli aspetti, la cosiddetta delibera madre sul piano Musa. Qual è la delibera madre sul piano Musa? È quella del maggio del 2014, la nr 40, delibera di Consiglio Comunale che dava gli atti di indirizzo per fare il nuovo piano della sosta in buona sostanza. E guardate, sostanzialmente cosa diceva questa delibera? Ci sono vari modi per poter gestire la concessione come servizio pubblico della sosta, puoi l'in house providing, puoi costituire una nuova società, puoi metterla sul mercato. Fare una nuova società, no, perché era antieconomico, c'erano state fatte delle valutazioni da parte dell'Amministrazione che era antieconomico. Fare l'in house providing non si poteva perché la SUN non era in house providing e comunque era antieconomico. Quindi, andiamo all'affidamento del servizio con procedura ad evidenza pubblica ex

art. 30 del Codice dei Contratti, bla-bla, con tutta una serie di considerazioni contenute in delibera, tra le quali ce n'è una che dice testualmente: “non va bene fare l'in house, non va bene bisogna andare in questa direzione qua che vogliamo intraprendere, perché la costituzione di un nuovo organismo societario, specificatamente dedicato all'attività di gestione della sosta, appare di difficile sostenibilità economica, oltre a non essere in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che sono chiaramente orientati nella direzione della drastica riduzione dei soggetti partecipanti dagli enti locali. Così come non pare praticabile la soluzione dell'affidamento ad altre società partecipate dal Comune di Novara, che svolgono la propria attività in altri settori molto specialistici quali quello idrico ambientale”. Quindi, stiamo pensando penso ad ASSA e ad Acqua Novara VCO. Quindi, dice sostanzialmente, che non bisogna entrare a far parte di società nuove, costituire entrare a far parte di società nuove, il Comune. Però, ci fa entrare nella SUN. Ci entra la SUN, che era una società del Comune. Quello che è successo dopo. Quindi, appare evidente una contraddittorietà tra gli indirizzi della delibera madre e quello che poi è successo, innanzitutto. Ma lasciamola stare per un attimo questa delibera madre, mettiamola da parte e andiamo avanti ad indagare alcuni aspetti. Primo di tutti, è l'art. 156, comma 1 e comma 3, l'art. 156 del dl 163/2006, che è quello che regola i contratti. Dove si dice espressamente al comma 1, che il bando di gara per l'affidamento di una concessione, per la realizzazione e gestione di una infrastruttura o di un nuovo servizio di pubblica utilità, deve prevedere che l'aggiudicatario ha la facoltà dopo l'aggiudicazione di costituire una società... Non è obbligatorio, ma deve prevedere la possibilità che l'aggiudicatario possa costituire una società di progetto in forma di società per azioni o a responsabilità limitata. Il bando di gara indica l'ammontare minimo del capitale sociale della società. Quindi, nel bando di gara si deve prevedere questa possibilità. Cosa che non è stata fatta, ma chi se ne frega. È stato fatto uno sbaglio, va bene. Queste sono questioni tecnico giuridiche, però non è stato messo nel bando di gara. Al comma 3, per effetto del subentro di cui al comma 1, che non costituisce cessione del contratto, la società di progetto, che può essere fatta, diventa la concessionaria a titolo originario, subentrando alla RTI, cioè al raggruppamento temporaneo di impresa che ha partecipato al bando. E poi parleremo di questo RTI. E sostituisce l'aggiudicatario, cioè la RTI, in tutti i rapporti con l'Amministrazione concedente. Queste sono due cose che bisogna tenere a mente per tutti i ragionamenti successivi che svilupperemo. Andiamo all'altra slide e quindi è stato fatto un raggruppamento temporaneo di imprese, tra chi? Tra Parcheggi Italia spa e SUN, con SUN che è mandataria. SUN ha partecipato al bando nel raggruppamento temporaneo d'impresa RTI, come capogruppo, capofila della RTI, mandataria. E nella costituzione della RTI, attenzione, che ho qua, dal notaio Vittorio Gagliano, si dice espressamente che le quote di partecipazione al raggruppamento sono stabilite: 51% SUN e 49% Parcheggi Italia spa. Questa cosa qui non la puoi cambiare poi, per l'art. 156 comma 3. Questa cosa qui non la puoi più cambiare, 156 comma 3 del DL 163. La ripartizione delle stesse quote, deve riferirsi anche alla costituenda società, cioè la società di progetto che vai a fare così come prevede l'art. 156, posto che diversamente si violerebbe l'art. 37 comma 9 del Codice dei Contratti, modificando il raggruppamento nella sua originaria composizione. E invece è successa un'altra cosa, cosa è successo? È successo che il contratto di concessione, eccolo qua, viene stipulato in data 19/1/2015, attenzione alle date. Il 19/1/del 2015 viene stipulato il contratto di concessione che prevede all'art. 14, se ce lo abbiamo, di poter costituire - questo è il contratto di concessione, quindi è già stato fatto il bando, è già stato aggiudicato - una società ad hoc, una società di scopo per la gestione della cosa. Quindi, sanando, di fatto, quella mancanza originaria che stava nell'assenza di questa clausola, chiamiamola così, all'interno del bando. Quindi, non c'è nessun problema finora, sanando quella cosa lì. Cosa

succede? Che la SUN fa una bella assemblea, che si è tenuta il 25/11/2014, dove dicono: “facciamo la società di progetto”. Abbiamo vinto la concessione, c'è la possibilità di fare la società di progetto, che ricordo doveva essere fatta al 51% SUN e al 49% Parcheggi Italia, facciamo una bella società di progetto anche se è in contrasto con la delibera madre, cioè perlomeno è contraddittoria con quanto espresso dalla delibera madre, cioè gli indirizzi del Consiglio Comunale che dicevano sostanzialmente che sarebbe meglio non fare nuove società. Però, decidono in assemblea SUN di farla. Va bene. Lo fanno, decidono, non parlano di quote, quindi nessuno nell'assemblea di SUN dà l'autorizzazione a cambiare le quote del raggruppamento temporaneo d'impresa. Non c'è nessuno, né in Consiglio Comunale, addirittura ha detto di non fare le società il Consiglio Comunale, né in assemblea di SUN, nessuno autorizza nessuno a cambiare le quote. Però, cosa succede? Che l'amministratore invece della SUN, all'epoca, con una nota, allora il 19 che vi ho detto prima, viene fatto il contratto di concessione, lo stesso giorno, il contratto di concessione al raggruppamento temporaneo di impresa che aveva vinto il bando, raggruppamento temporaneo d'impresa che prevedeva il 51% SUN e 49% Parcheggi Italia spa. Lo stesso giorno, il 19, senza che ci sia stata una delibera assembleare, senza che il Consiglio Comunale si fosse espresso in alcun modo, anzi si era espresso contrariamente al fare la società, l'amministratore dell'epoca della SUN scrive al dirigente del servizio mobilità del Comune di Novara: “con riferimento alla convenzione in epigrafe, da noi stamani sottoscritta” infatti l'ha fatta il 19 “comunico l'intenzione di costituire una società di progetto”. E fin qui, tutto bene. “In ossequio alla previsione dell'art. 14 terzo capoverso della richiamata convenzione, è intenzione assegnare le seguenti quote societarie SUN 49%, Parcheggi Italia 51%”. Cioè, motu proprio, senza che nessuno glielo abbia detto, senza che ci sia una delibera assembleare, senza che il Consiglio Comunale gli abbia detto nulla. Anzi, in contrasto con gli indirizzi del Consiglio Comunale, decide di dare il 2% in più a una e togliersi il 2%, diventando socio di minoranza da socio di maggioranza, senza che ciò fosse possibile, se non violando, come evidentemente sembra essere stato fatto, l'art. 37 comma 9 del Codice dei Contratti. State seguendo la cosa? Cosa succede quindi lo stesso giorno, anzi due giorni dopo? Siamo al 19, due giorni dopo, concessione. Due giorni dopo, il dirigente autorizza, costituiscono la società lo stesso giorno 21, dove SUN ha il 49% e Parcheggi Italia il 51. Ecco, noi quindi dobbiamo far sì da una parte di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini a causa del disequilibrio economico finanziario, dall'altra dobbiamo cercare di fare il possibile per far uscire la SUN in tempi anche rapidi da questa società. Perché in questa società la SUN non ci doveva stare, o comunque sia, mal che vada, non ci doveva stare in queste condizioni. Perché gli atti non lo consentono. E le norme, soprattutto. Sono stato chiaro? Più che altro, non c'è stata nessuna indicazione né dell'assemblea di SUN né del Consiglio Comunale a fare questa cosa. Oggi, invece, abbiamo un atto, finalmente un piano economico finanziario asseverato, che grazie alla scelta che abbiamo fatto ci consente di fare poi la cosa che a me interessa più di tutti. Perché, guardate, se fosse stata la società privata ad aver vinto l'affidamento e la concessione dei parcheggi, a suo rischio e pericolo, rischio imprenditoriale suo. Se non reggeva il suo piano economico finanziario, pur nell'obbligo di dover intervenire per il riequilibrio, sinceramente poco mi importa perché si tratta di una società privata. Ma in questa questione, c'è di mezzo una società pubblica. Cioè, una società interamente partecipata dal Comune di Novara al cento per cento. E su questa società pubblica noi dobbiamo avere la massima attenzione per cercare di tutelarla ed evitare che venga invischiata in una operazione, da un certo punto di vista, estremamente rischiosa. Questo è l'obiettivo: tutelare il patrimonio della SUN e i suoi lavoratori di conseguenza. In questa cosa, io mi ricordo che il Consigliere Andretta lo fece ben presente subito. Io mi ricordo le discussioni, lo fece ben presente subito all'epoca. Fu spiegato in

questo modo dall'allora management. Fu spiegato che era necessario passare dal 51 al 49%, e probabilmente è anche vero, perché gli istituti di credito non volevano... Sì, però non si fa così. Magari, prima chiedi agli istituti di credito se con il raggruppamento temporaneo d'impresa ATI, ti finanziano. Quando capisci che non ti finanziano, non partecipi al bando. Tra l'altro, guardate, io chiesi all'epoca, ero nei banchi dell'opposizione, anche all'allora amministratore unico, di spiegarci il perché di questa scelta di SUN di entrare all'interno della compagine societaria di Nordovest Prcheggi. E mi fu spiegato all'epoca, che era intenzione accrescere il know how e le competenze aziendali della SUN, per poter fare – non so se ricorda Andretta che era presente - altre operazioni di questo genere in altre parti d'Italia. Cosa che tra l'altro non è possibile fare, perché la società di scopo non te lo consente. Cioè, la società che tu fai è espressamente dedicata a gestire quel tipo di concessione che hai avuto solo ed esclusivamente da quel bando. Quindi, io all'epoca non lo sapevo, però lui mi diede quella risposta. In più, la durata della società è stata messa al 2050, cioè fino al 2050. Ma se io faccio la società di scopo che deve gestirmi un servizio di nove anni, ma perché deve durarmi fino al 2050? Scusate, o pensavano già di dargli la proroga fino al 2050, c'è qualcosa che non va. Comunque, queste sono le questioni sul tavolo. È per tutta questa serie di ragioni, che noi abbiamo voluto andare in questa direzione: da una parte salvaguardare l'equilibrio economico finanziario di una società all'interno della quale c'è la SUN, dall'altra cercare di fare il possibile per poter valorizzare al massimo la quota di partecipazione di una nostra partecipata, che vogliamo e intendiamo, così come deliberato da questo Consiglio di amministrazione, far uscire dalla Nordovest parcheggi, senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini novaresi. E anzi, continuando a dare la gratuità a tutti coloro i quali utilizzano macchine ecologiche che personalmente spero possano essere sempre di più. Lo smontiamo così il piano musa.

*(Rientra la consigliera Nieddu – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.

**Consigliera PALADINI.** Questa mattina il Presidente Murante ha detto che non sareste stati fiscali sui sette minuti e va benissimo, però siccome il signor Sindaco o il relatore di un punto l'ordine giorno può parlare per massimo 15 minuti, noi non siamo stati fiscali il signor Sindaco ne ha parlati 47, la nostra non fiscalità non è dieci minuti è una non fiscalità, punto. Però, il regolamento prevede 15 minuti.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, lei come sempre, arriva sempre in ritardo. Stamattina, c'è stata una riunione tra il Presidente e il Consigliere Pirovano, mi pare che i tempi della relazione sulla richiesta vostra personale ad hoc di questa Commissione, sia stato valutato l'intervento del Sindaco per spiegare il tutto non era contingentato dal tempo come non prevede il regolamento. Detto questo, se lei mi permette di parlare, per favore, senza interrompere, abbiamo concordato con il suo capogruppo, che anziché i sette minuti, saremo tolleranti intorno ai dieci. Penso che questo, nonostante che nei verbali della capigruppo che ero presente io, si era stabilito in sette minuti. Quindi, giustamente, io sarò largo di manica, non approfittate dalla bontà del Presidente. Quindi, possiamo proseguire. Prego Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà. Per alternanza, se vuole, parla lei, Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Signor Sindaco, solo una domanda. Lei prima ha ricordato che c'è un piano economico finanziario asseverato, ma ha anche detto, che Nordovest parcheggi aveva un piano economico finanziario, quello che ha utilizzato per partecipare alla gara, quello dei nove anni praticamente. Però, la SUN... Però, per voi non esiste, ma esiste. Per cui, se qua oggi c'era Nordovest parcheggi, avrei chiesto, visto che lei ha detto: "io sono in grado di rispondere anche per Nordovest parcheggi", ritorno alla discussione che abbiamo fatto stamattina prima della pausa pranzo, io le sto chiedendo se lei ci può dare quel piano economico finanziario ad uso interno che aveva Nordovest parcheggi, per capire se quei conti e quei numeri che lei oggi ci ha dato sulle perdite, anche noi abbiamo chiesto e da quello che ci risulta a noi, erano prevedibilissimo invece queste perdite per i primi 4 o 5 anni e poi negli ultimi 4 o 5 anni doveva esserci un trend negativo. Per cui, noi vorremmo vedere... Il trend positivo, ho detto. No, un trend positivo. Ho sbagliato. È evidente che è un errore materiale, volevo dire che, se volete torniamo in Commissione e poi in Consiglio Comunale per il mio errore materiale. Stavo dicendo, che è evidente che i primi anni aveva una perdita e poi gli ultimi 4 o 5 anni doveva avere un trend positivo, così ci capiamo bene. Io vorrei vedere quel piano economico finanziario, se c'era Nordovest parcheggi, sicuramente era in grado di darcelo. È per quello che faccio la domanda a lei, perché lei ha detto: "io sono in grado di rispondere". Ma vale nulla per lei, per me, invece, vale molto. Abbi pazienza. Chi ha detto che vale nulla? È stata costituita una società sulla base di un piano economico finanziario che loro hanno fatto. Signor Sindaco, ma lei, asseverato o non asseverato, a me interessa poco. Ma siccome stiamo parlando degli stessi soggetti, abbia pazienza, lei non è che oggi ha dato la concessione a un altro. Lei ha dato oggi una proroga di otto anni alla stessa società, che comunque aveva presentato o aveva redatto un piano economico finanziario... Non mi interessa, quello l'ho visto. Io voglio vedere l'altro. Io voglio vedere quello che loro hanno... Lei sta dicendo che Nordovest parcheggi ha un piano economico farlocco? Lei ha detto che è farlocco. Allora, qui stiamo dicendo che la SUN e la società del Comune di Novara, è una società che gestisce i parcheggi, aveva ipotizzato un piano farlocco da presentare alle banche per avere i finanziamenti. L'ha detto lei, andiamo a riascoltare. L'ha detto lei, nel suo intervento. Lei ha detto che era il piano economico... Ma per noi è tanto. Siccome lei ha detto che quel piano economico loro lo dovevano utilizzare per avere i finanziamenti, evidentemente lei sta dicendo che hanno presentato un piano economico finanziario farlocco alle banche e questo l'ha detto lei, non io. Andiamo a riascoltare le registrazioni e vediamo chi ha detto queste cose qua. Per cui, signor Sindaco, io volevo capire, no, io fossi in lei, lo decido io, signor Sindaco. Io non sono lei e lei non è me.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, mi scusi, più che una domanda, mi sembra un intervento. Lei ha fatto una domanda...

**Consigliere PIROVANO.** Voglio sapere, è possibile avere questo documento?

**PRESIDENTE.** Da adesso in poi, visto che è un Consiglio Comunale ad hoc sul coso, io accetterò soltanto interventi e non domande... Posso finire di parlare, o parlate voi? Avevamo ragione stamattina, quando dicevamo che le domande devono essere circostanziate. Cioè, se una domanda è un intervento che dura cinque/dieci minuti, le domande le potete fare, ma devono essere mirate. Su quella cosa, il signor Sindaco le può rispondere. Certo, che se fate degli interventi e poi volete fare ancora gli interventi, io non ho detto, la domanda sia circostanziata. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Lo possiamo recuperare, lo possiamo far girare a tutti i Consiglieri, ma vorrei ribadire il concetto, quel documento lì, è un documento ad uso interno dei soci, che possono utilizzare come meglio credono nei confronti di terzi, ma non del Comune di Novara, perché il Comune di Novara vuole i piani economici finanziari asseverati. Farlocco, nel senso che per noi non vale niente. Non vale nulla. Vale zero! Non l'aveva previsto? Sa perché non l'aveva previsto? Perché probabilmente avrebbe dovuto ricevere un piano economico finanziario che così redatto, probabilmente l'avrebbe respinto, perché l'analisi si fa anche sugli indici di redditività che ti dà il piano economico finanziario ed era bassissima. Ma me l'hanno spiegato i tecnici stessi di Nordovest parcheggi. Ma infatti, questo si riverbera sui bilanci. I bilanci sono invece una cosa certa, quella è una cosa certa. Il bilancio è una cosa certa, asseverata, ci sono i revisori dei conti e i bilanci parlano chiaro, che in effetti la società, come ho detto all'inizio, sta scivolando gradatamente verso una continua e costante erosione del capitale sociale. Quindi, se noi non vogliamo mettere la SUN nelle condizioni fra un paio d'anni al massimo, di dover mettere mano al portafoglio per ricapitalizzare con la sua quota del 49% o peggio non avendo la possibilità magari di ricapitalizzare, diminuire la propria quota all'interno della società, signori la strada è obbligata: o alzi le tariffe o tiri via i permessi, o cerchi in qualche modo di far pagare le macchine ibride e quella è una scelta, che noi abbiamo preferito non fare per non mettere le mani nelle tasche dei cittadini. L'altra scelta, è allungare il periodo della convenzione. E questo ci consente di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini e di riequilibrare economicamente e finanziariamente sulla base di un documento finalmente ufficiale, è ufficialmente arrivato presso gli uffici del Comune asseverato dalla primaria società, sulla base di un documento che è un piano economico finanziario. Verrà rispettato questo piano economico finanziario? Io non lo posso sapere. Non lo può sapere nessuno qua dentro. E probabilmente non lo può sapere neanche il management della società. Ma noi non è che siamo qua a fare le cose sulle carte del giornale o sulla carta del formaggio, ragazzi, ci sono delle procedure. Ascoltate, il Comune avrebbe più correttamente dovuto richiederlo. Se non l'ha richiesto, c'è un problema. Nel senso, il problema, c'è un motivo più che un problema. Il motivo è probabilmente quello che, visionando quel piano economico finanziario avrebbe avuto serie difficoltà a poter dire che andava bene. Perché l'indice della redditività era molto basso. Comunque, per rispondere alla sua domanda, farò avere, quando ci incontreremo con Nordovest parcheggi, faremo una Commissione e farò avere questo piano economico finanziario, che ripeto per il Comune di Novara non ha nessun valore. Zero. Scusi, ma può averlo anche lei. Fa una richiesta di accesso agli atti tramite la SUN, glielo possono dare sicuramente. Non vedo cosa ci sia di male. Il fatto è che probabilmente quel piano economico finanziario lì, prevedeva delle cose che poi non si sono verificate, per le ragioni che vi ho detto prima, che vi ho elencato all'inizio: minori stalli, innalzamento del numero delle macchine ibride, maggior numero di permessi rilasciati. Queste sono le ragioni.

**PRESIDENTE.** Vuole porre la domanda, Consigliere Iacopino?

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Cercherò di essere sintetico. Avrei più di una domanda, sono due o tre domande. Abbiamo comunque avuto modo di osservare l'aspetto giuridico della nascita del Musa e delle motivazioni della proroga. Io sono più interessato all'aspetto della proroga del MUSA, soprattutto in funzione del fatto che... Vedo che c'è anche l'Assessore alla mobilità, immagino che comunque piano della sosta faccia parte integrante del PUMS a cui daremo delle linee di indirizzo. Quindi, vorrei sapere innanzitutto se sono state date delle linee di indirizzo differenti rispetto a prima, rispetto al piano della sosta. La seconda, è che a quanto si evince

finalmente è arrivato un piano economico finanziario asseverato e vorrei conoscere invece se esiste un'eventuale relazione degli uffici del Comune, che comunque analizza questo piano finanziario in funzione di un interesse pubblico che sono... Una relazione, un'analisi, perché se mi arriva un piano, io penso che comunque devo valutarlo, non è che firmo tutto quello che mi arriva. E quindi, questa è la prima questione. La seconda è quella delle linee di indirizzo e poi le altre militavo di dirle nel mio intervento. Grazie Presidente. Quindi, sono due domande.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliera.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente. La mia domanda era in relazione al discorso della proroga di otto anni del piano MUSA. Se le condizioni a questo punto risultano essere blindate. Perché abbiamo detto le auto ibride, micro auto ibride, auto ecologiche eccetera. Cioè, noi adesso stiamo prorogando sulla relazione asseverata che ci dice che, siccome le auto ibride aumenteranno, noi abbiamo bisogno di altri otto anni per rientrare nel nostro investimento e per garantire un minimo di ricavo da questo investimento. Mi auguro, alle condizioni attuali. Quindi, il fatto che alle auto ibride e le tariffe non aumentino, se non salvo quei tre aumenti che sono previsti ISTAT sempre dal piano economico finanziario. Per cui, anche qua, secondo me è il Comune di Novara va bene, potrebbe anche è giusto che sia stato valutato come quello che avete valutato, poi vedremo nel dettaglio, però alle condizioni attuali. Perché se domani iniziano a pagare le auto ibride, allora questa proroga a mio avviso non... Quindi, fermo e restando questa attività. Perché mi chiedo, domani si insedia un'altra Giunta, che non è la sua, potrebbe essere che le tariffe possono essere cambiate? Perché da qua al 2032, effettivamente ci sono un po' di variabili. Quindi, noi stiamo asseverando un piano che dovrebbe mettere comunque dei punti fermi per il Comune di Novara, perché sennò lasciamo ancora aperta la questione a una società.

**SINDACO.** Noi abbiamo fatto questa proroga sulla base delle condizioni che vi ho raccontato, quindi rimarranno così. Poi, io non posso sapere cosa può accadere da qui a due/tre/quattro anni. Ci possono essere dei fatti incredibili, che potrebbero costringerci a rivedere e a fare altre scelte. Ma questo non soltanto l'Amministrazione sempre se ci saremo ancora noi, qualsiasi Amministrazione che verrà dovrà affrontare un problema. Perché il problema del riequilibrio economico finanziario, finché c'è dentro la SUN, esiste per il Comune di Novara.

**Consigliera MACARRO.** Il problema del riequilibrio economico finanziario si può fare in qualunque momento? Quindi, in qualunque momento può arrivare la relazione asseverata che dice: "non stiamo guadagnando abbastanza"...

*(Esce il consigliere Degrandis – presenti n. 22)*

**SINDACO.** Abbiamo avuto lo stesso problema con lo sporting. Praticamente c'era una continua richiesta da parte del gestore di riequilibrare la gestione. Possono farlo anche tutti gli anni. Però, qui, attenzione, il riequilibrio economico finanziario può essere fatto solo se vengono accertati fatti che prescindono l'attività gestionale, fatti esogeni all'attività gestionale del concessionario. In questo caso erano due in particolare i fatti: l'innalzamento non previsto così esponenziale del numero di autovetture... Non era previsto nel piano economico finanziario che non è mai stato depositato al Comune. Non l'avevano previsto o non l'avevano previsto così prepotente. E l'altro era il numero

del permesso dei residenti, che rispetto alle stime iniziali era molto inferiore. Hanno sbagliato a fare le stime e hanno fatto il bando su quelle stime. E loro hanno partecipato al bando con quelle stime. E si sono trovati il doppio, però, dei permessi rilasciati.

**Consigliera MACARRO.** Nel bando erano riportate le stime del numero dei residenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. La prima è in merito al piano della sosta in quanto strumento strategico rispetto al piano urbano della mobilità sostenibile, quindi se l'Amministrazione, se l'Assessore, la Giunta nella stipula di questa proroga ha destato delle linee di indirizzo che conosce già, se sé sì, quali sono e se sì se saranno nel PUMS, nel piano urbano della mobilità sostenibile. P ima cosa. La seconda è: se dopo aver ricevuto la relazione del cane economico finanziario asseverato, è stata fatta una valutazione; è stata fatta un'analisi oppure se è stata presa ed è stata subito accettata per come era. Questo voglio sapere se mi arriva una relazione io l'acetto e basta.

**SINDACO.** Questo documento qua è stato visionato dagli uffici più volte, c'è un parere tecnico sia del dirigente al bilancio sia dall'avvocatura, quindi con questi due pareri noi abbiamo preso la decisione di accettarlo non è che l'abbiamo preso così, confezionato. Il piano urbano della mobilità non ci sono degli indirizzi, il piano sosta è quello lì, quello che è, non è che puoi cambiare le condizioni di gara. Cioè illegittimo. Cioè quello il piano della sosta. Poi sicuramente nel piano urbano della mobilità sostenibile possiamo cominciare a, sulla base delle analisi che verranno fatte da chi lo porterà avanti, coloro che lo gestirà potremmo fare magari dei ragionamenti, però per ora noi non possiamo.. Cioè questo rimane fino al 2032. Possiamo anche pensare in futuro, una volta che avremmo avuto il piano urbano della mobilità sostenibile che non penso ti dica: devi far così. Cioè, ci sono delle traiettorie che puoi esplorare, che puoi fare, delle alternative progettuali che puoi mettere in campo, sulla base di quello quando avremo le idee un po' più chiare andremo a capire se abbiamo la possibilità, senza alterare l'equilibrio economico finanziario, di rimodulare il piano.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. prego Consigliere Mattiuz.

**Consigliere MATTIUZ.** Grazie Presidente. Al di là del fatto che il Sindaco ha fatto un'illustrazione assolutamente precisa e pertinente sui fatti io chiaramente posso solo accodarmi, mi piacerebbe però soffermarmi su alcuni aspetti: poiché le Amministrazioni pubbliche si muovono solo attraverso atti e non attraverso parole o ipotesi, nell'accesso agli atti che ho fatto 17 di gennaio mi è stata data risposta dal servizio governo della mobilità urbana in riferimento alla richiesta di accessi agli atti del Consigliere, non abbiamo il PEF originario in quanto non richiesto tra i documenti di gara. Trovo strano che i colleghi di minoranza che all'epoca erano amministratori non abbiano pensato quantomeno di visionare il PEF che non esiste perché non richiesto nel bando di gara, chiedendolo alla società ma evidentemente non l'hanno ritenuto necessario pertanto vorrei entrare nei termini riguardanti il MUSA. In realtà, Sindaco, la devo contraddire, la delibera madre è la 40ma si parte più lontani, si parte dal 16 aprile con la delibera di Giunta 107 che quella che riguarda il piano generale traffico urbano, nella quale si identificano le zone e si identifica le

problematiche relative alla sosta. Successivamente si va in Consiglio Comunale dove si disciplina la tariffa della sosta, poi si arriva la delibera mare che lei ha citato testé, che ovviamente è quella su cui ci si supporta. Dopodiché il MUSA si articola in delibere di Giunta, delibera di Consiglio e determina del servizio di mobilità. Allora sempre per guardare anche per il discorso dei meri errori materiali, nella determina n. 77 si definisce la parcheggio Italia S.p.A. di Milano, mentre invece era di Bolzano ma siccome i meri errori materiali sugli atti sono sostanziali non sugli atti programmati ma sugli atti sostanziali questo è un errore abbastanza serio perché la sede societaria non è un elemento da poco ma va, transeat. In questa determina si prevede anche tutto quelli che sono gli aspetti giuridici riguardanti le modalità del capitolato, quindi si costruisce quello che poi sarebbe diventato il MUSA. Nella delibera di Giunta n. 361, delibera di Giunta, si riferisce che la SUNA S.p.A. sarà capogruppo mandataria e parcheggio Italia di Milano ancora, sarà mandante, quindi doppio errore ma va bene, non c'è problema è un errore materiale doppio ma è una delibera di Giunta. Il 23 dicembre del 2014 si definisce che la Novara, che la SUN S.p.A. di Novara capogruppo mandataria. È importante, perché si prende una parte di una società partecipata a controllo pubblico del Comune di Novara e la si inserisce in un rischio di impresa. Signori la si inserisce in un rischio di impresa e non è una cosa da poco, naturalmente siccome alla sinistra piace molto alla concertazione in questi atti io non ho trovato da nessuna parte la concertazione per esempio con la città, nessuno, è stato imposto, avete deciso di fare la rivoluzione dei parcheggi. Va bene, è legittimo, è una scelta politica, le collega Pirovano lo dice sempre che le scelte politiche sono predominanti, questa è una scelta politica. Avete scelto politicamente perché è una delibera di Giunta, visto che contestate la nostra delibera di Giunta, nella delibera di Giunta dite che la SUN diventa capogruppo mandataria, non lo dico io, è un atto. La determina successiva, sette giorni dopo, affida al raggruppamento temporaneo di impresa che ha citato il Sindaco, sempre la capogruppo SUN per 18 giorni, perché non sapevano che pesci pigliare gliela danno temporaneamente per 18 giorni. Passiamo alle delibere successive: delibera di Giunta, le parole non sono a caso, di Giunta, si affida. In questa delibera, la n. 3 del 2015, prima che abbia inizio il MUSA, perché il MUSA parte il 2 febbraio del 2015, in questa delibera viene disciplinata tutte le modalità della sosta a far tempo dal 2/2/2015, la riduzione del 100% delle tariffe per auto elettriche e a metano, è da intendersi riferita ad auto elettriche a metano anche ibride, con l'esclusione dall'ambientazione a GPL, per cui mi avete tolto, io ho il GPL mi avete tolto ma ci sta, perché anch'io sono contento se vengono date, però voi non avete messo indicazione, avete detto 100% su tutte e come il Sindaco ha sottolineato all'epoca erano 180 adesso sono 1.200 ma non mettendo nessuna calmierazione, nessuna ipotesi, avete detto 100%, visto il trend green che si tende a evidenziare nelle città due avete fatto in modo che tutti coloro i quali da questo momento, cioè dal 12 gennaio 2015 avessero acquistato le auto ibride a metano, avessero accesso ai parcheggi agli stalli del MUSA gratuitamente. Voi l'avete scritto, perché questa è una delibera di Giunta. Certo sarei fiero anch'io, certo, perché a me fa piacere che l'abbiate fatto, peccato che questo, sempre fermo restando il fatto che il piano economico finanziario non ci fosse perché quell'asseverato è quello che abbiamo chiesto noi, non ci fosse, non deliniasse nel rischio di impresa quanto potesse incidere nel futuro questa elargizione di stalli blu, perché questo è un problema serio perché nel momento in cui affido con rischio di impresa a una parte pubblica di poter affidare del suolo pubblico senza sapere quando sono le ripercussioni di questo mio affidamento, se permettete non è legittimo, però quantomeno è un po' superficiale. Me lo consenti rete spero ma vado avanti. Successivamente nella determina n. 6 del 18 febbraio 2015, quindi a MUSA avvenuto, la parcheggio Italia S.p.A. diventa di Bolzano ,cioè si trasferisce a Bolzano, da Milano passa a Bolzano ma

sempre un mero errore materiale e guarda caso in questa determina, la n. 6, si decide che le vuote sono per il 49% della SUN e al 51% della Novara parcheggi, 49. Quindi io vado a vedermi la determina, che è un atto conseguente a una delibera, perché siccome le competenze dirigenziali sono formali e sostanziali, il dirigente del servizio di mobilità con determina mobilità n. 6 del 18 febbraio, a MUSA già avviato dice: richiamata la nota protocollo del 19 gennaio 2015, con la quale SUN comunicava l'intenzione, quindi univoca attenzione, di costituire una società di progetto ai sensi dell'art. 156, l'articolo sul Codice degli Appalti che prevede che le società temporali impresa trasferiscono tout court tutto quello che è avvenuto nei bandi di gara, semplicemente lo trasferiscono, peccato che l'abbiano trasferito con quote diverse ma è un dettaglio da poco, perché nel precedente bando era 5149 come ha detto giustamente il Sindaco ma guarda caso nella determina n. 6 si passa al 49% la SUL e 51% la parcheggi Italia, con cosa? Con una nota protocollo della SUN? La SUN è diventata adesso una struttura giuridica che modifica una norma di Legge, è stupendo veramente, fantastico. Cioè sono riuscito a fare un ricamo giuridico stupendo. Andiamo avanti perché non finisce qua. Nella delibera di Giunta n. 119, io voglio andare fino in fondo. Consigliere Pirovano, siamo venuti qua perché voi avete deciso di tirare fuori questa situazione, la volete approfondire e a questo punto anche a noi fa piacere approfondire, perché magari i colleghi di maggioranza non hanno avuto la pazienza che ho cercato di avere io nel mio piccolo di tirar fuori tutta la documentazione che vi dico è parecchio corposa e anche abbastanza difficile da interpretare perché i passaggi sono articolati, non è facile districarsi attraverso tutto questo percorso giuridico e quindi secondo me è giusto ma anche per una questione di trasparenza con la città. Dopodiché ci sono: delibera di Giunta, sempre Giunta; delibera di Giunta, n. 119, affidamento del servizio con parcheggi e regolamentazione della tariffa su suolo pubblico. In questa delibera di Giunta si stabiliscono le zone e le modalità di agevolazione che richiamano la determina sopracitata che è quella delle auto elettriche. Poi si intersecano però delle situazioni strane. Qua ci sono due colleghi che nel passato erano membri di minoranza, uno non è più Consigliere, uno invece è ancora in Consiglio Comunale, 18 febbraio 2016. Chiedo scusa, c'era anche lei Sindaco. Nel 18 febbraio del 2016 viene convocata una Commissione esame stato di attuazione il piano della sosta. Nell'ambito della discussione viene sottolineato da parte dell'Assessore Rigotti, non dal salumiere che passa per la strada, Rigotti, che tale scelta da parte dell'Amministrazione Comunale di pagamento della sosta in centro cittadino ha modificato le abitudini dei cittadini aumentando l'utilizzo di mezzi pubblici e di bici, peccato che non ci sia qua l'amico Tredanari, nonchè di una diminuzione di emissioni di inquinamento nell'aria un miglioramento sulla rotazione di sosta di mezzi negli stalli a pagamento, agevolando i residenti del centro storico, i quali possono parcheggiare vicino a casa. Quindi abbiamo fatto piano MUSA per i residenti del centro evidentemente, abbiamo agevolato. Lo dice Rigotti non lo dico io, è a verbale, che devono a loro volta recarsi in centro per qualsiasi motivo. Quindi abbiamo fatto il piano MUSA per, va bene, prendiamone atto ma il Consigliere Andretta.. Però a me piacerebbe parlare, chiedo scusa, perchè io sto parlando attraverso gli atti i,o non sto parlando attraverso il pur parlò o il sentito dire.

**PRESIDENTE.** Consigliere Ballarè mi scusi, vogliamo far finire? Ma lei avrà modo di replicare quando sarà il suo turno, se continua a interrompere io prolungo il tempo. Lei continua ad interrompere il Consigliere Mattiuz e io allungo il tempo. Consigliere Mattiuz lei ha ancora 2 minuti.

**Consigliere MATTIUZ.** In questo verbale che ritengo sia abbastanza importante perché, bellissimo, bravissimo, interviene il rappresentante dei Cinque Stelle che sottolinea che se.. il Commissario Zacchero, credo che fosse un rappresentante Cinque Stelle sottolinea, sempre questo verbale, che secondo lui vi sia un conflitto di interesse tra la SUN e la nord ovest parcheggi, l'amministratore unico della SUN ribadisce che nelle altre città vi sono queste realtà specificando la partecipazione dei privati. Quindi la SUN ribadisce la bontà di questa ipotesi. Il collega Franzinelli che adesso non siede più nei nostri banchi chiede invece quanto sono costati i parcometri e risponde l'Assessore Rigotti: i parcometri sono costati € 1.274.000, mica noccioline, sono soldini. Poi viene interrogato da parte del collega Andretta sul mutuo che la Novara nord ovest parcheggi avrebbe istituito e il sig. Magatti, credo che sia l'amministratore delegato della nord ovest, dichiara che il mutuo contratto è di €2.803.000, la cifra così ed è stato contratto con una banca austriaca Raffa Heesen, la quale ha concesso tale mutuo chiedendo l'ammortizzazione in 9 anni e che a queste condizioni, nessun istituto bancario, tra cui anche la banca popolare avrebbe mai concesso ai richiedenti. Siete andati a chiedere i soldi in Austria perché qua sulla base di non si sa quale piano economico finanziario che non c'era, perché lui stesso ha dichiarato che non c'era. Magatti, dice che ha concesso tale mutuo chiedendo che ha queste condizioni, le parole o sono significative. Però Consigliera Paladini non è che posso tutte le volte parlare su di lei, abbia pazienza. Cioè stia zitta poi parlerà lei e non ho capito. Nell'ambito delle termiche sono succedute finalmente si vede che, come ha giustamente sottolineato Sindaco, nel famoso piano economico che ha costituito poi il bando, il rilascio dei permessi gratuiti oggettivo è stato di 2.553 a fronte dei 1.440 del capitolato, non siete stati capaci nemmeno di ipotizzare quanti fossero i permessi gratuiti necessari. Questo ha portato ad uno sbilanciamento economico, fermo restando a quello che ho richiamato dalle terme di mobilità, cioè l'affidamento degli stalli gratuiti, tutte queste voci hanno riportato ad una integrazione di quello che avrebbe dovuto essere un piano economico finanziario che ha in cui avete trascinato la SUN, cambiando le carte in tavola dal 51% al 49 non si è capito bene con quale potere l'avete fatto, andando contro la normativa dello Stato, siete riusciti a fare in modo che questo cosiddetto piano MUSA non stesse in piedi fin dall'inizio perché se avesse avuto dal punto di vista degli uffici un piano economico asseverato, probabilmente ci saremmo accorti fin da subito che non sarebbe stato in piedi ma voi siccome avete fatto una scelta politica avete deciso di andare avanti su questa strada ed è stata la vostra tomba politica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Dov'è il Sindaco? Dispiace che il Sindaco è uscito perché devo dire che il collega Mattiuz praticamente ha fatto alzando un pochettino di più i toni l'intervento del Sindaco, ha usato gli stessi argomenti. È bello parlare del piano MUSA, a me è sempre piaciuto, l'ho sempre affrontato in prima persona, me lo sono studiato e oggi vediamo anche gli effetti. Io mi sono sempre chiesto cos'è il piano MUSA? Il piano MUSA per come l'ho vista io, per come la vedo io è semplicemente una scelta politica di un'Amministrazione. Un Amministrazione che decide di mettere in campo una regolamentazione della sosta. Legittimo, abbiamo visto perché dagli interventi fatti fino ad esso sia dal Sindaco che devo dire un pochettino meno dal collega Mattiuz, per cui adesso dirò delle cose che magari avranno anche delle conseguenze, credo, perché vede Presidente, mi rivolgo a lei, se qui oggi stiamo dicendo che il piano MUSA è una scelta politica dove c'è una parte politica che avrebbe fatto cose diverse rispetto alla precedente Amministrazione, io sono disposto a

confrontarmi in qualsiasi sede politica, discussione, dibattito, Commissione. Se si sta dicendo non tanto dal Sindaco ma dal collega Mattiuz, che ci sono state delle mancanze sotto l'aspetto normativo giuridico, beh io vi dico che allora bisogna andare nelle sedi opportune, bisogna denunciare queste mancanze di rispetto delle normative e delle, perché non si può buttare, perché non si può dire: ma avete fatto questo, sì però si poteva fare; no ma il piano economico finanziario non c'era, sì però era legittimo non presentarlo ,perché voi ragionate come se ad un bando pubblico a partecipare, poi è andata così ma per un puro caso, a partecipare ci fosse solo la SUN in ATI con nord ovest parcheggi, parcheggi Italia, nessuno gli è mai venuto in mente che magari a quel bando poteva partecipare anche una seconda o una terza società di parcheggi. Mi spiace Mattiuz che ne vai perché è una mancanza di rispetto quella che stai portando oggi nei confronti miei e di chi ha ascoltato e ti ha ascoltato con attenzione. Detto questo, Presidente, per cui stabiliamo i due piani, uno è il piano politico e allora siamo qua a fare la discussione politica, l'altro è un altro piano che a me sinceramente interessa poco ma se l'Amministrazione dice che ci sono delle questioni che non hanno rispettato le normative allora bisogna andarli a vedere e se per caso poi scopriamo che tutto questo è nullo, va bene, qualcuno se ne prenderà le responsabilità politiche, ci sono ma ci sono anche le responsabilità amministrative. Chi ha avuto modo di fare delle mancanze ne risponderò, guardi sotto questa roba qua non mi faccio minacciare da nessuno e non mi faccio intimorire da nessuno, perché io continuo a sentire non tanto da lei ma da alcuni Consiglieri: no perché, facendo quasi pensare che ci fosse qualcosa di poco chiaro. Allora se c'è qualcosa di poco chiaro andate nelle sedi opportune, è chiaro questo? Io voglio fare la discussione politica, se vogliamo fare la discussione politica io sono qua e l'affronto come dire vis a vis. Detto questo Presidente, mi rivolgo a lei Presidente come.. adesso arrivo. Arrivo anche alla scelta fatta dall'Amministrazione. Intanto il Sindaco ha detto giustamente, secondo me giustamente, perché è chiaro che nel momento in cui si decide di fare un piano della sosta di quel tipo lì ci sono stati tutta una serie di passaggi, di Commissione, di delibere di Giunta, c'è stata la delibera n. 40, quella che faceva riferimento lei, che l'ha chiamata la madre di tutte le delibere ed è così, è la delibera di indirizzo, la delibera che, era un po' la delibera di indirizzo che dava gli indirizzi, delibera di Consiglio Comunale. Cosa siamo qua oggi a discutere? Guardate adesso mi concentro sull'aspetto politico della questione. Oggi noi siamo qua a discutere di una questione che come dire il 24 dicembre di quest'anno la Giunta ha deciso per le motivazioni che poi lo andiamo a vedere, perché il Sindaco l'ha raccontato a modo suo ma ha dimenticato alcuni pezzi mica da poco in quello che ha detto, poi glielo ricordiamo, 24 dicembre il Sindaco e la Giunta ha dato una proroga, chiamatelo come volete, di 8 anni a un bando pubblico, dopo, ma non all'ultimo anno di concessione ma dopo 4 anni di concessione, a metà mandato, lei a metà mandato ha deciso che questo piano economico finanziario perderà, già l'altra volta in Commissione ha detto 400 mila euro oggi ha detto di più, non si capisce quanto. È per quello che io volevo vedere il piano, anche se non è asseverato, però voglio dire volevo capire loro non io perché non l'ho mai visto, loro su che basi si fondavano perché altrimenti o questi erano completamente pazzi che hanno partecipato un bando dove si sapeva già monte che non stava in piedi oppure effettivamente sono sopraggiunte delle questioni che oggettivamente si sono state, quella del numero delle auto meno inquinanti ma queste sono scelte politiche. La scelta politica che fece allora l'Amministrazione Ballarè era quella di dire: i residenti, non solo del centro, se io abito che ne so in una via dove c'è il parcheggio io abito in quella via dove c'è il parcheggio a pagamento in quella via e in quella via lì chiaramente non pago, perché se non ho il garage non pago, altrimenti la macchina la devo ritirare in garage. Questo vale per tutti i residenti ma aveva anche una logica, perché uno che non ha il garage si ritrovava ad avere un costo maggiore perché chi ha il garage ricordo che

deve ritirare la macchina, se uno ha una macchina e un garage non gli viene data la gratuità. Non so se mi sono stato chiaro, non è così. L'altra questione sono le auto meno inquinanti, è vero, è chiaro che con i tempi che corriamo in questi giorni abbiamo visto, oggi è finito il blocco del traffico, c'è sempre più come dire lo stimolo da parte dei cittadini, l'attenzione da parte dei cittadini a comprare auto meno inquinanti. Il Sindaco ha detto giusto, oggi compri la 500, anche auto come dire che hanno un valore modesto, sono utilitarie si trovano auto meno inquinanti, soprattutto per quelli che utilizzano, abitano in centro che magari si muovono in centro c'è la tendenza a comprare auto meno inquinanti. È un fatto legittimo, io credo anche positivo e sono contento che l'Amministrazione attuale con una scelta politica ha deciso di mantenere la scelta politica fatta dalla precedente Amministrazione. Fermati, questo lo dici tu, io ti do un'altra soluzione. Poi però nella nota, signor Sindaco, che le è arrivata da Nordovest parcheggi, lei ha raccontato solo due punti fondamentali, ha dimenticato un punto, ce l'ho davanti, o mi avete mandato un documento farlocco, come li chiama lei oppure c'è un problema, perché c'è un terzo punto che loro richiamano e voi non fate riferimento né nella delibera di Giunta né oggi lei mi ha fatto minimamente cenno e sono i 316 posti auto che voi avete tolto al piano MUSA. Questa è una scelta che ha fatto lei politicamente, perché nella delibera di Giunta non avete menzionato questo punto? Perché avete solo menzionato le scelte fatte dalla precedente Amministrazione? Per quale motivo non avete menzionato i 316 posti che voi avete tolte e che comunque sono una concausa, non la causa, una, c'è scritto qua, se vuole glielo leggo, loro ti danno anche le motivazioni e ti dicono anche come puoi migliorare. Sul punto, signor Sindaco o io non so leggere ma va bene tutte, lei può dire, quello lo dice lei, però lei non l'ha richiamato per niente, se n'è dimenticato, se n'è guardato bene di ricordare. Questo lo dice lei, io non lo so. Io non ho visto niente perciò non lo so. Io non mi permetto di giudicare. Questo lo dice lei. Comunque in ogni caso lei se n'è dimenticato, quella roba lì se n'è dimenticato. Visto che qui parliamo di scelte politiche però, signor Sindaco e visto che qui con un atto di Giunta si è deciso di dare una proroga a un bando di 8 anni e la normativa abbiamo visto che lo consente se ci sono queste condizioni e abbiamo letto anche quanto detto dall'avvocatura e dice: eventi imprevedibili, straordinari ed estranei alla sfera del concessionario. Allora se voi mi convincete che il numero delle auto ibride è un evento imprevedibile straordinaria ed estranei alla sfera del concessionario, io dico che siete bravi perché era prevedibilissimo ed è prevedibilissimo che nei prossimi anni le auto ibride saranno sempre più numerose, abbiate pazienza allora cosa facciamo ogni 3, 4 anni andiamo a prorogare il bando per quanto riguarda la gestione dei parcheggi? Questo è una gestione che durerà ad eternum. Non so se ci dice così ma io la dico così. Mi adeguo all'amico. Siccome si è spento anche a me il computer e allora non sapevo. Allora signor Sindaco, lei dovrebbe essere, se c'è qualcosa da dire me lo può dire, non c'è nessun problema. C'è un'altra questione.. La ringrazio, grazie Presidente, lei è sempre molto gentile. Dicevo, le sto dicendo che è gentile mica sto dicendo, dicevo: c'è un'altra questione secondo me che allora si poteva valutare, sempre con una scelta politica: il Comune di Novara incassa 2 milioni e 700 mila euro dal piano della sosta, abbiamo visto più o meno nel bilancio che abbiamo appena approvato e il bando prevedeva una base minima, poi l'offerta se non ricordo male è stata quella del 69,2 la quota che Nordovest parcheggi deve versare al Comune e la differenza, l'introito che Nordovest mantiene. Visto che con una scelta politica il Comune di Novara ha deciso, io dico anche correttamente di non far pagare le auto meno inquinanti, i residenti, tutta una serie di soggetti che hanno diritto, io credo che l'Amministrazione poteva anche decidere di diminuirsi la percentuale di introito che era stabilito nel bando, cioè incassare meno perché qui si vogliono continuare a fare scelte politiche, perché poi, non è danno erariale, se ci sono queste condizioni eventi imprevedibili straordinari.. Ma guardi che il bando di

gara prevedeva 9 anni, non 17 anni ma lo dice lei, questo lo vedremo, non è una roba che oggi chiudiamo. Visto che lei sta ridendo io chiedo al Segretario Generale adesso un parere se era possibile, con una decisione politica, cioè con una delibera di Giunta, una delibera di Consiglio Comunale, visti gli elementi che avete utilizzati voi per portare la proroga da 19 a 17 anni, se era possibile anche andare ad incidere sull'aspetto economico da parte ma non tariffario, la percentuale che il Comune introita da parte del Comune. Io voglio capire, Segretario, se questo era possibile oppure no, se questa, visto le motivazioni che avete adottate voi, non quelle che abbiamo adottato noi, cioè voglio capire, Segretario se mi può dare un parere ufficiale, il bando di gara vede io faccio, in maniera astratto sig. Sindaco, io volevo partecipare a questa gara, io per modo di dire, non ho partecipato perché ho fatto due conti e secondo me l'investimento rispetto ai 9 anni non mi consentiva di partecipare. A monte ma lei sta scherzando? Ma lei sta scherzando? Con la vostra Amministrazione non si faranno più le gare. Abbiamo capito che con la vostra Amministrazione non si faranno più le gare perché ogni anno questi chiedono il riequilibrano. Sappiamo di cosa parliamo, poi vediamo il segretario cosa ci dice. Intanto aspetto la risposta del Segretario. Però Presidente, lei dovrebbe essere, io non devo fare il dibattito tutte le volte con il Sindaco. cioè lei ogni volta che mi permettevo di dire mezza parola lei mi diceva, non ho ancora sentito una volta dirle: signor Sindaco devi state zitta.

**PRESIDENTE.** Se adesso volete leggere nel mio pensiero, allora datevi la domanda e la risposta. Se avete gentilmente la pazienza che il Presidente possa parlare vi ringrazio perché qui pare che si siano invertiti i posti. Sto soltanto dicendo, Consigliere Pirovano, lei ha parlato da 15 minuti, vada a concludere.

**Consigliere PIROVANO.** Se per cortesia potrebbe evitare di farmi interrompere tutte le volte dal signor Sindaco. Vado a concludere. Al netto al netto di tutti gli aspetti tecnici che si cerca di motivare, una scelta politica, però una considerazione politica va fatta perché da quello che ho sentito dire da voi, non è che ci sono dei vincoli imprescindibili per cui non si potevano fare scelte diverse oppure non si poteva decidere di diminuire il numero dei parcheggi e mantenendo la promessa elettorale che voi avete fatto in campagna elettorale, perché è inevitabile, perché il piano economico, non il piano economico finanziario, la normativa dice, signor Sindaco, che il Comune di Novara, nel bando c'è scritto che il Comune di Novara può diminuire o aumentare il numero degli stalli, è chiaro? Mantenendo l'equilibrio economico della società. Questo lei lo sapeva quando era in campagna elettorale, lei lo sapeva perché era qua, ha partecipato al dibattito. Questo cosa vuol dire? So che lei mi vuole togliere la parola.

**PRESIDENTE.** Vada a concludere glielo ho detto 2 minuti fa. Gentilmente, vuol dire che avrà 20, 30 secondi non 2, 3 minuti, perché se allunghiamo i tempi la tolleranza va bene a 10 ma sono 17 minuti che parla. Consigliera Paladini lei non può intervenire chiaro? Sto parlando con il Consigliere. Il Consigliere Pirovano ha iniziato alle 16, sono le 16:19, le ho chiesto di andare a concludere, non c'è bisogno del suo intervento, sia chiaro questo. Il Presidente sono io e non è lei. La prego di non interferire e non si faccia richiamare all'ordine. Sto parlando con il Consigliere Pirovano e non con lei. Se continua ancora così, se continua ad interrompere il Presidente sono obbligato a prendere provvedimento. Quindi per favore, le chiedo per favore di rientrare nel suo alveo e lasciar parlare il Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano, le do 20, 30 secondi, mi

scusi. Sono stato abbastanza tollerante ma mi pare che state abusando del Presidente. Non è la pazienza, vi ho dato ampio spazio, ho segnato le 16:00.

*(Escono i consiglieri Andretta e Collodel – rientra la consigliera Allegra – presenti n. 22)*

**Consigliere PIROVANO.** Io veramente credo che siano stati più i tempi dove sono stato interrotto rispetto a quelli, se questa è la tattica guardate credo che..

**PRESIDENTE.** Non è tattica, è questione di rispetto nei confronti degli altri Consiglieri, Consigliere Pirovano e del Presidente.

**Consigliere PIROVANO.** Vado a concludere dicendo che in maniera molto pacata come vede il mio intervento è stato molto pacato, dicevo: l'Amministrazione oggi aveva la possibilità di vedere onorare l'impegno elettorale. È chiaro che non si può pensare di fare come dire le nozze spendendo dei grandi soldi quando si sa che si vuole ridurre il numero dei parcheggi. Perché bastava che decidere che anziché incassare 2 milioni e 7 di parcheggi, se ne incassavano meno e si riduceva il numero dei parcheggi, mantenendo l'equilibrio economico della società ma questa è una scelta sempre politica. La scelta politica che ha fatto questa Amministrazione è stata di un altro tipo, cioè quella di prorogare per otto anni la gestione dei parcheggi a questa società ma le possibilità erano ampie. Voi avere deciso Presidente e concludo signor Sindaco..Se lei interrompe.

**PRESIDENTE.** Non è che la interrompo, le ho chiesto trenta secondi, lei esattamente è 21 minuti che parla. Per favore concluda.

**Consigliere PIROVANO.** Concludo dicendo che questa è l'ennesima dimostrazione che le promesse fatte in campagna elettorale sono state disattese da lei signor Sindaco e di questa Amministrazione e questo sarà motivo e sarà uno dei punti della prossima campagna elettorale, lei vedrà, chiunque sarà il suo avversario le rinfaccerà che lei ha preso in giro i cittadini novaresi sul piano MUSA.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Prego costiere Macarro, mi auguro che lei abbia più la bontà rispetto ai Consiglieri di avere una discussione pacata naturalmente dei tempi che ritiene opportuno.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Ho dato la parola al Consigliere Macarro, ha fatto una domanda al Segretario, prima della fine della discussione, se riterrò opportuno datò la parola al Segretario. Adesso andiamo avanti con la discussione. Prego Consigliere Marcarlo.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** No ,perché sta parlando lo Consigliera Macarlo non può fare la domanda, gli ho detto di no. Prego Consigliere Macarlo.

**Consigliera MACARRO.** Grazie Presidente. Non mi interessa del numero legale in questo momento. Al di là del fatto che mi sembra strano che si debba confrontare un piano economico finanziario a fronte di un piano economico finanziario che non c'è, quindi questa è già, cioè non so con che cosa lo devo confrontare. Va bene, però è comunque quantomeno strano confrontare qualcosa con qualcosa che non c'è. L'altro aspetto è relativo al contenuto del piano economico finanziario che è stato presentato in cui l'unica via possibile sembra essere la proroga. Ora, sul suo piano economico finanziario vedo solo la proroga.

**PRESIDENTE.** Scusate ma la state interrompendo voi la Consigliera Macarro? Penso che il Consigliere Macarro possa rivedere. Scusate ma se la Consigliera Macarro vuole interloquire e non si lamenta vi dovete lamentare voi?

**Consigliera MACARRO.** Al limite poi mi risponde signor Sindaco. Quindi nel piano economico finanziario io vedo unicamente la possibilità della proroga, mi chiedo se l'Amministrazione abbia preso in considerazione altre vie che potevano essere magari una proroga più breve magari con dei ritocchi di altro tipo. Lei ha spiegato un'altra cosa, io sul piano economico finanziario vedo un'altra cosa. Quindi se quella è la proposta che è stata accettata dall'Amministrazione va in un'unica direzione, quella di prorogare per 8 anni il piano MUSA. Secondo me ci potevano essere delle altre proposte che sarebbe stato magari vedere e valutare perché a fronte del 1, il numero di parcheggi che sono stati comunque ridotti anche durante la sua Amministrazione, c'è una quantità di minor incasso per quanto riguarda Nordovest parcheggi; l'altro aspetto riguarda le auto ibride e mi chiedo anche qua: in un piano economico finanziario quello che non esiste perché non sia stato preso in considerazione che le auto ibride sarebbero comunque aumentate, le auto ecologiche sarebbero state comunque aumentate, perché nel trend di tutte le caldo automobilistiche sono anni che si studia per andare avanti ad implementare questo tipo di mobilità. Quindi questo piano economico finanziario che mi piacerebbe giusto così per curiosità confrontare mi chiedo perché non abbiano tenuto conto. L'altro aspetto riguarda il numero di residenti, anche qua, se il numero di residenti contati è stato sbagliato siamo sicuri che effettivamente il numero di permessi che sono stati dati, c'è stato un controllo? Abbiamo appurato che effettivamente i permessi concessi siano effettivamente quelli necessari? Quelli che bisognava dare? Quindi anche qua magari un'attenta rivalutazione dei permessi concessi ci avrebbe consentito di fare una valutazione di tipo diverso. Quindi ad oggi il piano economico finanziario che mi presenta la Nordovest parcheggi, seppur asseverato, quello che volete, secondo me non risponde in realtà alle esigenze dei cittadini perché poteva essere rivalutata in maniera differente andando in considerazione soprattutto del fatto che avremmo potuto anche rivedere magari per le auto ibride il posteggio magari gratuito in fascia B e C e non in A. Quindi una serie di altre possibilità che qua non vedo. Quindi noi stiamo prorogando a occhi chiusi 9 anni alla Nordovest parcheggi, 8 anni, continuo a sbagliare, perché sono 17, 9 e 8, però si poteva fare magari qualcosa di meglio che dare tout-court una proroga di 8 anni. Quindi non mi convince. Sinceramente credo che avremmo potuto fare qualcosa di meglio. L'Amministrazione avrebbe potuto fare sicuramente qualcosa di meglio che fare una proroga sulla base, l'ho detto, non ha ascoltato quindi risente lo streaming. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Consigliere Ballarè, poi c'è Iacopino.

**Consigliere BALLARE'.** Grazie Presidente. Dunque, noi abbiamo richiesto questo Consiglio, come anticipavamo prima, per discutere di un tema diciamo assolutamente irrilevante. Un tema che ha una certa rilevanza sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista politico e il motivo di questo Consiglio verte proprio, per fare un'analisi, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista politico. Allora, dal punto di vista amministrativo ci sarebbero tante considerazioni da fare, la metto giù semplice, che un'Amministrazione a 5 anni dalla scadenza di un bando decida di prorogare questo bando con una delibera di Giunta, è un atto che oggettivamente senza adesso entrare in questa sede nei meandri delle disposizioni amministrative, capisce chiunque che pare un attimino una forzatura, un atto di tale importanza preso tanti anni prima rispetto alla scadenza, con delle motivazioni che adesso poi analizziamo velocissimamente che sono assolutamente, la cui urgenza, è quella cui gravita, la cui imprevedibilità è assolutamente opinabile e con un atto della giunta e non del Consiglio che aveva dato vita a tutta questa procedura, appare certamente una procedura atipica o comunque che desta una qualche attenzione almeno da chi sta da questa parte e che ha assunto tutte le delibere che hanno dato vita rispetto a questa vicenda facendole passare in Consiglio Comunale. Poi dal punto di vista amministrativo ho sentito una grande enfasi su questo discorso del piano economico finanziario. Allora bisogna che ci decidiamo però. Innanzitutto la normativa non prevedeva il deposito del piano economico finanziario, quindi se non è stato depositato va bene così, perfettamente all'interno della Legge ma qualcuno di voi qui dentro immagina che una città come la SUN e ancor di più una società come (...) una multinazionale si imbarca nella partecipazione di un bando di questo genere senza fare un piano economico finanziario? Ma qualcuno di voi immagina questa cosa? Quindi quando voi parlate della non esistenza del piano economico finanziario state dicendo una roba fuori dal mondo, che insulta gli amministratori della (...), gli amministratori di Novara parcheggi, gli ammiratori della SUN. Nonché insulta tutti coloro che hanno guardato questa procedura e hanno analizzato questa vicenda e insulta anche i funzionari delle banche che hanno dato 3 milioni di euro di mutuo a questa società, si perché in Austria non capiscono niente, in Austria sono degli sono degli sprovveduti poverini, di finanza non capiscono niente, vai là, li dai il pezzo e ti danno 3 milioni di euro. Quindi facciamo tutti società in Austria da domani, grazie per l'informazione ma capite che agganciarsi a questo fatto che manchi agli atti il piano economico finanziario è ridicolo, è semplicemente ridicolo. Poi ragioniamo e diciamo: bene dal piano economico finanziario non sta in piedi e quindi scatta la clausola che dice: è possibile rivedere alcune partite al fine di ritrovare l'equilibrio, sacro santo. Fermo restando che quando si partecipa a un bando c'è il rischio di impresa, si chiama rischio di impresa perché se ogni volta che un'impresa partecipasse a un bando e ha la certezza che appena le cose non tornano il Comune controparte riequilibria in un qualche modo tutti partecipiamo ai bandi pubblici. Infatti la Legge dice: tu riattivi il riequilibrio nel momento in cui ci sono delle cause eccezionali. Facevo un esempio, dicevo: crolla Piazza dei Martiri, tutti i parcheggi di Piazza dei Martiri non sono più utilizzabili, quello è un evento eccezionale che scombina il piano economico finanziario del MUSA e quindi provvede al riequilibrio. Benissimo ma secondo noi la crescita delle auto ibride è un motivo straordinario? Ma quando è stato fatto il MUSA tra i varie obiettivi che si poneva, due erano i principali, il primo era quello ambientale, infatti chi ha partecipato si ricorda che si faceva il discorso che l'obiettivo è fare in modo che chi doveva cercare parcheggio lo trovasse subito e non girasse come un cucù nelle varie piazze, nelle varie vie che erano libere. Quindi il primo è un motivo ambientale. Il secondo era, l'altro obiettivo era quello di far sì che fosse più semplice trovare i posti collegato. Mi pare di poter dire che gli obiettivi sono stati raggiunti entrambi parzialmente, comunque certamente parzialmente raggiunti perché se le auto ibride

passano da 100 a 1.000 vuol dire che l'obiettivo è stato raggiunto, vuol dire che l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento in questa città il piano MUSA l'ha raggiunto e lo sta raggiungendo. Il secondo obiettivo, che è quello di trovare più parcheggi nella città, anche questo è stato raggiunto, perché è sotto gli occhi di tutti il fatto che è molto più semplice trovare parcheggi oggi rispetto a quanto lo era poco tempo fa. Il fatto che i residenti siano molti di più di quelli previsti, guardate anche questo è tutto da vedere che sia un fatto straordinario ma avete chiesto alla società Novara parcheggi di fare i controlli delle autocertificazioni che fanno i residenti circa il possesso o non possesso dei box? Perché se non avete mai fatto fare controlli in questi quattro anni in cui siete amministratori di questa città, magari viene fuori che un sacco di gente ha dichiarato il falso e che questi posti magari non li spettano gratuitamente. Quindi sul tema che queste motivazioni siano effettivamente sufficienti per legittimare una variazione di questo genere del bando, qualche dubbio io me lo porrei. Dopodiché, come diceva giustamente Rossano Pirovano, le azioni che si potevano mettere in campo sono certamente diversi, quello dell'allungamento è una delle opzioni che sono ammesse a talune condizioni. Andate a vedervi un po' di articoli sui giornali, un po' di giurisprudenza se vi interessa ma sono poche le situazioni in cui questo si può fare. Certamente si poteva mettere mano agli aspetti economici di questo piano perché facciamo un'altra valutazione, passiamo oltre e diciamo che la proroga va in porto e andrà avanti per altri 8 +5? 13 anni, quindi per i prossimi 13 anni. Allora tutti noi speriamo che le macchine ibride aumentino ma è inevitabile sarà così, io la prossima macchina che comprerò sarà ibrida e le case automobilistiche tutte stanno facendo auto ibride. Allora voi pensate che si potrà ancora reggere tanto questa gratuità del parcheggio delle auto ibride per i prossimi anni? Certo, perché la paura di perdere voti comanda su qualsiasi ragionevolezza, ci mancherebbe però il tema è proprio questo, la differenza fra chi amministra una città e chi cerca di essere rieletto alle prossime elezioni. Siccome è molto meno indolore prorogare una concessione piuttosto che agire sul suo equilibrio viene intrapresa questa scelta, sebbene possa essere una scelta accidentata. Poi veniamo all'aspetto politico che forse quello che interessa di più direttamente, molti di voi e molti amici mi dicono che le elezioni io le ho perse per colpa del piano MUSA. Io non so se è vero o non è vero, probabilmente una quota di verità ci sarà su questa vicenda e lo ho perse perché abbiamo deciso di farlo. Il Sindaco se la sta tirando addosso e lo vedrà poi in futuro. Voi avete vinto le elezioni mettiamo così, facciamo finta che abbiamo ragione chi diceva questa cosa, contro il piano MUSA, c'è chi fra di voi oggi non è presente, ha radunato 5, 10 cittadini in centro, in Piazza delle Erbe contro il piano MUSA, c'è chi di voi ha cavalcato questa cosa, ha chiamato il Gabibbo, mi ricordo più, avete fatto di tutto contro al piano MUSA e che cosa fate voi? Prorogate gli otto anni il piano MUSA? Dopo che avete raccontato che era la madre di tutte le disgrazie dei novaresi, che si metteva le mani in tasca ai cittadini, che non avrebbe risolto i

Problemi, che era l'azione più terrificante al mondo, fermo restando che c'è in tutte le città, voi cosa fate? Riducete di 300 posti che non servivano a poco, giusto per dare il contentino ai vostri elettori appena eletti, non citate questa delibera nel procedimento perché forse chi lo legge dice: ma scusatemi il piano economico finanziario non funziona, dite che non funziona e voi siete i primi aver tolto 300 posti di quelli a pagamento quando il Sindaco ha esordito oggi dicendo che il piano economico finanziario era già un po' traballino perché non sono stati consegnati tutti i posti che dovevano essere messi a pagamento al gestore. quindi bisogna che ci si decida se bisogna metterli tutti se non bisogna metterli tutti, etc. Fate tutte queste operazioni e poi politicamente rinnovate di 8 anni il piano MUSA ma cosa andate a raccontare ai vostri elettori, quelli che avete detto: no, tranquilli arriviamo noi e tiriamo via il piano MUSA, perché il piano MUSA è una vergogna, perché

bisogna parcheggiare gratis in piazza dei martiri, davanti all'ospedale, etc. Allora io dico sig. Sindaco, guardi, dal punto di vista amministrativo chi vivrà vedrà e questo atto secondo me è tutto da discutere però c'è chi ha dato il parere positivo quindi sicuramente sarà posto ma dal punto di vista politico abbia pazienza è una sconfitta politica di dimensioni ciclopiche, lei dovrebbe veramente, sa cosa doveva fare in questo frangente politicamente e avremmo dato come sempre in modo coerente il nostro appoggio? Lei avrebbe dovuto dire: guardate questo piano MUSA poteva essere fatto meglio tutto quello che volete, per carità nessuno ha la verità in tasca ma comunque un'impostazione positiva, è giusto che ci siano di questo genere, ha portato dei risultati positivi, perché ha portato da 100 a 1000 le auto ibride e oggi si trova il parcheggio, questo lo dicono tutti, per cui per noi va bene, possiamo mantenerlo, lo proroghiamo perché magari in questo ambito di proroga ci sarà la possibilità di creare sinergie con altre modalità, su altre vicende che stanno interessando la città, sul discorso della SUN che non ho capito bene quale la connessione ma poi un giorno ce la spiega e quindi abbiamo interesse a prorogarli. Un atteggiamento di grande onestà intellettuale che l'avrebbe reso onore e avrebbe diciamo fatto un po' di chiarezza su un atto, un oggetto di questo Consiglio Comunale che tutto meno che lineare, meno che chiaro dal punto di vista politico. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Presidente, prima dell'intervento valevo fare una domanda sull'ordine dei lavori: ma si voterà alla fine questo ordine del giorno?

**PRESIDENTE.** Assolutamente no perché è la richiesta di una discussione. La richiesta da parte del PD è di una discussione, quindi esauriti gli interventi si chiude Consiglio Comunale e ce andiamo tutti a casa.

**Consigliere IACOPINO.** Quindi è un'informativa chiamiamola così. Innanzitutto voglio asseverare il concetto di piano della sosta. Cos'è un piano della sosta? È uno strumento molto importante per una città, uno strumento strategico, uno strumento che può influire sul livello di traffico, di magari di utilizzo dell'auto oppure di metri alternativa le auto. Non ho sentito parlare di questo oggi e questo mi dispiace e quello che non capisco è che noi stiamo andando finanziare un piano urbano della mobilità sostenibile che tra le sue prerogative ha anche, in maniera importante, ha il piano della sosta. Il piano della sosta quando vedremo il piano urbano della mobilità sostenibile dirà delle cose che sicuramente non saranno le cose che sono scritte nel capitolato che stiamo andando a rinnovare. Quindi quello che non capisco io è il perché siamo andati nel 2020 a rinnovare una convenzione che scade nel 2024 quando tra un anno, non si sa quando, arriverà un piano che dirà, un piano urbano della mobilità sostenibile che darà delle linee di indirizzo rispetto al piano della sosta perché se voi andate a vedere, andate su google, tutti i Comuni hanno un piano urbano della mobilità sostenibile manca solo Novara, siamo gli ultimi e c'è anche il piano integrato della sosta. Detto questo rimango della politica, perché comunque non sono per niente soddisfatto della relazione che è stata fatta perché oggi discutiamo una presa di responsabilità. Io sono sempre contrario al MUSA ma perché sono contrario? Perché si diceva che il MUSA doveva aiutare un po' la sostenibilità, la mobilità sostenibile in questa città e invece non l'ha fatto. Non l'ha fatto perché? Perché appunto è stato l'ultimo tassello di una struttura che non esisteva che al piano umano della mobilità sostenibile cosa che non è stata fatta dalla precedente Amministrazione. Precedente

Amministrazione che però, questo c'è da dirlo, ci ha messo la faccia. Ci ha messo la faccia perché difende e ha difeso un piano che a me non piace, anche a voi non piace oppure devo dire non piaceva perché se lo state rinnovando vuol dire che piace, non piaceva e ci ha messo la faccia. Adesso io non lo so se sono state fatte anche delle commissioni in precedenza, me lo non potete dire voi che era presente nella passata Amministrazione, immagino che siano state fatte delle Commissioni consiliari sul MUSA, dei Consigli comunali per decidere le linee di indirizzo, quello che se nome non è stato fatto invece da questa Amministrazione e mi dispiace, è stato il primo: portare il 24 dicembre una delibera che va a prorogare quello che contesto io e che voi avete contestato in passato senza prima informare non me ma tutti i Consiglieri Comunali, tutti, anche quelli di maggioranza e che noi abbiamo dovuto, noi come minoranza, chiedere un Consiglio Comunale in merito. Io vorrei contestare questa mancanza di trasparenza rispetto ai Consiglieri Comunali perché se è vero che questa è una cosa importante, doveva passare dalla Commissione. Comunque a mio modesto avviso la precedente Amministrazione che, ripeto, non sono per nulla d'accordo sulle scelte che sono state fatte ma almeno ci ha messo la faccia, l'ha difesa e chi invece l'attaccava oggi forse non c'è neanche in Consiglio Comunale, magari sicuramente avrà da fare per carità insieme agli altri e ci ha perso, a mio avviso, anche e non solo per quello le elezioni. Quindi mettiamola in merito perché io me lo sono letto il piano finanziario, provo a capirlo e provo, aiutarmi perché comunque io nella delibera leggo che si arriva a questa proroga solo per due motivazioni, che sono giustamente: i parcheggi gratuiti per i residenti e le auto ibride metano ed ecologiche diciamo così. Poi io vado a leggermi il piano finanziario e qui fanno un'analisi comunque dal 2018 al 2024, sono sei anni e un mese perché da cosa nasce questo piano finanziario? Almeno da cosa scrivono qua, quello asseverato, dicono sostanzialmente che secondo loro i tre elementi sopra descritti comportano un disequilibrio sul al netto di tutto il 522.000 euro e questi 522.000 euro vanno calcolati in sei anni e un mese e sono così divisi questi 522.000 euro, sono, entro nel merito perché devo parlare di quello, perché me la delibera ci sono solo due elementi. Quindi le percentuali 228 mila euro sempre in sei anni e un mese sono i parcheggi per i residenti; 159 mila euro, hanno fatto il calcolo il piano delle auto ibride e sono un 31% e la scelta politica che ha fatto questa Amministrazione di liberare 338 posti corrisponde a 135.000 euro in sei anni di perdita. Quindi non è vero che la vostra scelta, non è stata compensato, dice che in questa perdita ci sono questi 300, è asseverato, 26%. Quindi per il 26% è anche merito vostro questo rinnovo, se vogliamo metterla su questo piano ma la cosa che mi sconvolge che andando avanti sapete cosa dice questo piano finanziario? Ma l'avete letto? Dice: si prevedono seguendo i dettami del capitolato tre aumenti tariffari, come normale aggiornamento delle tariffe all'inflazione, il primo aumento sarà 2022; il secondo 2027 e il terzo nel 2030. Tre aumenti e andate si a toccare le tasche dei cittadini perché il MUSA nel 2014 ad oggi non sono aumentate le tariffe. Questa roba qua la dovete far stralciare, non voglio che aumentino le tariffe a Novara ma piuttosto, Sindaco.. Allora tornando a noi Sindaco, io la penso così: si deve evitare una proroga, non so Segretario tornare indietro, non può parlare lei, io poi posso chiedere un parere successivamente all'intervento? Il mio punto di vista è che bisogna intervenire sul sistema di tariffe ,perché esiste il modo di intervenire sulle tariffe e mantenere l'equilibrio. Intervenire sulle tariffe oggi, perché molti Comuni stanno andando in quel senso, perché sa 10 anni le auto, tra 2 anni la metà saranno metano, saranno a gpl e cosa faremo ancora qua? Saremo ancora qui? Dobbiamo essere lungimiranti perché qua stiamo firmando una roba fino al 2032 ma stiamo scherzando? Dobbiamo agire sulle tariffe. Certe città fanno pagare per esempio anche la ZTL e per me sembra giusto perché qua sembra di essere al centro commerciale. Se uno è residente, però se non sei residente si che devi pagare, perché non puoi lasciare la

macchina dove vuoi. Bisogna agire adesso sulle tariffe e dire: da dove parcheggi? Dovete mantenere le promesse elettorali e il modo c'è. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Consigliere Allegra, prego, ne ha facoltà.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Mi spiace che non sono riusciti a seguire tutto ma purtroppo avevo un impegno di scuola e non potevo mancare ma veramente stupisce però, stupisce questa scelta che fate, perché anche la tempistica crea stupore. Siete riusciti a fare una Commissione il 23 dicembre perché noi abbiamo insistito eccetera, (..) il 24 dicembre, questa cosa non passa in Consiglio Comunale, passa semplicemente in Giunta, mi chiedo come mai non siate passati da questo organo e già ce l'avevo chiesto l'altra volta ma ovviamente nessuno risponde, credo che ci siano delle ragioni rispetto al fatto che qualcuno durante la campagna elettorale precedente andava all'attacco del piano MUSA. Già ce lo siamo detti, io mi sono guardato un po' di titoli di giornali, all'attacco di MUSA dei grandi settoriani. Lo smog non è diminuito anzi è cresciuto. De Grandis: la partita su MUSA è ancora aperta, noi non molliamo. De Grandis: Musa, un anno dopo, cose e attese ancora lunghe. È evidente, anzi è quasi certo che.. sì in effetti su questa partita ci siamo presenti solo noi a questo punto probabilmente, perché basta contarsi, non c'è più nessuno, ci sono una serie di banchi vuoti che è alquanto ,aspettiamo che rientri, non lo so, non importa io proseguo perché tanto ad un certo punto non si vota non importa, è solamente un dibattito.

**PRESIDENTE.** Scusate Consiglieri, però per una correttezza istituzionale mi pare che abbia sollevato il problema almeno da parte della maggioranza manteniamo il numero legale, è una questione anche di rispetto nei confronti dell'opposizione più che anche che una questione politica. Grazie.

**Consigliere ALLEGRA.** Sembra che quando non si vota si possa andare avanti ed indietro senza grossi problemi, senza a mantenersi i numeri. Qua il tema è un tema sia politico , perché voi in campagna elettorale avete vinto anche su questo, sia procedurale. Io veramente una scelta come detto prima che non comprendo, mi chiedo quali siano le ragioni economiche, scusate, alla base della proroga; mi chiedo chi abbia verificato queste ragioni economiche perché ad oggi io non vedo quali siano le ragioni economiche vere di questa scelta se questi sono i motivi tra l'altro; mi chiedo quali siano i criteri che sono stati adottati; mi chiedo quale sia stato l'organo ad oggettivare il fatto che si dovesse andare in questa direzione, cioè mancano tutti questi elementi di oggettività e di chiarezza e quindi credo che ci siano parecchie lacune nella scelta che avete fatto. Mi chiedo anche quale sia la relazione stretta perché se credo ma è un'ipotesi, non voglio incolpare accusare nessuno, però mi sembra di poter dire che ci sia una relazione molto stretta tra la proroga e la costruzione del nuovo parcheggio. Probabilmente il nodo è quello lì, poi se riuscite a spiegarmi e a dirmi se è questo il nodo, se la relazione tra le due opere, scusate tra l'opera nuova è riferibile alla proroga bene, capiamoci però, perché effettivamente c'è un numero di anni esagerato, una tempistica davvero che non lascia ben pensare. Quindi io credo che ci sia qualcos'altro magari ne parliamo e cerchiamo di capire esattamente qual è il tema. C'è un'altra questione che mi lascia molto perplessa, se nel momento in cui è stata fatta la gara del MUSA, le società, altre società avessero saputo che sarebbe stato un 9 più 8 probabilmente avrebbero partecipato. Io credo che qua si sta mettendo in crisi un principio di correttezza e di trasparenza anche, perché sapere che la gara un domani viene prorogata e allora forse fa mettere in campo altre aziende o altre società. Sono domande che faccio

poi qualcuno su queste cose mi risponderà. Io mi sono cercato un po' di documentazioni e dall'unione nazionali italiane dei tecnici degli enti locali leggo che definiscono anticoncorrenziale la proroga sproporzionata della concessione di un campo di calcio, qui stiamo parlando di un campo di calcio ma le procedure se sono riferite a un campo di calcio o se sono riferite a un'altra situazione per esempio il piano della sosta, questo lo dico io non lo dice UNITEL, probabilmente valgono sempre le regole. È anticoncorrenziale ci dice l'UNITEL. L'Ente Locale non può prorogare la durata della concessione in corso di un impianto sportivo per la..

**PRESIDENTE.** Scusa ma non ce l'ho con lei. Io ce l'ho con tutti quelli che, non la sto perseguitando, se continuate a parlare, non parli per favore, lasci parlare la Consigliera Allegra. Io devo fare super partes quando parlano, chi parla, chiunque parla non può disturbare. Se poi lei giustamente continua ad interrompere evidentemente io mi rivolgerò sempre a lei. Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Grazie Consigliere della sua volontà. L'Ente Locale non può prorogare la durata della concessione in corso di un impianto sportivo in questo caso per l'ammortamento del mutuo relativo agli investimenti effettuati dal concessionario. L'autorità garante della concorrenza del mercato, quindi non Allegra che non conosce la giurisprudenza ma alcune agenzie identiche ovviamente hanno le mani in pasta e sanno di cosa stanno parlando, ha chiarito nel parere pubblicato sul bollettino del 9 luglio che la proroga delle concessioni di servizi rappresenta una circostanza del tutto eccezionale e temporalmente limitata in ragione della sua portata potenzialmente contraria ai principi comunitari. Allora quello che io non capisco e ritorno alla domanda precedente, io vorrei capire quali sono gli eventi eccezionali, chi li ha verificati, quali criteri, chi ha valutato tutte le varie questioni, cioè questo pezzo qua manca. Poi c'è un tema di concorrenza e io credo che si stia creando un principio e un precedente che fa sì che si crei anche probabilmente qualche elemento di concorrenza sleale. Io credo è sto buttando delle ipotesi e poi è chiaro che queste cose le verificherà, le verificherete voi perché che avete in mano il pallino. L'altro elemento che mi lascia perplesso è questo: l'applicazione delle procedure ad evidenza pubblica risulta preordinata soprattutto ad assicurare la piena contendibilità del mercato e la parità di trattamento di tutti gli operatori economici interessati. Allora 9 più 8, però prima era 9, quindi il più 8 sta creando delle condizioni di disparità rispetto a chi potenzialmente avrebbe potuto partecipare. Pertanto la proroga per un lasso di tempo eccessivo di una concessione di servizi pubblici produce in ogni caso l'effetto di chiudere il mercato alla concorrenza e frustrare per tale via una delle finalità cui è volta la normativa di matrice comunitaria dettata dal codice dei contratti pubblici. Io credo che voi siate prendendo una cantonata. Io credo che voi non siate facendo un servizio anche tecnicamente corretto e credo che vi siate di fatto rimangiato tutto ciò che avete detto nella campagna elettorale, tutti i vari siti, tutti i vari gazebo, tutti i vari voti presi sul fatto: aboliremo MUSA, etc., eccoci qua,aboliremo musa e siamo qui a Prorogare. Credo che voi abbiamo avviato il naso più lungo di Pinocchio. Grazie.

*(Rientra il consigliere Tredanari – presenti n. 22)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Allegra. Consigliere Zamponia, ne ha facoltà.

**Consigliere ZAMPOGNA.** Grazie Presidente. Io volevo leggermi dei dati: auto elettriche negli ultimi otto mesi del 2019 più 111%; auto ibride più 26%, diesel meno 25; metano meno 27; benzina più 27. Questo è il trend di quest'anno che verrà confermato negli anni prossimi. Quindi noi quest'anno, voi quest'anno intervenite allungando di altri otto anni per andare ad aggiustare un piano economico finanziario, cosa succederà fra due anni quando questo numero di macchine elettriche aumenterà ancora di più? Un'altra cosa che è stata detta prima dal Sindaco e poi se non sbaglio ripresa ancora da Mattiuz, voi fate questa cosa senza mettere le tasche nelle mani dei cittadini ma se si allungano di otto anni la concessione a questa società che gestisce adesso i parcheggi, non lo si fa mettendo le mani nelle tasche dei cittadini? Allora se gestisci tu prendi molto di più e gestisci tu la cosa invece no, noi abbiamo stabilito che non va bene e chissà Novara parcheggi lo fa gratis, se lo fa è merito del Comune di Novara e allora le mani nelle tasche dei cittadini le mettiamo sempre comunque con la differenza che se le mettiamo.. Lo so è difficile da spiegare perché certi ragionamenti non si vogliono fare, se li mettiamo oggi non ci votano, se li mettiamo fra dieci anni si dimenticano. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Scusate Consigliere Pirovano e Consigliere Mattiuz, Consigliere Pirovano io ho un problema a gestire il tempo della Consigliera Paladini. Consigliere Mattiuz non è un dibattito, Consigliere Pirovano e Consigliere Mattiuz, Consigliera Paladini tocca a lei, lei concorda che sono le 17:06. Benissimo, grazie, ha facoltà. Consigliere Pasquini, siccome la Consigliera Paladini è molto fiscale e siccome contesta sempre l'orario del Presidente, le dico che sono 17:06, prego ha facoltà. Non c'è stata l'alternanza perché preferisce dopo.. Ha chiesto l'alternanza chi? Alla Consigliera Paladini o al Presidente? L'ha chiesta alla Consigliera Paladini? Vuole parlare lei Consigliere? Non è che non le voglio della parola. Senta Consigliere Pasquino, questo intervallo ci voleva perché ultimamente il tema era un po'. Consigliere Pasquino, prego, se ha chiesto l'alternanza con la Consigliera Paladini, gliela accordo. Prego.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Grazie Sara per avermi dato parola. Farò un mio intervento prettamente politico perché comunque sia tecnicamente siete andati quasi tutti nel merito ,chi più chi meno la l'ha centrato. Io vorrei parlare di un periodo storico che io ancora non ero Consigliere, ero un semplice cittadino e il parcheggio qui e città già si pagava, esisteva già il parcheggio a pagamento. Poi a un certo punto è venuto fuori il piano MUSA ma da quanto è emerso e un po' ho cercato di capire in questo in questi anni, mi è sembrato di capire che il piano MUSA non è venuto fuori solo perché si voleva in qualche maniera trovare, come dice il Consigliere Ballarè, i parcheggi in maniera più rapida o per un piano green. Secondo me questa Amministrazione si è anche un po' trovata in difficoltà economica per andare a sostituire i dispositivi di parcheggio, i parcometri. In questi giorni c'avete sempre detto che tutte le cose che stiamo affrontando in questo periodo, che è un periodo detto da voi per noi fortunoso, perché abbiamo delle migliori entrate, invece il vostro periodo è stato sempre un periodo sfortunato, senza soldi. C'avete accusato di non riuscire a fare nessuna iniziativa senza l'aiuto di privati. Beh una considerazione io la voglio fare, secondo me voi avete fatto il piano MUSA perché non riuscivate a trovare le risorse per sistemare anche queste parti qui, i parcometri. Quindi avete in qualche maniera fatto questo bando in una maniera improvvisata, fatto male che in questo momento mette anche la SUN in una brutta condizione. È vero come dice la Consigliera Millù che i bandi bisogna farli rispettare e rispettare per tutti e parla dell'esempio del campo di calcio, però questi bandi che lei fa riferimento non hanno in pancia una partecipata, quindi tutto quello che è stato detto stamattina, la

spiegazione che è stata fatta dal Sindaco, è un po' una conseguenza questa scelta di un effetto domino innescato da voi sbagliato ai tempi. Grazie Presidente.

*(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pasquino. Prego Consiglieria Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Io innanzitutto faccio un breve passaggio perché ho apprezzato l'approfondimento perché apprezzo sempre quando la gente, persone, i Consiglieri studiano e approfondiscono e quindi ringrazio il Consigliere Mattiuz per aver fatto un approfondimento. Mi spiace soltanto che il Consigliere Mattiuz abbia fatto un approfondimento soggettivo, interpretativo visto che abbiamo imparato questa parola della segreteria, perché il Consigliere Mattiuz ha studiato tutto benissimo ma è riuscito a dire un paio di cose inesatte. Ha sottolineato più volte che non esisteva il piano economico finanziario e non ne, faccia finire. Perfetto. Nel verbale che anche il Consigliere Mattiuz ha citato, della SUN del 25 novembre 2014, questo è un verbale che c'è qui e c'è scritto: pertanto su, riunita, dopo attenta analisi del piano economico finanziario redatto da entrambi le parti, le parti sono parcheggi Italia e SUN e viene riportata questa frase due volte nel verbale. Il Sindaco ha preso anche spazi del verbale, ha stralciato esattamente questa parte sottolineando che non c'era. Lei ha citato un verbale in cui il Presidente, l'amministratore delegato di Nordovest parcheggi dichiarava che nessuno istituto con un ammortamento di 9 anni era disponibile a dare a questo.. Posso Presidente? Grazie. Il verbale di fatto il Consigliere Mattiuz l'abbiamo letto anche insieme e l'amministratore delegato dichiarava chiamava soltanto che, prende la parola Magatti, il quale dichiara che il mutuo era stato concesso da questa banca austriaca perché l'ammortizzazione in 9 anni nessun istituto bancario italiano era disponibile a concedere il mutuo. Questo dice. Durante il suo intervento lei ha detto che non esisteva oltre all'ammortamento, cioè che non esisteva il piano economico. Io le sto dicendo che nel verbale di assemblea del SUN, al quale anche il Sindaco ha fatto riferimento, quello del 25 di novembre del 2014, c'è proprio un passaggio in cui SUN, c'è scritto a verbale, io non facevo parte della SUN, c'era la rappresentante all'epoca per il Comune il dott. Tullio aveva partecipato all'assemblea, mi corregga se sbaglio e che fa chiaramente riferimento a questo piano economico finanziario che non sarà stato acquisito agli atti ma esiste nei fatti. Questo voglio soltanto reinquadrare, che dato atto che è presente in questo verbale, il Comune non l'avrà assunta agli atti ma c'è anche dalla corrispondenza di cui lei sicuramente avrà avuto copia sulla necessità, una necessità con il dirigente dell'allora servizio, però detto questo agli atti della SUN c'è questo piano economico finanziario, tant'è vero che se ne dà conto in questo verbale di assemblea del 25 di novembre. Mi corregga se sto dicendo una bugia. Grazie. Questo è un fatto. Seconda cosa del Consigliere Mattiuz, è che ha fatto un bellissimo excursus però poi si è fermato al verbale della Commissione del 2 di febbraio del 2016, omettendo quello che succede dopo nel 2017, perché negli stessi giorni in cui Novara parcheggi aveva già scritto una missiva al Comune dicendo che non stava in piedi il piano economico finanziario e siamo al 10 di aprile del 2007, negli stessi giorni, cioè l'11 di aprile il Comune mentre riceveva una missiva il dottor Monfrinoli, in cui si diceva che c'era una situazione, adesso ve la leggo proprio, il concessionario ha lamentato minori incassi rispetto a quelli previsti. Essendo interesse comune perseguire il mantenimento dell'equilibrio economico della concessione sulla base, su motivi che hanno comportato la mancata (..) di alcuni stalli, osservazione alle occupazioni, questa lettera è Monfrinoli dell'11 di aprile, che veniva data

al sig. Sindaco e all'Assessore mobilità l'11 di aprile. Lo stesso giorno il Sindaco fa una delibera di Giunta, nonostante ci sia già un campanello di allarme del 2017, signor Sindaco Canelli, fa una delibera di Giunta in cui deliberano di restituire la sosta libera 316 stalli. C'è già un precedente importante in cui Nordovest dichiara di avere una situazione critica e stiamo nel 2017, cosa fa il Sindaco? Dice: vabbè, qualcun'altro di penserà, la risolveremo e nel frattempo toglie 316 parcheggi liberi, restituire con delibera quella sosta libera 316 stalli attualmente.. Però diamine.. Guardi io sto leggendo gli atti. La delibera è qua. Io non avrei letto questa delibera ma se me lo chiede il Consigliere Mattiuz gliela leggo. La Leggo tutto: delibera per tutto quanto in premessa indicato di restituire la sosta libera 316 tali attualmente iscritto nella sosta a pagamento come sotto indicati: 75 piazza Pastore; 22 per Gorizia; 40 via Legnano; Pontida 19; 22 via Piave; 6 via Monte San Gabriele; 193, 123 stalli inserita nell'area denominata parcheggio ex Rotondi, come dettagliatamente nelle due planimetrie. Ma cosa sta dicendo, ce l'ho qui. Detto questo, non è un dibattito fra me e lei, però

il tema è che in maniera improvvida se bisognava dare anche una spintarella in più, in quel momento in cui Novara parcheggi sottolineava già una necessità di intervento e di supporto, il Sindaco gli stessi giorni, nelle stesse ore, non dopo, non prima, dopo che era già arrivata la missiva al dottor Monfrinoli e lo stesso dott. Monfrinoli scrive al Sindaco e all'Assessore per la mobilità, c'è scritto qui, quello stesso giorno il Sindaco avvia una delibera di Giunta con cui toglie 316 parcheggi. Detto questo, però a parte queste cose cavillose che magari alle persone posso anche interessare poco ma sono questioni importanti e di principio, ci sono alcuni fatti che sono sostanziali. Avete la sfortuna che io sia in Consiglio Comunale da un po' di anni, forse anche insieme al Consigliere Strozzi e a qualcun altro e mi è capitato in passato di essere seduta sugli scranni del Consiglio Comunale e mi era stata sottoposta, per le motivazioni per cui poi andrò a dire che a mio giudizio l'iter è scorretto, una delibera di proroga alla concessione dello sporting, perché quella concessione, quell'iter fu un percorso di Consiglio Comunale e quella stessa scelta, l'allora Sindaco Giordano riportò in Consiglio Comunale la proroga di quella concessione che io non votai ovviamente, ci tengo a sottolineare che io non votai. Allora mi chiedo perché nel 2013, faccio confusione con gli anni, nel 2009 viene fatto questo tipo di iter, oggi visto che il Sindaco interpreta la delibera di Consiglio Comunale n. 40 come la delibera madre e questo iter, in quella delibera di indirizzo tra le cose che erano deliberate, proprio il punto 1 della delibera di indirizzo, che è la delibera madre.. Non mi conti questi minuti perché la telefonata allunga la vita ma cuoce i tempi del Consiglio, anzi allunga anche i tempi del Consiglio. La delibera madre, come l'ha definita il Sindaco, il servizio verrà affidato in concessione per un periodo non superiore ad anni 9, mediante procedura di evidenza pubblica. Questo è scritto chiaro nella delibera madre che ha definito così il Sindaco. Se la delibera madre stabilisce questo principio e questo presupposto, Sindaco ha parlato 40 minuti senza essere interrotto, credo e questo però non possiamo saperlo perché abbiamo chiesto un parere al Segretario Generale sulla legittimità di questa delibera di Giunta, sia sul fatto che la delibera fosse di Giunta sia sul contenuto della delibera e il Segretario Generale ha risposto solo uno dei due punti, cioè se.. Posso finire? Se il Sindaco continua a parlare.

**PRESIDENTE.** Consigliera, adesso che lei sente un piccolo brusio e si interrompa per prendere tempo io questo non lo concedo, perché diverse volte lei interrompe gli altri Consiglieri, si tratta di un mormorio leggero, delle volte ci sono anche interruzioni. Adesso va bene tutto ma fare delle pause perché vola una mosca mi sembra esagerato quando lei non ha lo stesso atteggiamento nei confronti di chi fa l'intervento. Quindi per favore l'aula la gestisco io, se ritengo opportuno che ci sia

mormorio eccessivo ma adesso che uno non possa fare qua vicino perché si interrompa mi sembra esagerato. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Il tema però più interessante di tutta questa vicenda è che Nordovest parcheggi fa una richiesta il 21 giugno del 2019, manda una nota protocollo al Comune il 20 di giugno del 2019 e che si intitola: richiesta di revisione della concessione del servizio gestione della sosta veicolare e delle attività connesse su area del Comune di Novara e strutture via Solferino e compagnia briscola. In questa lettera, legittima, Nordovest parcheggi legittimamente sottolinea, manifesta una criticità in questa lettera però Nordovest parcheggi da una serie di opzioni ma quello che è ancora più singolare non sono le opzioni che possono essere più o meno condivisibili però davvero quello che è strano è che, te lo dico da un po' di tempo, questo Comune sembra davvero ormai gestito da chi è fuori di noi, ci arriva la richiesta di un privato per una trasformazione o per una nuova apertura le cose succedono, sennò se non ci sono dei soggetti esterni che fanno proposte non succede niente. Tant'è vero che le linee di indirizzo sono state totalmente disattese perché è vero che le linee in indirizzo non dicevano di cancellare MUSA però diceva; revisione del piano di gestione della sosta a pagamento definendo di concerto con la società concessionaria alcune modifiche nell'ottica di una maggiore equità delle scelte a favore di tutti i cittadini. Questo diceva le linee di indirizzo del Sindaco. Quello che succede che non è il Sindaco a dare le linee di indirizzo a Nordovest, è il Sindaco che acquisisce le linee di indirizzo da Nordovest. Questo è molto singolare, perché Nordovest è come quando si va dal medico, Nordovest dice: ho mal di testa, mi prendo la tachipirina? Il Sindaco dice: si va bene la tachipirina, non c'è un'analisi in cui il Sindaco recepisce il mal di testa e da una serie di opzioni su cosa può essere quel mal di testa e come può essere curato. Nordovest segnala la malattia e che dà anche la cura a quella malattia. Questo è molto grave. Questo Comune ha assunto da Nordovest 3 indicazioni di malessere, le auto ecologiche, i parcheggi per i residenti e la riduzione di 316 stalli, cosa fa? Dice o togli, riduci i residenti o fai pagare le auto ecologiche oppure fai la proroga è per di più Nordovest non da un'indicazione in questa lettera di quanti anni deve essere la proroga. Fanno poi loro stessi un piano consequenziale dopo, un piano economico e propongono anche di loro la terapia e la durata di anni. Il Comune poteva tutelarsi e immaginare una proroga non immediatamente, anche perché le condizioni possono cambiare. È notizia di questi giorni basta googlare, per cui il Sindaco dichiara che piazza Martiri sarà pedonale ma nel piano economico finanziario asseverato che va avanti fino al 2032 non c'è neanche la possibile previsione della riduzione dei maggiori parcheggi a pagamento. Allora uno si chiede: o non sarà piazza Martiri pedonale, quindi è l'ennesimo annuncio del Sindaco o se Piazza Martiri è pedonale, visto che stai facendo una nuova concessione così lunga perché è una nuova concessione così lunga quantomeno dovevi discutere con le parti e dire: io penso che potrebbe succedere che perché sennò o ci sono altri progetti in mente oppure così di nuovo non sta in piedi, perché sono i 127 parcheggi più redditizi, io sono 150 quanti sono, più redditizi di tutta la città che non vado errando, probabilmente vado errando visto che ho sbagliato, anche perché è notizia sempre di questi giorni la delibera di Giunta vorrei ricordare che è del 24/12 che acquisisce quel piano economico finanziario in cui piazza Martiri pedonale non c'è e contemporaneamente il 20/12 c'è la sottoscrizione, la possibilità del parcheggio sotterraneo. Quindi diciamo che se c'è questo parcheggio sotterraneo il Sindaco pubblicamente l'allegato al fatto che piazza Martiri chiuderà ovviamente, l'ha detto prima che si poteva prevedere, che qualcuno è stato inesperto e sprovvisto a non prevedere l'aumento delle auto ecologiche vi siete.. Allora qualcuno oggi potrà prevedere che 150 parcheggi forse non saranno più a pagamento. Io non sto facendo niente. È un modo di dire:

qualcuno poteva prevedere? Ultimo ma non ultimo, io credo che questo sia davvero la scelta sicuramente più facile ed è la scelta meno corretta nei confronti dei vostri elettori soprattutto ma di tutti i cittadini ma dei vostri elettori, perché i vostri elettori vi hanno scelto con un chiaro indirizzo politico che si è totalmente discostato dalla realtà di queste ore e soprattutto io sono anche preoccupata perché l'avvocatura è vero che ha espresso un parere però ha espresso un parere in cui ripete soltanto un concetto molto chiaro, ci devono essere avvenimenti straordinari e imprevedibili. In quest'aula oggi non io ma la maggioranza ha dichiarato che non era imprevedibile la possibilità che crescessero le auto ecologiche. Lo ha dichiarata la maggioranza, bastava leggere i giornali che sarebbero cresciute, bastava essere informati sulla sensibilità dell'ambiente per sapere. Quello non è un elemento imprevedibile straordinario. Togliere 316 stalli con una delibera di Giunta del 2017 non è un elemento imprevedibile e straordinario. Questo è l'elemento su cui l'avvocatura da un parere favorevole non dà un parere favorevole alla richiesta, che sia ben chiaro, dice che, ve la leggo la fine perché faccio prima scusate, perché non tutti forse ce l'hanno, con riferimento alla concessione in esame qualora lo sviluppo risulti effettivamente imputabile ad eventi imprevedibili straordinari ed estranei alla sfera del concessionario, si ritiene ammissibile la concessione di misure di riequilibrio. Alla luce di questi elementi nella delibera di Giunta non vengono descritti questi elementi, vengono descritti soltanto l'aumento scusate dei parcheggi dei residenti e l'aumento delle auto ecologiche. Due elementi che come ha detto Mattiuz e come hanno detto gli altri noi abbiamo sbagliato secondo Mattiuz a fare i conti dei residenti, non siete stati nemmeno capaci di conteggiare il numero di residenti possibili. Questo l'ha dichiarato lei agli atti, quindi non è elemento imprevedibile. Secondo elemento imprevedibile non è l'aumento delle auto, basta soltanto sfogliare un giornale la mattina per vedere l'incidenza della vendita di questo tipo di autovetture. Detto questo io credo che questo atto sia assolutamente discutibile dal punto di vista amministrativo ma è sicuramente inopportuno grave e assolutamente non conforme alle aspettative che avete dato voi ai vostri elettori. Quindi se oggi fosse possibile io vi consegnerei il tappeto d'oro perché davvero oggi voi avete davvero preso in giro tutti i cittadini e vi meritate soltanto di essere sbugiardati.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Mattiuz sull'ordine dei lavori. Prego.

**Consigliere MATTIUZ.** Solo per completezza, lei cita giustamente la delibera n. 113 nella quale si dice: si restituisce la città un numero di stalli ,316, mantenendo inalterato l'importo degli attuali incassi ma tre giorni dopo il dirigente della mobilità con determina 37, stabilisce che ci sono 127 stalli nuovi a pagamento non messi nel piano MUSA precedente perché avete dato 4.900 parcheggi e quindi la risultanza è di 189 nuovi stalli in meno mantenendo inalterato.. E' un atto, cioè se discutiamo anche gli atti allora possiamo dire che vale tutto nella vita. Era semplicemente una precisazione.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere.

**Consigliere PIROVANO.** Per correttezza dico che il bando prevedeva che il numero degli stalli potevano aumentare e diminuire a discrezione del Comune, è chiaro che doveva garantire l'equilibrio economico. Per cui il Comune poteva decidere non do dargliene 4.900 ma di dargliene 4.000 a condizione che manteneva l'equilibrio economico della società. Questo è il punto. Perciò lo

strumento per diminuire il numero dei parcheggi ce l'avevate in mano, è chiaro che avreste incassato meno dalla gestione dei parcheggi ma questo è evidente. Cioè non è che si può avere tutto nella vita, perché si incassa di più perché c'è un numero di parcheggi in più, anzi la ribalto: se il Comune domani decidesse di portarli a 10.000 per estratto, chiaramente incasserebbe di più ma è un dato oggettivo o no. Cioè quello che stai dicendo tu Mattiuz è assolutamente non vero. Quello è un dato che avete dato tolti 316 e ne avete aggiunti 200 da un'altra parte ma ne potevate togliere anche mille.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Diamo la parola al sig. Sindaco. Prego sig. Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Sono state fatte tante considerazioni, tanti appunti, tante argomentazioni. Vorrei semplicemente concentrarmi su alcune perché sono state ripetute più volte. La prima considerazione che se si giustifica l'atto di Giunta di proroga è perché sono avvenuti degli avvenimenti straordinari che non erano prevedibili. Allora attenzione, sulle auto ibride c'è forse stata un'ambiguità qua, forse non l'ho spiegata bene io e mi scuso. L'elemento imprevedibile è anche il fatto di questo aumento esponenziale delle auto ibride ma l'elemento imprevedibile vero che determina una cosa nuova rispetto a quello che si era previsto nel bando è il fatto che dopo che c'è stato il bando, dopo che c'è stata l'assegnazione, dopo che si è costituita la società di progetto, ovvero in data 12/1/2015 la Giunta con una delibera ha deciso di aggiungere le auto ibride a quelle auto ecologiche che erano previsti in bando. Quindi l'elemento imprevedibile è che il soggetto che ha partecipato al bando nel momento in cui ha partecipato al bando non poteva certamente prevedere che la Giunta aggiungesse le auto ibride a quelle elettriche a metano considerandole auto ecologiche. È lì che sta l'imprevedibilità e ci troviamo il 12/1/2015, quindi dopo che è stato assegnato la concessione del servizio. Primo aspetto. L'altro aspetto di imprevedibilità sta nel fatto che nel bando erano stati indicati un certo numero di permessi che si stimasse, si era stimato dovessero essere concessi e già subito, cioè dal giorno in cui entra, nelle settimane successive in cui entra in funzione MUSA, questo numero è aumentato rispetto alle previsioni perché era stato sottostimato in fase di gara, da subito. Questi due elementi di imprevedibilità sono alla base della decisione di riequilibrio economico finanziario, perché avete ragione voi nel dire che invece la diminuzione degli stalli non era certamente un elemento di imprevedibilità, anche perché io quelli di Nordovest parcheggi, le date le ha date la Paladini, glielo avevo già detto da mo che volevamo tirare via quegli stalli nella zona C che tra l'altro aveva una redditività bassissima ma gli ho riconosciuto che comunque sia loro avrebbero dovuto avere dall'Amministrazione Ballarè, degli stalli in zona E che non gli erano stati dati, perché l'Amministrazione Ballarè si era presa paura, dopo che è arrivata la sollevazione popolare e non li ha consegnati di zona centrale. Quindi ecco perché non è in delibera quello stallo di zona A, perché era già previsto, ecco perché non è in delibera. Se tu fai la sommatoria degli stalli in zona A e B che gli abbiamo dato, che erano già previsti e quindi non è in delibera, erano già previsti, gli dovevano essere consegnati a gennaio 2015 e voi per un anno e mezzo non gli avete dati, poi sono arrivati con me che gli fumavano le orecchie e il naso dicendo che questi non ci hanno dato gli stalli, stiamo andando a carte 48 qua già da subito. Allora io gli ho detto: sì ma voi mi asciugate il MUSA nelle zone più laterali gli ho detto e l'hanno fatto perché il contratto di concessione lo prevede. Quindi dal punto di vista della redditività complessiva sul piano, quella roba lì incide nulla praticamente, anzi probabilmente si guadagnava qualcosa da quel punto di vista. Quindi quello è un argomento che lo tiriamo via. L'argomento delle

auto ibride lo tiriamo via cortesemente. Noi non glielo abbiamo riconosciuto. Infatti noi nella nostra delibera..

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano e Consigliera Paladini.

**SINDACO.** Allora scusate ricapitoliamo, auto ibride spiegato, lo mettiamo da parte; quello degli stalli lo mettiamo da parte smontato, quella dei residenti smontata, Consiglio o Giunta. Perché avete fatto una delibera di Giunta e non una delibera di Consiglio? Ma secondo voi io ho problema a portare in Consiglio una roba del genere? Mi hanno detto che era delibero di Giunta i tecnici e l'abbiamo portata in Giunta. Io potevo tranquillamente dire..

**PRESIDENTE.** Adesso interviene lei Consigliera Paladini, la vogliamo far parlare il Sindaco? Consigliera Paladini quando parla lei non vuole che si muova neanche una mosca. La prego di rispettare..

**SINDACO.** Ma capisce quando uno parla? Le elettriche e a metano erano previste non le ibride, avete fatto una delibera. Lei non sa quello che dice.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini la richiamo all'ordine, non è possibile che le interrompa.

**SINDACO.** Io non ho interrotto un minuto. Lei è maleducata.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini l'ho richiamata all'ordine. Lei parlerà quando finisce il Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Altra cosa scorretta, nel senso non corretta, detta dalla Consigliera Paladini che oggi si ha studiato ma svogliatamente, all'ultimo momento è arrivata qua impreparata. Quando finirò di parlare mi dirà che ha studiato molto attentamente. Nella richiesta di parere di legittimità sulla delibera di Giunta, se lei la leggesse attentamente c'è una risposta al quesito 1, cioè contenuto del dispositivo del provvedimento e la risposta al quesito 2, competenza l'adozione del provvedimento qualora lo stesso sia ritenuto legittimo e mi perdoni, è inequivocabile il parere. La proroga di una concessione di servizio pubblico deve quindi essere valutata quale atto esecutivo e quindi di Giunta e non di Consiglio. Questo significa. Però se è difficile da capire mi spiace. Detto questo, andiamo avanti. Alla Consigliera Allegra non rispondo né dico nulla solo ed esclusivamente perché lei non era qua presente quando io ho fatto la mia relazione iniziale e quindi non ritengo giusto rispondere alle sue osservazioni visto che lei non ha ascoltato la relazione iniziale, quindi magari avrebbe potuto avere diciamo così delle argomentazioni diverse perché alcune cose che ha detto non le ha sentite, quindi non mi sembra giusto commentare. Probabilmente se avesse sentito la reazione iniziale alcune cose non le avrebbe dette. Non è che le faccio una colpa, è una questione di rispetto. Allora, far pagare le ibride. Consigliera Macarro, io ho spiegato ma lo ripeto, questa di andare sulla proroga può essere una scelta che voi non ritenete giusta legittimamente ma è la scelta che abbiamo fatto noi e ho spiegato i motivi all'inizio. Si potevano fare altre scelte? Sì, si potevano alzare le tariffe, lo ripeto prima, abbiamo fatto delle simulazioni, abbiamo fatto delle scelte ma io le tariffe non le volevo alzare assolutamente e nello stesso tempo non vogliamo alzare tariffe ma perché dobbiamo alzare le tariffe se non lo vogliamo fare, perché lo dite voi? Fatemi capire. Se c'è un altro

modo per poter evitare di alzare le tariffe perché dobbiamo farlo, perché vi piace a voi? Fatemi capire. Se ci sono delle alternative perché dobbiamo farlo? Perché dobbiamo far pagare alle auto ibride quando non vogliamo far pagare le auto ibride? Perché ce lo dite voi? Fatemi capire, ma se c'è un'altra soluzione per poter raggiungere lo stesso risultato noi scegliamo la soluzione che più riteniamo giusta. Ok? Perché sennò la prossima volta vi ricandidate, vincete e invece della proroga sapete che cosa fate? Alzate le tariffe e fate pagare le auto ibride. Avere delle tariffe del parcheggio come quella di Novara e mantenerle in questo stato e a questo livello per altri due o tre anni ci consente di diventare, che già lo siamo, uno dei Comuni capoluogo con le tariffe del posteggio pubblico più basse in Piemonte. No adesso non lo è ma fra due, tre anni lo sarà e quindi non le vogliamo alzare perché vogliamo continuare ad averle basse perché noi preferiamo far pagare di meno rispetto alle altre realtà dei Comuni capoluogo. Può non piacervi.. Poi sinceramente dispiace che non ci sia più il Consigliere Ballarè che ho trovato francamente esilarante. Piano economico finanziario. Qui nessuno ha detto che non esisteva un piano economico finanziario, almeno io non l'ho detto. Io ho detto che il piano economico.. Vedo che non c'è serietà. Io nella relazione iniziale, lo ripeto, dico un ultima cosa visto che è difficile parlare, io ho sentito una affermazione dalla Consigliera Ballarè, ha detto che chiunque partecipi a un bando pubblico si assume il rischio d'impresa e quindi poi non può lamentarsi se le cose non vanno come aveva previsto. Premesso che, primo, non è proprio così, perché vi ho già dimostrato che il Codice dei contratti prevede e con le condizioni che ho detto prima e che secondo voi non sono imprevedibili, secondo voi erano prevedibili secondo noi sono imprevedibili e vi ho dimostrato il perché. Il piccolo particolare che io il rischio d'impresa alla società del Comune di Novara, cioè la SUN, vorrei evitare di farglielo prendere, anche perché non è una società che vive in acque chissà quali abbondanti dal punto di vista delle risorse economico finanziarie. Questo è il punto focale della faccenda. Il punto focale della faccenda è che noi vogliamo evitare che la SUN rimanga imbrigliata in una situazione di partecipazione in una società economico, che dal punto vista economico finanziario può avere problemi che si riverbera sul bilancio della SUN. Questo è il punto fondamentale. Siccome questo sta già accadendo e forse è già un po' accaduto rispetto al passato perché la SUN in questa avventura imprenditoriale non ci ha guadagnato proprio niente, anzi finora ha perso, perché solo il valore del capitale sociale per il 49% lo ha già perso. Quindi io vorrei evitare che questo continui ad essere. Qui la madre di delle delibere sul MUSA è la n. 40 ma la madre della diciamo scelta di mettere la SUN non è stata proprio, all'interno della RT, non è stata proprio così azzeccata ed è questa il punto focale della faccenda. Quindi voi dovete prendere in considerazione tutti questi esperti che sono molto articolati e il contemperamento di tutti questi interessi ci ha fatto prendere la decisione del prolungamento della concessione, perché non vogliamo far pagare di più, vogliamo valorizzare di più la società e vogliamo far uscire da SUN. Perché la società essendo in equilibrio economico finanziario, innanzitutto dovrebbe smettere di perdere avendo l'allungamento dell'ammortamento, se tu ammortizzi il capitale residuo su 8 più 4, 12 anni invece che su 4 anni, questo ti consente di migliorare sensibilmente il risultato economico dell'azienda. Questo ti consente di non avere perdite di esercizio come ogni anno ha e questo ti consente di non intaccare più il capitale sociale e di conseguenza di diminuire la partecipazione di SUN, che tra l'altro vorremmo fare uscire da lì all'interno del capitale sociale. Noi stiamo facendo un'operazione che da un lato non tocca le tariffe e dall'altro cerca di mettere in salvaguardia la partecipazione di SUN cercando di creare le condizioni perché esca nel miglior modo possibile. È di interesse pubblico. Chiunque sia contro questa operazione è contro l'interesse pubblico. Piazza Martiri, è dentro, nella convenzione. La possibilità di tirare via gli stalli è già dentro nella convenzione. Noi possiamo

tirarli via.. ma è regolata già dalla convenzione e tiene conto si, perché è regolata dalla convenzione.  
È roba da matti.

**PRESIDENTE.** Il Consiglio Comunale è terminato.

**La seduta è tolta alle ore 17,55**